ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 25.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare a qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori, all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico. Cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

...con la posta
...loteca Civica
...a degli Studi 2
T R I E S T E (9)

PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico; Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e ... Redazione: Via Silvio Pel... — Trieste, Mercoledì 10 Ottobre 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 590 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1201

Progresso decisivo verso l'accordo franco-tedesco nella Ruhr

Il Governo di Berlino si dichiara disposto a intervenire nelle trattative

Un passo tedesco a Bruxelles

per la ripresa delle consegne in natura

PARIGI, 9, sera

Martedì sera l'incaricato di affari tedesco a Bruxelles, Rodiger, ha chiesto di essere ricevuto dal ministro degli Esteri. L'incaricato d'affari tedesco ha annunciato a Jaspar, per parte del suo Governo, che questo era disposto a collaborare attivamente alla ripresa della vita economica nel bacino della Ruhr e, specialmente, a riprendere le consegne in natura. Jaspar ha risposto che voleva prima conferire col Governo francese. Tuttavia, ha aggiunto, che il «Reich» doveva senza attendere la risposta belga, ordinare ai ferrovieri di riprendere il lavoro, e d'altra parte dare agli industriali che hanno già accettato in virtù di accordi particolari di riprendere le consegne in natura, le indispensabili garanzie.

Gli accordi con gli industriali

Questo passo diplomatico mostra il desiderio del Governo tedesco di stabilire dei provvedimenti di comune intesa con i Gabinetti di Parigi e di Bruxelles, per ripristinare la vita economica nella Ruhr. Avendo Jaspar fatto osservare che un invio di fondi era stato effettuato la settimana scorsa per aiutare i disoccupati della Ruhr, Rodiger ha dichiarato che non si trattava più che di un aiuto momentaneo, accordato per un periodo transitorio. Quando gli operai avranno ripreso il lavoro, questi invii di fondi cesseranno.

Non è che un'altra tappa. Il primo accordo serio per la Ruhr, che suscita compiacimento anche ufficioso in Francia, è concluso col gruppo Otto Wolff. Si tratta di un accordo provvisorio, firmato sotto riserva delle osservazioni che potrebbero essere fatte dai Governi e dai mandatari della Commissione delle riparazioni. Il testo dell'accordo sarà comunicato oggi. Il *Temps* fa notare che questo accordo stabilisce semplicemente le forniture delle prestazioni richieste dalla Commissione stessa. Questo risultato non sarebbe stato mai ottenuto solo con le ingiunzioni verbali. Se le decisioni della commissione ridiventano esecutorie, lo si deve all'occupazione della Ruhr. Fino dal 11 gennaio i Governi della Francia e del Belgio affermavano che essi lavoravano nel comune interesse degli Alleati e non cercavano alcun vantaggio particolare. Mantengono la parola, apportando oggi i primi frutti del loro lavoro alla Commisisone delle riparazioni, che è poi l'organo che tutela gli interessi collettivi degli Alleati.

Si fa osservare che questa prima convenzione non dà ai francesi nulla più di quanto loro spetti. La Francia non si riserva la minima priorità, poichè l'accordo salvaguarda i diritti del Belgio quanto quelli della Francia. E il Governo belga è rappresentato nella Commissione militare di controllo allo stesso titolo del Governo francese. Quanto all'Italia — dichiarano le voci ufficiose — essa ha concluso un accordo separato col «Reich» per le forniture del carbone al quale ha diritto. Infine l'Inghilterra, grande esportatrice di carbone, non chiede naturalmente che i tedeschi le conseguino del combustibile.

Imminente ripresa del lavoro

Un'alta personalità governativa francese, commentando stasera l'accordo intervenuto tra la commissione franco-belga della Ruhr da una parte e i rappresentanti della Società «Phoenix» e quelli della «Reinische-Stahl-Werken» dall'altra, dichiarava che dopo questi accordi non passeranno tre giorni prima che gli altri industriali del bacino si decidano a riprendere, in virtù di accordi particolari, le consegne in natura, per poter lavorare ed esportare tranquillamente. Infatti un telegramma di stasera da Düsseldorf annuncia che anche la compagnia mineraria Harpner è disposta a riprendere le prestazioni, e così pure che una ventina di importanti case che si occupano di esportazioni e di importazioni, hanno chiesto nuove licenze.

Gli scambi riprendono anche tra il territorio occupato e il resto della Germania. I due uffici interalleati di Colonia e di Magonza, che accordano le licenze, sono tempestati di domande. Dappertutto si manifesta un nuovo spirito di collaborazione. Così la direzione regionale delle poste di Francoforte, ha ordinato che le corrispondenze telegrafiche o postali sieno ormai consegnate senza ritardo agli uffici interessati di Bad Ems, che devono consegnare le licenze di importazione ed esportazione.

Ciò che preoccupa le sfere governative, è di sapere se i ferrovieri tedeschi si presenteranno nelle proporzioni e nelle condizioni volute per rinforzare lo sfruttamento delle linee amministrate dalla Regia franco-belga. Se questo non si verificasse, si penserebbe a una nuova manovra per sabotare la ripresa del lavoro, esercitata dai soliti profittatori. I progetti riguardanti la sistemazione dei salari, sembrano campati in aria, finchè non si crea una solida riforma monetaria. Il *Temps* sostiene che il primo dovere del Governo tedesco sarebbe quello di preparare una riforma monetaria e di sottoporla alla Commissione delle riparazioni. Il *Journal des Debats* consiglia in un articolo di perseverare vigilanti nell'atteggiamento attuale, per raccogliere a poco a poco i benefici della costanza. Il *Paris Soir* dice: «Stresemann nè in politica interna, nè in politica estera sa dove andare, perchè cerca una maggioranza».

Le autorità militari e ferroviarie britanniche di Colonia, venute a Londra per conferire col Governo circa le future relazioni nella zona britannica con la Regia franco-belga, hanno espresso parere contrario alla fusione delle ferrovie di Colonia in una unica amministrazione, sia perchè il delegato britannico della Commissione interalleata si troverebbe in minoranza di fronte ai due voti francesi e belga, sia perchè da un simile regime nascerebbero malumori nella popolazione.

Stinnes battuto nella Ruhr

dal suo rivale Wolff

BERLINO, 9, sera

Sono noti i colloqui di Stinnes col generale Degoutte. Si ha ora notizia che Wolff, direttore del «trust Phoenix», sta trattando anch'egli con le autorità franco-belghe della Ruhr. Secondo le notizie giunte a Berlino, il gruppo «Phoenix» si obbliga a pagare al Governo francese la tassa sul carbone degli ultimi tre mesi del 1922 non ancora pagata. Per il pagamento di questa somma, verrà trattenuta sulle quantità di carbone e di prodotti posti dalla «Phoenix» sul mercato, la somma di 24 marchi oro per tonnellata. Il gruppo «Phoenix» pagherà anche ai francesi tutte le tasse arretrate dall'11 gennaio 1922, e darà nelle forniture di carbone, la precedenza alle ferrovie esercite dai francesi. Adempiuti questi obblighi, alla «Phoenix» sarà concesso di vendere in Germania il proprio carbone. L'esportazione sarà però subordinata all'autorizzazione della Commissione franco-belga delle miniere.

Secondo le voci che corrono stasera, il Governo francese o chi per esso nella Ruhr, avrebbe accettato questo piano di Wolff, mentre al progetto di Stinnes verrebbero fatte delle difficoltà. Sarebbe questa una vittoria di Wolff sul potente rivale. Ciò che si vuol sapere è quale parte il Governo tedesco abbia in queste trattative. Le trattative di Wolff, si assicura, hanno colto i circoli governativi berlinesi alla sprovvista. Si tratta di trattative dirette fra l'industria tedesca e la Francia, all'infuori del Governo tedesco, il quale è così posto in una situazione molto imbarazzante.

Sulle richieste presentate da Stinnes al Governo, si è accesa una violenta polemica, iniziata dal *Vorwaerts*. Pare ora che non di richieste vere e proprie debba parlarsi, ma di un questionario che il gruppo Stinnes aveva presentato prima di cominciare a trattare col generale Degoutte. Questo questionario sarebbe stato divulgato per alcune indiscrezioni.

Nei circoli politici e industriali si dà per certo il ritiro di Minoux, direttore della ditta Stinnes. I commenti sono vivissimi. Secondo una versione, Minoux vorrebbe dedicarsi esclusivamente alla politica, e secondo altre informazioni, egli si ritira in seguito a dissensi con Stinnes.

I comunisti contro le trattative

La discussione al "Reichstag,, sui pieni poteri

BERLINO, 9, sera

Oggi si è iniziata al «Reichstag» la discussione sui pieni poteri. I deputati comunisti pronunziarono discorsi violentissimi contro il Parlamento e il Governo. Il comunista Schiffer dichiarò che solamente la rovina finale del parlamentarismo potrebbe salvare lo Stato dalla bancarotta. Per sostenere la propria tesi egli rifece la storia delle vicende della crisi. L'oratore ha attaccato gli industriali tacciandoli di tradimento, perchè «vendono il Reno ai francesi».

Il discorso più notevole è stato quello del «leader» socialista Müller, il quale ha dichiarato che voterà la legge. Mosse però anch'egli violenti accuse a Wolff e a Stinnes, dicendo che la loro azione è la più grave che l'industria abbia mai esercitato a danno dello Stato.

La seduta alle 22.30 continuava ancora. La legge deve essere approvata in tre letture. Questa sera si avrà la votazione in seconda lettura e si crede che domani si avrà il voto definitivo e la chiusura della sessione parlamentare.

Chiassate e dimostrazioni comuniste sono avvenute alla riapertura della Dieta prussiana. Il Presidente dei ministri di Prussia, Braun, potè a stento pronunciare il suo discorso.

Cuno tratta con banchieri americani

BERLINO, 9, sera

Secondo la *B. Z. am Mittag*, l'ex Cancelliere Cuno, durante il suo soggiorno a New York, ha intavolato trattative con alcuni gruppi finanziari americani, i quali sarebbero disposti a cooperare al riordinamento della finanza tedesca e alla creazione della nuova valuta.

I progetti turchi di Chester sfumati

PARIGI, 9, sera

Il diritto di opzione accordato dalla Turchia ad una compagnia americana, per la costruzione della ferrovia Samsun-Sivas, una delle parti più importanti della concessione Chester, scade l'11 corrente. La proroga di 5 mesi richiesta dalla società americana è stata rifiutata e il progetto dovrà quindi essere abbandonato.

L'emigrazione britannica nelle colonie

LONDRA, 9, sera

Alla Conferenza imperiale, il colonnello Buckley, segretario parlamentare del Dipartimento del commercio d'oltremare, ha fatto un'esposizione sulla politica dell'emigrazione inglese ed ha illustrato con cifre il risultato scoraggiante finora ottenuto. Il Governo inglese ha messo in bilancio la cospicua somma di tre milioni di sterline annue per l'assistenza finanziaria agli emigranti, che si dirigono verso i domini, ma nel primo anno la somma non è stata completamente utilizzata. L'emigrazione inglese si dirige specialmente verso l'Australia e verso il Canadà, ma dalla fine del maggio del 22 ad oggi sono emigrati solamente circa 32 milioni di cittadini britannici.

Nelle due sedute odierne della Conferenza si è toccato anche il tema delle preferenze. Il Primo ministro dell'Australia, Bruce, ha sostenuto la necessità di allargare il regime attuale e la piena reciprocità tra i domini e la Madrepatria. Il presidente del «Board of Trades» ha annunciato che il Governo intende estendere la preferenza ad altre merci, frutta, tabacco e zucchero, ma non all'alcool commerciale. Questo provvedimento colpirà notevolmente l'India. Il progetto sarà più o meno prossimamente discusso al Parlamento. Oggi la Conferenza tende soltanto a gettare le basi di esso. Il delegato dell'India si è pronunciato contrario al regime preferenziale.

Il fronte unico anglo-francese

auspicato da Lord Grey

LONDRA, 9, sera

La pubblica attenzione si rivolge alle trattative tra Stinnes e le autorità francesi, ed alla lettera che l'ex ministro degli Esteri lord Grey ha diretto all'Unione pro Lega delle Nazioni. Il documento, assai lungo, tratta dell'azione pacifica della Lega nella vertenza italo-greca e contiene alcuni sintomatici giudizi pessimistici sulla politica britannica. Secondo lord Gery, è evidente il comune interesse della Francia e dell'Inghilterra di tenersi unite, essendo questi gli unici due paesi d'Europa rimasti con una costituzione intatta. Ma ripetere enfaticamente la necessità della collaborazione tra i due paesi, non porta a nulla fino a quando esistono divergenze di vedute che non possono servire di base concreta per negoziazioni. Perciò lord Grey crede che i delegati dell'Impero dovrebbero esprimere chiaramente l'opinione se essi sono o no tutti d'accordo nel sostenere le idee e il programma della Lega delle Nazioni.

La tesi di lord Grey parte dal presupposto, che l'Europa corre allo sfacelo, e giunge alla conclusione che il rafforzamento e l'utilizzazione ad oltranza della Lega delle Nazioni, quale strumento della politica britannica, è l'unico rimedio possibile nel momento attuale. Il *Times*, dopo aver rilevato che i colori con cui lord Grey dipinge la situazione, possono sembrare troppo oscuri, osserva che la recente azione dll'Italia contro la Lega, deve preoccupare l'Impero. Il giornale, consentendo con lord Grey, constata l'atteggiamento dell'opinione italiana verso l'Inghilterra, che è accusata di ostilità verso l'Italia, e dice: «Questo non deve sorprendere chi conosce la politica delle razze latine. Esse hanno ereditato le tradizioni della vecchia politica di gabinetto europea, e la seguono disprezzando coloro che se ne sono allontanati». Ciò premesso, il *Times* afferma, rispondendo a lord Grey, che la ferita inferta dall'on. Mussolini alla Lega delle Nazioni non è ancora mortale e che occorre sanare la piaga chiamando tutte le forze dell'Impero. L'*Evening Standard*, sullo stesso tema, polemizza col *Times* circa le critiche verso l'Italia, ma condivide in parte le idee di lord Grey.

In Italia si deve seguire attentamente questa tendenza inglese. L'interessamento inglese e della maggioranza degli Stati aderenti alla Lega, è stato ed è tuttora, per la questione di Corfù e per la questione di Fiume, a tal punto agitato, che basta a stabilire una nuovissima e imprevista situazione psicologica. Sta di fatto che in Inghilterra la questione della Ruhr sembra passata irrevocabilmente al secondo piano delle questioni riflettenti la posizione dell'Inghilterra nell'equilibrio europeo. La costanza e la perennità delle competizioni e delle rivalità tra l'Inghilterra e la Francia, persistono e dovranno sicuramente persistere in omaggio alle leggi della storia. Ma ormai la Francia ha vinto la resistenza economica nelle miniere tedesche, e la tutela degli interessi britannici spiegata dall'Inghilterra col peso di tutte le sue forze imperiali, deve rivolgersi necessariamente in qualche altro campo di applicazione, che potrebbe essere, ad esempio, il rafforzamento della Lega delle Nazioni. E' attraverso alla Lega delle Nazioni, che l'Inghilterra tenta di conservare la sua orbita d'influenze e di potervi irretire le potenze ancora autonome e aspiranti all'autonomia, come l'Italia. Perciò si capisce, come per la questione di Corfù, che lede il protettorato finanziario inglese sulla Grecia, e per quella di Fiume, che lede il protettorato finanziario e politico francese sulla Jugoslavia, i due Stati «leader» devono essere per opposti interessi avversari dell'autonomia della politica italiana.

L'attività diplomatica del Vaticano

per la questione della Palestina

ROMA, 9, sera

A proposito dell'arrivo a Roma di mons. Maglione, nunzio apostolico in Svizzera, l'*Agenzia Volta* ha raccolto negli ambienti vaticani le seguenti informazioni:

«Mons. Maglione ha lasciato Berna in regolare licenza per un breve riposo. Ma è evidente che nei contatti che egli avrà in questi giorni con la Segreteria di Stato, metterà al corrente la Santa Sede su ciò che può riguardarla circa i lavori di quest'ultima sessione del Consiglio e dell'Assemblea della Società delle Nazioni, e mons. Maglione ha atteso infatti, prima di lasciare Berna, che il Consiglio e l'Assemblea terminassero le loro riunioni. Se la capitale della Confederazione Elvetica è stata un osservatorio di primo ordine, durante la guerra, anche per il Vaticano, che manteneva il contatto con i rappresentanti degli imperi centrali accreditati presso di esso, e che si erano allontanati da Roma, e se dalla Svizzera potè irradiarsi in Europa tutta l'attività per lenire i dolori della guerra, essa ancora oggi permane una delle più importanti sedi della diplomazia vaticana, la quale si mantiene appunto in stretta relazione con i rappresentanti dei singoli Stati alla Società delle Nazioni e con i vari organi di questa.

L'entrata in vigore dei mandati per la Siria e la Palestina, dopo che la Società delle Nazioni ha preso atto dell'accordo tra l'Italia e la Francia per gli stranieri in Siria, ha messo nuovamente e urgentemente sul tappeto la questione dei Luoghi Santi. L'attività diplomatica della Santa Sede in questo momento è specialmente rivolta alla soluzione di tale problema, per quanto la Segreteria di Stato non si nasconda la difficoltà di vederla definita secondo i desideri propri e dei cattolici. Mons. Maglioni non lascerà Roma senza precise istruzioni su questo argomento, per riprendere con efficacia l'opera già iniziata a tale scopo».

Un discorso del nunzio pontificio a Budapest

BUDAPEST, 9, sera

Sotto la presidenza dell'arciduca Alberto, è stato inaugurato il quindicesimo congresso eucaristico. In questa occasione il nunzio apostolico mons. Schioppa pronunziò un discorso sul ristabilimento dell'equilibrio morale degli uomini, nel quale adoperò qualche frase di battaglia dei «magiari risvegliati». Il nunzio apostolico fu applauditissimo.

La vertenza italo-britannica

per il tonnellaggio di guerra

ROMA, 9, sera

Commentando il telegramma di ieri della *Stefani*, sulle navi inglesi vendute all'Italia, la *Tribuna*, dopo aver rilevato la grande importanza della questione, scrive: «Tale questione forma naturalmente oggetto nel momento in cui scriviamo, dell'attenzione del nostro Governo, il quale per tramite del Ministero degli Esteri, ha già iniziato le trattative col Governo inglese e, come la materia comporta, sappiamo che della cosa si occupa anche il ministro dell'Economia Nazionale ed il ministro delle Finanze. Non potrebbe essere altrimenti, dato che dietro il consorzio dei grandi armatori, che a suo tempo fece dal Governo inglese l'acquisto delle navi in parola, c'era naturalmente il Governo italiano.

Circa le proposte fatte dai nostri armatori, e che il nostro Governo appoggia, non si crede di chiedere assolutamente nulla che non sia nella piena luce di quel superiore spirito di equità, che anche nel più rigido e formale spirito di «business», non deve talvolta, anzi, non dovrebbe mai mancare. Ed esce troppo al di qua di tale spirito il *Times*, quando a proposito della nostra richiesta grida nientemeno al fallimento degli armatori italiani. Il fatto è, che gli armatori italiani come sempre hanno fatto già abbastanza onore ai loro impegni, con una perdita già enorme, superiore ai quattro quinti della somma, e si appellano solo ora ad un superiore spirito di equità, nel quale, secondo loro, può ben conciliarsi anche da parte inglese, così con i giuridici calcoli il tornaconto negli affari, come (ed è quello che più importa) con lo spirito di buone relazioni ed accordi amichevoli, che tutti quanti in Inghilterra come in Italia desiderano di vedere sempre più attuati tra i due paesi».

I ministri De Stefani e Corbino hanno ricevuto nei rispettivi dicasteri i rappresentanti della Società bancaria italiana, che li hanno intrattenuti sulla vertenza degli armatori italiani col Governo inglese, di cui si sta occupando direttamente il Ministero degli Esteri. I ministri De Stefani e Corbino ascoltarono attentamente l'esposizione fatta loro e promisero di fiancheggiare l'azione del ministro degli Esteri.

Nessun incontro Mussolini-Pasic

secondo la stampa di Belgrado

BELGRADO, 9, sera

Secondo il giornale *Politika*, le voci di un imminente incontro fra Pasic e Mussolini, incontro che dovrebbe aver luogo a Venezia, sarebbero per il momento premature. Allo stato attuale del problema fiumano — dice il giornale — un incontro tra i due uomini di Stato non potrebbe sortire il risultato desiderato.

Altri giornali dicono che nelle trattative fra Roma e Belgrado sono sorte delle difficoltà, quantunque il Governo jugoslavo si mostri pronto, nell'interesse del ristabilimento di rapporti normali con l'Italia, a fare importantissime concessioni. Un incontro fra Mussolini e Pasic potrebbe aver luogo soltanto dopo che fossero state concretate le linee generali dell'accordo.

Il viaggio di Masaryk a Parigi

non ha carattere politico

ZURIGO, 9, sera

Il Presidente della Repubblica czecoslovacca si tratterrà a Territet, presso sua figlia, una diecina di giorni, per ripartire alla volta di Parigi e Londra. Ad un corrispondente della *Neue Zürcher Zeitung*, che lo ha intervistato, il Presidente Masaryk si è affrettato a dire giovialmente che nessuna ragione politica ha determinato il suo prossimo viaggio nelle due capitali dell'Intesa, e che egli non si occuperà in Francia della questione della Ruhr.

Interrogato circa i recenti colloqui di Ginevra tra il ministro degli Esteri ungherese e il dott. Benes, ai quali si dà una notevole importanza per la richiesta avanzata dall'Ungheria dell'abolizione dei diritti generali di garanzia e per la richiesta di un aiuto finanziario, inteso a sanare le finanze ungheresi, Masaryk ha affermato che, basandosi sulle impressioni riferitegli dal ministro degli Esteri czeco-slovacco, egli può oggi affermare, che tra questi due paesi si è raggiunto la massima cordialità dei rapporti, e che molto si ha da sperare dalla politica estera seguita dall'Ungheria.

Poichè il giornalista insisteva per sapere se la questione del prestito all'Ungheria potesse ritenersi conclusa e se l'Ungheria sottostarà a un controllo finanziario come quello cui fu soggetta l'Austria, e se inoltre le si imporrà un controllo politico, Masaryk ha risposto evasivamente. Egli però ha lasciato intendere che nulla di conclusivo su questo argomento si è raggiunto, e che in ogni modo un confronto con l'Austria non è possibile, perchè in Ungheria le cose vanno diversamente.

Come il Governo bulgaro

sedò l'insurrezione comunista

TORINO, 9, sera

Secondo l'inviato speciale della *Gazzetta del Popolo* a Sofia, la calma è tornata completamente in tutta la Bulgaria. Dopo che i maggiori focolari d'infezione sono stati domati dalla energia del Governo e dopo che Sofia non ebbe più l'incubo di cambiare ancora una volta regime, le sorti della ribellione agrario-comunista erano già decise. Ma tuttavia i conati dei ribelli sono durati ancora fino agli ultimi giorni; schiere di rivoltosi che non intendevano cedere continuavano a commettere atti di brigantaggio e per qualche giorno fu arrestato anche il passaggio dell'Orient-Express, che limitava la sua corsa verso oriente a Sofia invece che a Costantinopoli.

A poco a poco il cerchio della vittoria governativa asserragliava la ribellione in alcune zone ben delimitate, in alcune città che avevano dato più esca al moto sovversivo. Dopo aver assicurata la libertà della capitale le truppe liberavano Bela, Slatina, Vidina, Zagora ed altre città che erano state occupate dalle bande di Jankow; si lanciavano con estremo accanimento a rioccupare Varna e Burgas, i due porti del Mar Nero che erano caduti nelle mani dei comunisti o dove i ribelli avevano per mare il collegamento col Governo russo che li aiutava.

Alla fine il focolaio della ribellione era ridotto intorno a Ferdinandon, che è da qualche giorno nelle mani del Governo. Qualche fucilata risuona ancora nelle contrade sud-orientali del paese, qualche vendetta si compie tra partigiani e partigiani, ma le condizioni dell'ordine pubblico sono ritornate normali, l'Orient-Express ha riprese le sue corse oltre la capitale ed a Sofia non ci si accorge più dei passati avvenimenti se non dai racconti e dalle polemiche dei giornali.

Non è da credere però che la battaglia sia stata facile per il Governo. La Bulgaria è stata sull'orlo dello sfacelo comunista e si deve all'inflessibile energia del Governo e all'aiuto dei comitagi macedoni se la bandiera rossa dei Soviet non sventola, oggi, sul palazzo reale di Sofia.

I colloqui dell'on. Mussolini

La visita del Presidente a Torino

ROMA, 9, sera

Stamane il Presidente del Consiglio, dopo il consueto rapporto con i suoi più vicini collaboratori, ha avuto un lungo colloquio, al quale ha assistito anche il sottosegretario agli Interni on. Finzi, col prefetto di Genova, Darbesio, che gli ha riferito sulla situazione politica, economica ed amministrativa della provincia. L'on. Mussolini, dopo avere attentamente ascoltato l'esposizione, ha dato al prefetto di Genova istruzioni e direttive su diverse questioni particolari e locali, compiacendosi con lui per la sua opera.

Nel pomeriggio il Presidente ha ricevuto il prefetto di Torino, Palmieri, il quale ha illustrato la situazione di Torino e delle provincie, che è ottima sotto ogni riguardo. Il Presidente ha dichiarato che intende mantenere la promessa fatta, di non andare cioè in altre città prima di Torino. Probabilmente l'on. Mussolini sarà a Torino il giorno 24 ottobre, data memorabile che segna l'inizio dell'offensiva di Vittorio Veneto. Il programma, salvo poche varianti, richiederà due giorni e sarà reso noto in seguito.

E' stato poi ricevuto il generale Mombelli, che ha comandato le truppe italiane durante l'occupazione interalleata di Costantinopoli. Il generale ha prospettato la situazione all'on. Mussolini. Tutti i nostri soldati, egli ha detto, hanno fatto ottima impressione negli ambienti turchi, per il loro contegno disciplinato e riguardoso dei costumi locali.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto in seguito, il sindaco d'Ischia, il quale ha consegnato all'on. Mussolini una pergamena, che lo nomina cittadino onorario dell'isola, e l'on. Luigi Luzzatti e il prof. Mario Casalini, presidente il primo e rettore il secondo, dell'Università libera della cooperazione, accompagnati dall'avv. Paolo Teruzzi, direttore generale dell'Istituto di credito per la cooperazione. L'on. Luzzatti ha esposto al Presidente del Consiglio le ragioni che militano in favore di una degna partecipazione dell'Italia all'esposizione internazionale cooperativa di Gand, che avrà luogo nel 1924, ed ha chiesto il valido appoggio del Governo. L'on. Mussolini ha assicurato l'on. Luzzatti che egli desidera che la cooperazione italiana sia degnamente rappresentata a Gand, ed ha promesso di seguire con la massima benevolenza il lavoro del comitato organizzatore, di cui è presidente l'on. Luzzatti, che, nell'accomiatarsi, ha espresso la sua viva simpatia per l'opera intelligente, energica ed instancabile che il Presidente del Consiglio va compiendo a favore della ricostruzione nazionale, per l'affermazione, per la difesa e per i diritti dell'Italia nel mondo.

Il Comitato della Mostra d'Arte decorativa di Monza ha quindi riferito al Presidente sull'esito lusinghiero dell'Esposizione ed ha dimostrato l'opportunità che il Governo dia il suo appoggio finanziario e morale, perchè l'Italia possa partecipare degnamente all'Esposizione mondiale d'Arte decorativa che si terrà a Parigi nel 1923, stanziando la somma di cinque milioni.

Il Presidente ha infine ascoltato la relazione che il comm. Orei, presidente della Deputazione provinciale, e l'architetto Brasini gli hanno fatto per la costruzione dell'Arco della Vittoria, ideato dal Brasini stesso, che dovrà sorgere sulla via Consolare Flaminia, all'atezza del ponte Milvio. Egli ha approvato pienamente l'iniziativa che servirà a ricordare degnamente la vittoria delle armi italiane nella grande guerra, ed ha deciso che la cerimonia per la posa della prima pietra abbia luogo il 4 novembre, anniversario della battaglia di Vittorio Veneto.

Disposizioni per le società anonime

acquirenti di navi dello Stato

ROMA, 9, sera

Un decreto pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* stabilisce:

Qualora a norma dell'art. 10 del r. decreto legge 25 settembre 1921, n. 1336, si proceda alla vendita di navi dello Stato, e l'acquirente sia una società anonima, alla quale siano imposte determinate condizioni per l'esercizio della nave acquisita, il Ministero della Marina può imporre alla società stessa di introdurre nel proprio statuto disposizioni, in virtù delle quali:

a) la maggioranza dei membri del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci deve essere composta di cittadini italiani di gradimento del Governo italiano; b) il presidente del Consiglio d'amministrazione deve essere cittadino italiano e nominato su designazione del Governo italiano; c) un consigliere d'amministrazione deve essere nominato dal Governo italiano, di cui sarà il rappresentante nel Consiglio, con tutte le facoltà inerenti alla carica, ma senza obbligo di cauzione; d) uno dei sindaci deve essere nominato dal Governo italiano; e) il consigliere d'amministrazione e il sindaco nominati dal Governo italiano, non impegnano in nessun modo la responsabilità dello Stato, nè in confronto della società, nè in confronto di terzi; f) a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dalla società, deve essere depositata una parte da determinarsi, di azioni interamente liberate, ed il diritto di voto ad esse relativo, sarà esercitato dal consigliere tecnico rappresentante del Governo italiano o da altra persona da questo delegata; g) lo statuto della società acquirente, deve essere approvato dal Governo italiano.

L'ordinamento dei testi unici

relativi al demanio e alle tasse

ROMA, 9, sera

Il ministro delle Finanze, on. De Stefani, ha disposto la formazione, da completarsi entro il 1923, di tutti i testi unici relativi al demanio ed alle tasse, che prenderanno forza di legge alla fine di dicembre. Tali testi unici, ognuno dei quali formerà un volume od un fascicolo, riguarderanno i seguenti titoli:

1) Bollo (atti civili, atti commerciali, atti giudiziari ed atti amministrativi); 2) Registro; 3) Successioni (materia da separarsi ormai, per necessità di cose, dal registro, col quale fu sin qui collegata); 4) Manomorta; 5) Tasse surrogazione (negoziazione capitali di società straniere, anticipazioni; 6) Assicurazioni; 7) Tasse ipotecarie; 8) Contratti di Borsa; 9) Tasse ciclistiche ed automobilistiche; 10) Tasse a tariffa speciale (scommesse, profumerie, specialità medicinali, vini, vini spumanti, acque minerali da tavola, carrozze a letti); 11) Tasse sui trasporti (ferrovie, tramvie, linee automobilistiche regolari, navigazione); 12) Concessioni governative; 13) Gratuito patrocinio; 14) Teatri e trattenimenti; 15) Carte da giuoco.

Il ministro non ha trovato necessario di ordinare i testi unici per la tassa sugli scambi, nè per la tassa sugli alberghi e trattorie, trattandosi di materie già disciplinate con recenti provvedimenti legislativi, organici ed autonomi, che sono testi unici per se stessi. Il lavoro necessario per la formazione dei 15, fra volumi e fascicoli, sarà ingente.

Le supposte speculazioni di Borsa

sulle azioni della Banca d'Italia

ROMA, 9, sera

Si fa un gran parlare del supposto aggiotaggio sulle azioni della Banca d'Italia e si afferma che l'on. Mussolini abbia ordinato una rigorosa inchiesta in proposito. Secondo il *Giornale d'Italia*, da due mesi circa le quotazioni in Borsa delle azioni della Banca d'Italia andavano regolarmente rialzandosi. Dapprima, poichè anche altri valori subivano la stessa marcia ascendente, la cosa non impressionò. Dato il prezzo della lira, si trovava naturale che crescessero anche i prezzi dei titoli con essa espressi, e se una cosa meravigliava, era il ritardo con cui avveniva questo conguaglio tra moneta e prezzi. Frattanto il rialzo delle azioni della Banca d'Italia si andò a mano a mano accentuando, fino a divenire quasi vertiginoso. Alla fine di luglio il prezzo di compenso fatto alla Borsa di Roma, era di lire 1570; alla fine di agosto eccolo a 1660 e alla fine di settembre a 1686. Contemporaneamente rialzavano le azioni degli Istituti di credito: quelli della Commerciale furono infatti compensati a 950 alla fine di luglio, 980 alla fine di agosto, a 1090 alla fine di settembre. Quelli del Credito Italiano a 730 alla fine di luglio, a 780 alla fine di agosto, a 800 alla fine di settembre.

Come le azioni della Banca d'Italia poterono tanto alzarsi in così breve spazio di tempo? Gli azionisti della Banca d'Italia che non comperarono, nè vendettero nulla, perdettero o guadagnarono? Si vuole che alcuni, subodorata a tempo l'emanazione dei provvedimenti bancari, non solo abbia venduto con profitto le azioni della Banca d'Italia, comperate quando si trattava di spingerle al rialzo, ma liberatisi di questi titoli, abbiano fatto larghe vendite «allo scoperto», cioè senza possedere materialmente le azioni che alienavano. E così sembra che questi abbiano realizzato i guadagni più cospicui.

«Non sappiamo — aggiunge il giornale — quanto siano fondate queste dicerie, che registriamo solo per debito di cronaca ed anche per tagliar corto alla ridda dei milioni che passa di bocca in bocca. Non può trattarsi dei 70 milioni di cui si fantastica, se anche fossero state messe in corso tutte le 30.000 azioni fluttuanti della Banca d'Italia. Poichè la differenza di compenso tra il luglio e il settembre fu esattamente di 116 lire, al massimo il guadagno ammonterebbe a 3.480.000 lire. Ma neppure questa cifra, pur così esigua in confronto ai segnalati 70 milioni, può essere esatta, perchè è improbabile che tutti gli impegnati al giuoco abbiano comperato al prezzo minimo e venduto al prezzo massimo. Ora, l'indagine voluta dall'on. Mussolini si propone di chiarire se la riuscita speculazione siasi basata su qualche colpevole indiscrezione relativa ai provvedimenti bancari. Si tratta di inquirire, se i promotori della fruttuosa speculazione fossero informati che stavano in gestazione i noti provvedimenti, ed abbiano potuto ordinare il loro schieramento di battaglia».

Al Ministero delle Finanze si afferma recisamente, che nessuna indiscrezione avvenne, e si ebbe cura di far pubblicare il decreto 23 settembre, quando si giudicò opportuno di portarlo ad universale conoscenza, e prima di allora non se ne diffuse nè la sostanza, nè i particolari. Le indagini governative diranno se indiscrezioni avvennero prima che i provvedimenti bancari venissero pubblicati e da parte di chi, poichè è chiaro che al momento della pubblicazione del decreto il giuoco era già fatto.

Nessuna modifica alla legge elettorale

ROMA, 9, sera

Una nota ufficiosa diramata dalla *Stefani* dice:

Le voci corse in qualche ambiente, secondo le quali il Governo prenderebbe occasione dalla discussione presso il Senato della legge elettorale, per apportarvi modifiche più o meno sostanziali, sono destituite di fondamento. Il Governo pregherà il Senato di approvare il nuovo sistema elettorale, così come è stato votato dalla Camera. Tale desiderio risulta d'altronde chiaramente dalla relazione, con cui il Presidente del Consiglio ha trasmesso il disegno di legge alla Camera alta.

L'opera del Governo contro la pornografia

ROMA, 9, sera

A una interrogazione dell'on. Bresciano sul dilagare della stampa pornografica e le pubblicazioni di propaganda malthusiana, il Governo ha dato la seguente risposta: «E' certamente noto agli onorevoli interroganti che il Governo si preoccupò fin dal principio di richiamare l'attenzione delle autorità dipendenti sulla necessità di dare una rigorosa applicazione all'articolo 74 della legge organica che, a prescindere da quanto dispone il codice penale, conferisce alle autorità di pubblica sicurezza la facoltà di ordinare che siano tolte dalla pubblica vista figure e disegni offensivi alla morale, al buon costume e alla pubblica decenza. A tale scopo si diedero ordini tassativi di non limitarsi a denunciare i contravventori alle autorità giudiziarie, ma di togliere senz'altro dalla circolazione le figure e i disegni di cui sopra. Naturalmente questa facoltà dell'autorità di P. S. è limitata semplicemente a ordinare che siano tolti dalla pubblica vista e magari a togliere «manu militari» da essa i disegni e le figure oscene, ma non implica un diritto di censura sul contenuto di libri e di pubblicazioni nè la facoltà amministrativa e di esame e di condanna in merito. Purtroppo il dilagare delle pubblicazioni giustamente condannate dagli onorevoli interroganti dipende da una serie complessa di fattori degenerativi morali e sociali che una pura azione di polizia è impotente, nonchè ad eliminare anche solamente a frenare o contenere. Comunque, nei limiti della legge, il Governo intende proseguire nell'indirizzo adottato di severa repressione. Il sottosegretario di Stato Aldo Finzi.»

L'inaugurazione del congresso zoologico

a Genova

GENOVA, 8, sera

Oggi si è tenuta nell'Aula Magna dell'Università, alla presenza di numerose autorità e personalità cittadine e del corpo accademico, la seduta inaugurale del 14.o Convegno zoologico nazionale, promosso dalla Unione zoologica italiana. Il rettore della Università, prof. Pedozzi, ha portato ai convenuti il saluto dell'Università, mettendo in rilievo l'importanza per la scienza e per la Patria degli scopi che il congresso si propone. L'assessore anziano comm. Scribanti ha dato il benvenuto ai congressisti a nome della città, ricordando che Genova, per la munificenza di uno dei suoi illustri cittadini, il marchese Giacomo Doria, vanta uno dei maggiori istituti zoologici italiani, il Museo civico di storia naturale. Ha poi parlato a nome del comitato ordinatore il prof. Raffaele Issel, il quale ha ricordato anch'egli le altissime benemerenze di Genova nel campo della zoologia. Il prof. F. S. Monticelli, per la presidenza dell'Unione zoologica italiana ha ringraziato la città di Genova delle cordiali accoglienze.

Un importante articolo dell'on. Banelli

La Marina mercantile della Venezia Giulia nel dopoguerra

L'on. Giovanni Banelli pubblica nella rivista Economia questo interessante articolo sulla situazione della Marina mercantile della Venezia Giulia nel dopoguerra e ne esamina, con la competenza che distingue il valoroso deputato fascista, i motivi della decadenza e i metodi meglio adatti alla sua prosperità. Di questo articolo, che comparirà fra giorni, ci sono state cortesemente anticipate le bozze, dalle quali togliamo la parte essenziale dell'importante studio.

«Duramente provata dalla guerra, per vicende belliche ed economiche, la Marina mercantile della Venezia Giulia risente oggi più d'ogni altra le conseguenze della perdurante crisi marittima, che da oltre due anni travaglia il tonnellaggio mondiale, quasi senza eccezione. Perciò, e per la situazione politico-economica derivata dallo sfacelo della duplice monarchia e dai vari trattati di pace che deliziarono od interessarono l'Italia nel dopoguerra, mentre tutto il tonnellaggio nazionale, per altre cause, è in regresso, rispetto al suo normale sviluppo prebellico, la Marina della Venezia Giulia è in decadenza.

Il fenomeno non è di lieve momento, nè nei riguardi dell'economia nazionale, nè in quelli, altrettanto importanti, dell'economia regionale e privata; vale perciò la pena di analizzarlo nella sua realtà, quale questione a sè stante e quale questione generale, dipendente dalle fortune di tutta la Marina mercantile italiana, quali sono e quali saranno, nel campo delle competizioni internazionali, non meno che nel suo assestamento interno, legislativo, economico e sociale.

Lo sviluppo della Marina mercantile giuliana

Dopo questa premessa introduttiva, l'on. Banelli rifà la storia della Marina mercantile giuliana, che s'intensifica in massima parte con lo sviluppo e la fortuna del Lloyd triestino, che allo scoppio della guerra aveva una flotta di 67 piroscafi postali moderni, di complessive 271.000 tonnellate, 150.000 cavalli di forza, la quale, nell'ultimo anno di esercizio, trasporta 15.000.000 quintali di merci e 514.000 passeggeri su 2.433.000 miglia percorse.

Riprendendo la storia dello sviluppo dell'armamento nell'Adriatico orientale, descrive la profonda crisi che colpì la Marina giuliana dalla rivoluzione apportata dalla nave a vapore e narra come l'intraprendenza della popolazione marinara della regione, che sapeva dover trarre le proprie fortune dal mare e sul mare, ne uscì riprendendo un posto d'onore e di concorrenza a fianco alla Marina mercantile degli altri paesi e, alla vigilia della guerra europea la fiorente Marina mercantile giuliana si trova in queste condizioni, che togliamo integralmente dall'esauriente studio dell'on. Banelli:

«Trascendenti avvenimenti di carattere internazionale, che si susseguono a breve distanza di tempo, coincidono con la ridestata intraprendenza marinara e con i provvedimenti legislativi in queste provincie, per cui, avvantaggiandosene, tra il 1900 ed il 1913, la Marina mercantile, più propriamente della Venezia Giulia, per opera di pochi intraprendenti armatori che riscuotono la fiducia universale, arriva a considerevole importanza, col suo complesso organismo finanziario, commerciale ed industriale, rappresentato da cinque efficienti cantieri in piena attività, con quasi un milione di tonnellate di moderni piroscafi da linea e da carico, che, oculatamente amministrati, e bene equipaggiati da provetti ufficiali e disciplinato personale, hanno aperti innanzi a loro, quasi a parità di condizioni con le altre marine, i mercati mondiali, con rilevanti vantaggi economici di tutta una collettività.

Per meglio valutare l'importanza della organizzazione marinara che in queste colonne chiamiamo «La Marina mercantile della Venezia Giulia» — continua l'articolo — basterà ricordare che il Lloyd triestino soltanto contava, nei vari rami della propria attività, ben 6000 addetti, compreso il personale delle 104 agenzie disseminate in tutti i porti della rete sociale, più altre 96, in altre località, costituenti una poderosa organizzazione di assorbimento e di espansione commerciale.

Lo scoppio della guerra

La guerra europea, salutata in queste regioni come una realtà necessaria per la auspicata redenzione, arresta come per incanto l'ascendente cammino della Marina mercantile della Venezia Giulia, già vicina, per numero di navi e per tonnellaggio, a quella italiana. Ogni attività commerciale ed industriale viene a mancarle, i piroscafi sfuggiti alla cattura riparano in Adriatico od in porti di nazioni ancora neutrali, ove, quasi senza eccezione, saranno sequestrati e sfruttati più tardi: alcuni sono alienati per necessità od opportunità economiche, altri affondati per eventi di guerra, mentre il grosso della flotta marcisce nei sicuri rifugi delle coste dalmatiche e del Quarnero.

La sola Società Cosulich, giovane ancora nella sua nuova poderosa impresa di grande navigazione transatlantica, mirabile esempio di intraprendenza ed attività, perde metà della propria flotta e sospende la costruzione di cinque transatlantici, due dei quali già impostati a Monfalcone.

La Navigazione Libera Triestina, già forte e promettente, arresta pure il suo programma di costruzioni, mentre il Lloyd, maggiormente colpito, uscirà dalla lunga guerra con 23 piroscafi affondati, catturati o sequestrati, con la flotta logorata, cui fanno riscontro ingenti crediti verso lo Stato, insolvente per il suo sfacelo; così ogni altra compagnia di navigazione giuliana arriva indebolita alla fine della guerra; nè vi è compenso, che in apparenza, nell'allora iperbolico valore del naviglio, che avrà anzi future dannose ripercussioni sui bilanci delle società maggiori per la quota d'azioni riscattate dal restante territorio divenuto estero e per la forte investizione di capitali nella costruzione di alcune unità, nelle riparazioni delle altre.

Queste le condizioni della Marina mercantile della Venezia Giulia, quando con Vittorio Veneto e l'armistizio, essa, se anche in gestione interalleata, apporta all'Italia 650.000 tonnellate di navi, quando la Nazione, privata a sua volta, per cause di guerra, di gran parte della propria Marina, maggiormente abbisognava di tonnellaggio per emanciparsi dalle bandiere estere cui è fortemente tributaria per il rifornimento di grano e di materie prime, a noli favolosi, in moneta aurea.

Dopo Vittorio Veneto

Il tonnellaggio giuliano venuto a far parte della Marina mercantile italiana, assolve fin dal primo momento il suo debito di gratitudine verso la Patria, che si appresta a servire con febbrile attività di riordinamento e di assestamento tecnico, solcando fin dai primi giorni tutti i mari, in ogni direzione, per compiere con patriottico slancio, senza indugi e defezioni, l'alta missione affidatale nel grave momento sociale che il Paese attraversa.

La requisizione statale di tutto il tonnellaggio nazionale, mentre avoca alla Nazione i tanti proventi di noli oro altissimi, mai prima raggiunti, permette il graduale ripristino di parte degli antichi servizi marittimi regolari, anche nell'Adriatico, con notevole benefica ripercussione nel risveglio economico, dopo sì lunga stasi, di Venezia, Trieste, Ancona, Bari e Brindisi.

Ma i primi modesti risultati di gestione, durante il regime di requisizione statale, col tasso del 20% inferiore in confronto di altro naviglio, vengono ben presto a mancare al tonnellaggio giuliano, in seguito alle sempre crescenti spese di esercizio; per il maggior costo delle riparazioni e dei materiali di consumo, a carico delle società, non meno che per le insensate imposizioni della Federazione dei lavoratori del mare, circa il numero e trattamento degli equipaggi; per costosissime trasformazioni negli alloggiamenti di accomodamento del personale, che originano spese da per sè stesse e passività tutt'altro che trascurabili; per la derivante inattività dei piroscafi in lunghe e sterili degenze nei porti; per la diminuita capienza in passeggeri e merci nei piroscafi postali e di linea; per i continui scioperi od arresti della navigazione, in un periodo di vera aberrazione sociale, che, giova rammentare, tra il 3 novembre 1918 ed il 16 gennaio 1921 fruttò all'economia nazionale ben 315 arresti di navi, per complessivi 9738 giorni, pari a 195 viaggi perduti, rappresentanti 1.365.000 tonnellate di trasporti, date nella maggior parte ad altre bandiere e valutate in 200 milioni di lire italiane. In tale situazione, ancora dopo la revisione del tasso di requisizione, la Marina mercantile italiana invoca la derequisizione del naviglio da carico, per sfruttarlo, nella perdurante favorevole congiuntura del mercato internazionale dei noli, in gestione privata, più razionale e più economica.

Le disposizioni del decreto De Nava in favore delle costruzioni navali, originato da superiori necessità nazionali per la ricostruzione del naviglio perduto in guerra, se anche tardivamente e con breve efficacia estese alla Venezia Giulia, valsero ad apportare benefici effetti alle compagnie che ne poterono usufruire in tempo, ciò che, unitamente ad una convenzione speciale con la Navigazione Libera Triestina, alla speranza di una proroga del decreto stesso e alle successive provvidenze del decreto Belotti, diede nuovo risveglio ai cantieri della regione ed un discreto aumento nel tonnellaggio della Marina libera giuliana, gravata pur sempre, senza beneficio altrui, come quelle delle vecchie provincie, dal regime di requisizione che la ostacola nel suo consolidamento economico, ad essa tanto necessario dopo le fortunose vicende del periodo della guerra e lo sforzo finanziario subito dopo.

Ma col progresso del tempo, aumentato il tonnellaggio mondiale, reso disponibile quello fino allora occupato per l'urgente approvvigionamento dei paesi ex belligeranti, per il trasporto di materiali da guerra, di truppe e prigionieri da rimpatriare, contrasta fortemente il traffico internazionale; la crisi dei noli precipita su tutti i mercati.

La chiusura dei cantieri

Giunge allora, col 1.o gennaio 1922, la invocata derequisizione del naviglio da carico, oramai inutile, mentre, allestite le ultime navi ammesse a godere del decreto Belotti, si chiudono i battenti dei cantieri e la Marina libera mercantile italiana, col facile e generico pretesto dell'esuberanza di tonnellaggio, viene lasciata alla deriva, in balìa di sè stessa, nel momento eccezionale che insieme alle altre marine attraversa, e che sembra senza via di uscita; proprio quando l'Inghilterra, esempio raro nella storia di quella potente nazione marinara, esuberante di tonnellaggio, adotta provvedimenti statali in favore di nuove costruzione, che segneranno forse una notevole evoluzione nel campo marittimo industriale, con l'adozione del motore marino a combustione interna di media ed alta potenza.

Il decreto Ciano, che aggiorna la legge del 1911 a favore delle costruzioni navali, pur tenendo teoricamente conto della comparsa del motore a combustione interna e dei vantaggi economici che derivano dalla sua adozione nella navigazione, non può favorire per ora la costruzione delle motonavi, ed in ogni caso, per questo o per altro tipo di nave, avrà sensibile applicazione soltanto quando saranno stipulate le nuove convenzioni marittime, a lunga scadenza, in sostituzione dell'attuale provvisorio contributo statale per i servizi regolari che viene a scadere col 31 dicembre dell'anno in corso.

Ma tale decreto avrà quindi prevedibilmente efficacia per le future indispensabili costruzioni della marina sovvenzionata, la quale, pur essendo utile e talvolta indispensabile alla economia nazionale, costituisce pur sempre appena una minima parte della Marina mercantile italiana, la di cui efficienza merita, sotto molteplici aspetti, economici, politici, legislativi e sociali, l'attenzione della Nazione.

Le cause della crisi attuale

I trattati di pace che seguono Vittorio Veneto e che, con vera ironia della sorte, deliziano il nostro Paese di gravi rinuncie nelle aspirazioni idealistiche, politiche e territoriali di tutta una Nazione uscita vittoriosa dalla lunga estenuante guerra di redenzione: la perdita della Dalmazia, la mancata annessione di Fiume e l'abbandono di Vallona; privata Fiume della sua unica ferrovia per l'Europa orientale; strozzata Trieste nella sua grande arteria ferroviaria per le comunicazioni con l'Europa centrale, conseguenza di ingiuste distribuzioni territoriali a danno della Repubblica austriaca, ma interessanti l'Italia in sommo grado, non potevano non apportare dannose ripercussioni per la già depauperata economia della Venezia Giulia, in generale, e per la consistenza e funzione della sua Marina mercantile, in particolare.

La suddivisione delle navi tra gli Stati successori; le perdite per fatti di guerra, cattura, sequestro ed alienazioni; la cessata funzione economica di Trieste e di Fiume sulla staccata Dalmazia, nonchè sull'Albania, verso di esse gravitanti per antiche tradizionali usanze commerciali favorite da più giornaliere rapide comunicazioni marittime; la paralisi d'ogni altra attività del porto di Fiume; la diminuzione al 50 per cento e le difficoltà del traffico triestino col suo retroterra continentale, con i mercati del Levante, del Mediterraneo e d'oltre Oceano, assottigliano il tonnellaggio e sgretolano l'omogeneità della Marina mercantile della Venezia Giulia, favorendone, insieme ad altre cause ad essa particolari, o comuni con le altre marine, la sua attuale decadenza.

Tale stato di decadenza della Marina mercantile giuliana è rappresentato, per cause sue proprie, o comuni a tutta la Marina mercantile italiana: dalla crisi generale marittima; dalla incapacità finanziaria della regione e dalla mancanza di assorbimento dei valori delle navigazioni in centri maggiori; dalla attuale diminuita potenzialità dei traffici nei principali porti adriatici, cui fa riscontro una minore rete di servizi regolari, che origina l'esodo, il disarmo o la demolizione di tonnellaggio; dalla cessata attività industriale della Venezia Giulia per le sue conseguenze sui traffici nel rifornimento delle materie prime e nella riesportazione; dalla mancanza, quasi senza eccezione, di riserve da parte delle società di navigazione minori, costrette ad alienare anzichè capaci di rinnovare e rendere efficiente il proprio tonnellaggio, agli attuali alti prezzi di costruzione; dalle condizioni delle Società maggiori nei riguardi di passività per crediti inesigibili verso le cessate amministrazioni statali resesi insolventi, per investizioni in valori cartacei prebellici tuttora da regolarsi, per forti esborsi nel riscatto di quote azionarie ai prezzi eccezionali dell'immediato dopoguerra, per importanti pendenze risalienti all'epoca della requisizione statale e delle costruzioni in regime protettivo, per insufficiente soluzione di alcune di esse, specie nei riguardi della Navigazione Libera Triestina, e per gli inceppi burocratici derivanti dalle conclusioni della Commissione d'inchiesta sulle spese di guerra, che inibisce ad esse lo svolgimento di un nuovo programma di attività industriale e di sviluppo commerciale che dovrà necessariamente fondarsi sullo svecchiamento e sul rinnovamento del tonnellaggio, per renderlo corrispondente alle esigenze dei tempi ed al progresso della tecnica navale che si trasforma, e che per i ritardatari potrà segnare un'epoca di avviliente dannosa inferiorità, di fronte ad altre marine.

Conclusioni

«L'analisi oggettiva che, senza ottimismi e senza pessimismi, abbiamo fatto in queste colonne delle fasi storiche e delle attuali condizioni della Marina mercantile della Venezia Giulia, conseguenza di trascedentali emergenze nella storia della collettività, non vuole nè deve essere ragione di facili gratuite deduzioni nel confronto di tempi, per nostra tenace volontà e con nostro orgoglio, fortunatamente superati; nè deve essere ragione di scoramento per il futuro, od altrimenti interpretata quale egoistica invocazione di nuovi aiuti statali, a base economica, in favore di una parte della nostra Marina da commercio e di una regione; poichè ben altri concetti questa analisi ispirano, nella più vasta visione di importanti interessi nazionali, che nella Marina mercantile italiana convergono e da essa scaturiscono per l'economia di tutto il Paese.

«E mentre, per quanto riguarda le provvidenze statali in favore dei traffici, delle industrie e del risveglio economico della Venezia Giulia in generale, che avranno benefiche ripercussioni anche sulla sua Marina, torna opportuno ricordare la poderosa opera svolta in sì breve tempo, ed in ogni campo, dal Governo fascista, con la sicura visione e tenace volontà del nostro Duce, noi ci auguriamo, per il bene della Nazione senza perdere di vista le esigenze del bilancio dello Stato, una organica razionale riforma legislativa per la Marina mercantile, in linea politica, economica e sociale, che vada al di là delle provvidenze per i cantieri navali e per i servizi marittimi sovvenzionati, ma che, oltrepassando la nave e la compagnia di navigazione, fascisticamente affronti tutto il complesso problema, imprima un nuovo indirizzo di politica marittima capace di dare al nostro Paese una grande Marina mercantile; possibile per ingegno ed attitudini delle sue popolazioni rivierasche, necessaria alla sua economia, indispensabile per la sua configurazione geografica non meno che per il posto ch'essa occupa oggi tra le grandi nazioni».

I risultati dell'inchiesta albanese sull'eccidio di Janina

ROMA, 9, sera

Il *Nuovo Paese* dice che, secondo informazioni di ottima fonte, i risultati dell'inchiesta delle autorità albanesi di Argirocastro sull'eccidio di Janina, sarebbero i seguenti: Il 31 agosto u. s. certo Tirynio Loli incontrava nel villaggio di Tchaousk una banda greca composta di 13 persone, avente per capo Jani Vandyos, il quale dichiarava di aver assassinato il generale Tellini e i suoi collaboratori. In questa banda Tirynio Loli ha riconosciuto quattro individui, tra i quali Stefano Tcharos, vestito dell'uniforme greca e armato di fucile greco.

Il 15 settembre u. s. Stefano Tcharos è stato arrestato nel villaggio di Quessarate dai gendarmi albanesi, e si trova in carcere ad Argirocastro. Egli dispose abilmente di provare che il giorno dell'assassinio si trovava nel paese di Babour.

Il *Nuovo Paese* aggiunge che Katcho Demo ha accusato Oquif di essere l'autore dell'assassinio; egli si trovava però sino al 13 agosto scorso sotto la stretta vigilanza delle autorità albanesi di Deyvino e di Argirocastro, e quindi non può essere l'autore dell'assinio della missione italiana.

Secondo l'inchiesta albanese gli autori dell'assassinio della missione italiana sarebbero, dunque, i componenti della suddetta banda.

Il Katcho Demo, condannato a morte dalle autorità albanesi, si era da tempo rifugiato nell'Epiro meridionale, cioè al di là della frontiera albanese. Durante il soggiorno della Commissione interalleata di inchiesta a Janina, il Katcho Demo si presentò dinanzi ad essa, dichiarando di poter designare in Albania gli assassini della missione italiana, se fosse stato garantito contro un eventuale arresto.

Le informazioni del *Nuovo Paese* rilevano che il Katcho Demo era stato condannato anche dalle autorità giudiziarie greche e che, mentre la Commissione interalleata di inchiesta soggiornava a Janina, fu in un modo sorprendente, quanto precipitoso, graziato dal Governo di Atene, la qual cosa non sarebbe priva di significato, specie perchè le dichiarazioni del sig. Politis alla stampa di Ginevra si basano sulla deposizione di Katcho Demo, deposizione che fu dall'autorità greche procurata in tutta fretta e al prezzo sopra riferito.

Il cronista giudiziario della "Vedetta,, di Fiume condannato a sei mesi per offese alla Corte

FIUME, 9, sera

Un caso originale, che si è verificato oggi al tribunale fiumano, ha suscitato molti commenti in città. Si stava svolgendo da una settimana l'importante processo relativo alla ristampigliatura delle corone fiumane, durante il quale una donna anormale, la famosa Malvi, nella quale era erroneamente stata riconosciuta la suicida Sumispin di Grado, disturbava continuamente con domande, approvazioni e disapprovazioni lo svolgimento del processo. Il redattore giudiziario della *Vedetta d'Italia*, Oscarre Scrobogna, richiamò in un trafiletto l'attenzione delle autorità sullo spettacolo indecoroso, chiedendo l'allontanamento della Malvi, che occupava un posto assegnato alla stampa, come rappresentante di un giornaletto fiumano. Ieri, alla ripresa del processo, il Presidente comunicava che il Procuratore di Stato, ritenendo offensivo per il Tribunale il resoconto della *Vedetta d'Italia* e la sua introduzione, dichiarava sospeso il dibattimento e invitava il redattore Scrobogna a comparire per direttissima davanti al Tribunale, poichè l'imputato aveva offeso col suo richiamo, la dignità del corpo giudiziario.

L'imputazione contro lo Scrobogna è stata determinata da due fatti: dal commento all'udienza, e da una parte del resoconto dell'ultima udienza. Ecco il trafiletto incriminato:

«Anche alla terza udienza di questo importante processo si è purtroppo ripetuto lo spettacolo che l'indulgenza (chiamiamola così) del presidente che dirige, tollerà che qualcuno del pubblico (una testa esaltata) si permetta di commentare e sottolineare le dichiarazioni e le affermazioni, in generale, delle parti in causa».

E il trafiletto così conclude: «Per il prestigio del nostro Tribunale e per l'austerità della giustizia è sperabile che finalmente si vorrà provvedere perchè venga eliminato l'intollerabile inconveniente».

Ecco ora il periodo incriminato, che fa parte del resoconto dell'ultima udienza: «Ed il Franchi (l'accusatore dell'Istituto di Credito del Consiglio nazionale per la questione della ristampigliatura delle corone fiumane) che, a dire il vero, è piuttosto povero di vocaboli e soprattutto incerto nelle definizioni, si accinge a chiarire il suo pensiero così come può e come sa. Ed è a questo punto che, ossessionato dall'epiteto di «ignorante», regalatogli dal Melchsner (l'ex direttore dell'Istituto di Credito del Consiglio nazionale), nel corso delle sue spiegazioni dice testualmente: «... Perchè lei signor Presidente, da cretino come sono io...».

Oggi il Tribunale condannò lo Scrobogna a sei mesi di reclusione, senza la condizionale, contro il voto del Procuratore del Re, che chiedeva un anno di carcere.

Dopo la sentenza pronunciata dal Tribunale, lo Scrobogna ha dichiarato di ricorrere in appello. Egli ha avuto tre giorni di libertà prima di iniziare la condanna. Protestò contro l'arbitraria infrazione alla libertà di stampa, comunicando il fatto alla Federazione nazionale della stampa italiana.

Il Sindacato fiumano della stampa, riunitosi d'urgenza, ha votato un ordine del giorno di solidarietà con lo Scrobogna e ha informato della cosa la Federazione nazionale della stampa a Roma. La stessa cosa hanno fatto i giornalisti presenti e gli inviati speciali dei giornali del Regno Guelfo Civinini, Orazio Pedrazzi, Gustavo Traglia ed altri che fecero atto di solidarietà con il condannato e telegrafarono all'on. Mussolini informandolo della cosa.

Il direttore della *Vedetta d'Italia*, dopo un colloquio avuto col Governatore, ha dichiarato ai redattori del giornale che non si sarebbe potuto commentare la sentenza. Di fronte a questa dichiarazione i redattori della *Vedetta*, solidali con il collega Scrobogna, hanno rimesso una lettera al loro direttore dichiarando che non potevano assolutamente sottostare a una simile imposizione, e deliberarono di non far uscire il giornale fino a nuovo avviso. Il Sindacato della stampa di Fiume riferirà il caso oltre che alla Federazione di Roma, domandandone l'energico e sollecito intervento anche a tutte le associazioni della stampa del Regno.

Fra le molte cose eccezionali che mantengono alla vita di Fiume il carattere di un complicato paradosso, oggi possiamo considerare anche il modo di funzionare di quella giustizia; la quale, mite e longanime in tanti casi, quasi non avesse altro compito all'infuori di farsi gradatamente ignorare, s'è d'un subito levata furiosa contro un giornalista, reo di avere assunto la responsabilità di una protesta, giustificata dai fatti e contenuta nei limiti del più corretto linguaggio.

La cosa non si spiegherebbe se intorno all'episodio non si avvertisse l'alito di una passione politica, che segnaliamo al tatto e alla fermezza del generale Giardino. Non dev'essere permesso che la pace interna di Fiume venga turbata, specialmente da organi di alta responsabilità, i quali avrebbero invece l'obbligo di prodigarsi a un'opera leale di collaborazione con il nuovo regime.

Una scossa di terremoto in senso ondulatorio, durata quattro secondi, è stata avvertita stanotte verso le 1.40 ed Aquila. Nessun danno.

In attesa della convocazione del Gran Consiglio fascista

I propositi del Duce per la soluzione della crisi

ROMA, 9, sera

L'imminenza della convocazione del Gran Consiglio, fissata come è noto per il 12, riporta in primo piano la cosiddetta crisi del fascismo; e se per un canto le polemiche che hanno preceduto e seguito le dimissioni della Giunta esecutiva hanno taciuto, dopo l'energico invito dell'on. Mussolini, non è a dire che il problema, se è tale, non abbia continuato ad appassionare e interessare così l'opinione pubblica come i vari ambienti politici.

I compiti del Gran Consiglio

Esagerazioni di ogni specie sono state propalate e prodigate. C'è stato chi negli ultimi avvenimenti ha intravvisto il momento culminante di una crisi di rapporti tra il Governo e il partito fascista, e c'è stato qualche altro che ha annunciato prossimo e inevitabile lo scioglimento dell'organizzazione fascista. Le dicerie si sono incrociate e contrapposte. La realtà è molto più modesta e più semplice di quello che non sembri, perchè riguarda soprattutto e solamente i quadri dirigenti del partito e alcune modalità tattiche, che hanno carattere e influenza puramente locali.

Su questo terreno e in questi termini la cosidetta crisi fascista sarà esaminata, discussa e risolta dal Gran Consiglio, il quale, in definitiva, dovrà pronunciarsi su due quesiti fondamentali: 1) Il caso Rocca, che sarà esaminato «ex novo» per una revisione del provvedimento della Giunta esecutiva; 2) La riorganizzazione del partito, specie nei suoi quadri e organi dirigenti.

Quali siano per essere su queste due questioni le soluzioni che saranno adottate non è possibile dire con precisione. Varie e contradditorie sono le voci, ed è difficile attraverso i colloqui che l'on. Mussolini ha avuto con i maggiori esponenti del partito, determinare, sia pure approssimativamente, i propositi e gli intendimenti cui si ispirerà il Capo del Governo e del fascismo nella sua relazione al Gran Consiglio. La sessione del maggiore organo del partito sarà aperta, come già dicemmo, da un discorso dell'on. Mussolini, che conterrà, non solo un esame della situazione in cui si trova il fascismo nelle varie regioni, ma anche una serie di consigli sui quali dovrà essere basata l'opera del partito, perchè questo fiancheggi meglio e più efficacemente l'azione del Governo.

Ciò che esigerà l'on. Mussolini

A questo proposito si assicura che il Presidente del Consiglio, facendo appello alle benemerenze delle camicie nere, fisserà alcuni punti fondamentali che dovranno guidare l'attività del partito con ferma e inderogabile disciplina.

Secondo informazioni attendibili, accolte anche da qualche giornale autorizzato, l'on. Mussolini pretenderà:

1) Che il fascismo dia esempio di compattezza e di disciplina, troncando tutte le beghe di carattere locale ed elettorale, che servono di propaganda ai partiti antinazionali e avversari all'attuale regime.

2) Che le autorità del fascismo non cerchino in alcun modo di sostituirsi ai Prefetti e alle autorità politiche, il cui prestigio non può subire menomazioni.

3) Che cessi, infine, l'accaparramento dei posti, che non può essere assolutamente tollerato.

In questi limiti i rapporti tra Governo e fascismo potranno svolgersi strettamente e utilmente, senza urti o deviazioni, con continua, immediata e pronta collaborazione. Il partito ne avrà notevole vantaggio, in quanto la sua opera non dipenderà da arbitrarie decisioni personali, e lo stesso Governo potrà trarne benefici indirizzando la propria opera senza dispersione o preoccupazione di altro genere ai problemi della ricostruzione.

Venendo alle due questioni particolari su cui dovrà decidere il Gran Consiglio, il caso Rocca potrà essere argomento di discussione. Il provvedimento della Giunta esecutiva, che espelleva dal partito il presidente dei Gruppi di competenza «per indisciplina e indegnità politica», apparve a tutti oltremodo severo, e lo stesso Presidente del Consiglio apertamente lo disapprovò. La crisi della Giunta esecutiva, cui l'on. Mussolini intimò di presentare le dimissioni, lasciò sospeso il caso anche per una ragione procedurale, in quanto il Rocca, essendo membro del Gran Consiglio, non poteva essere giudicato da un organo come la Giunta che dal Gran Consiglio dipende direttamente. Ora del caso è investito il Gran Consiglio, il quale potrà o sconfessare completamente la decisione della Giunta, oppure correggerla in qualche parte se sarà giudicata eccessiva.

Come sarà risolto il caso Rocca

Pertanto non sembra — scrive in proposito il *Giornale d'Italia* — che il Gran Consiglio voglia senz'altro smentire e respingere la deliberazione della Giunta, anche per il fatto che i membri di questa sono quasi tutti, contemporaneamente, membri del supremo organo del partito. Sicchè una soluzione radicale che e ratifichi l'espulsione o riammetta «sic et impliciter» il Rocca nei quadri del pratito, come se proprio nulla fosse intervenuto, non potrà essere presa senza sollevare dall'una o dall'altra parte proteste o malumori. Si finirà piuttosto per adottare una formula che, quanto alla disciplina, confermerà il deliberato punitivo della Giunta, ma renderà possibile la permanenza nel partito al Rocca. Questa formula sarebbe già stabilita e comprenderebbe la sospensione del Rocca per alcuni mesi dai diritti di organizzato.

Risolto in tal modo il caso Rocca, il Gran Consiglio dovrà occuparsi della Giunta esecutiva. Su questo argomento, che riguarda in definitiva la riorganizzazione dei quadri dirigenti il partito, l'opinione che finirà per prevalere sarà quella dell'on. Mussolini, il quale, stando a quello che si dice dai bene informati negli ambienti fascisti, non sembra affatto disposto a procedere a una revisione totale degli ordinamenti del partito per ricostituirlo su altre basi e con un nuovo sistema. Anzi si assicura che gli ordinamenti fondamentali del fascismo non saranno toccati, e che il Gran Consiglio si limiterà a risolvere la crisi della Giunta esecutiva provvedendo con nuove nomine alla costituzione di quella dimissionaria.

Uno statuto del Duce per il partito

La nuova Giunta, che non si sa ancora di quanti membri risulterà composta e che avrà un incarico provvisorio, terrà il suo posto fino a che l'assemblea dei fiduciari provinciali non ne avrà eletta un'altra, che sarà la definitiva.

Quanto alla Milizia nazionale, il pensiero dell'on. Mussolini è noto, e il Gran Consiglio lo accoglierà integralmente, fissando tassativamente che nessuna confusione potrà ammettersi tra cariche politiche e cariche militari, dovendo le organizzazioni del partito essere indipendenti e autonome dalle organizzazioni della Milizia. Con questi provvedimenti, che nè modificano, nè intaccano la sostanza politica e morale del partito, la così detta crisi sarà facilmente superata, e nell'anniversario della Marcia su Roma il fascismo potrà trovarsi saldo e disciplinato attorno al suo Capo e al suo Governo.

Si apprende che la scorsa domenica, il Presidente del Consiglio, sospesi i consueti ricevimenti, ha dedicato il pomeriggio alla redazione del nuovo statuto del partito fascista. In esso figureranno le disposizioni relative al funzionamento degli organi del partito e ai rapporti tra i fascisti e il Governo. Coloro che hanno potuto avere qualche indiscrezione dall'on. Mussolini, ma che sono obbligati naturalmente al più doveroso riserbo, assicurano che queste disposizioni serviranno certamente ad eliminare quegli inconvenienti che nei mesi scorsi hanno formato oggetto di critiche, polemiche e preoccupazioni nello stesso campo fascista. Di questo schema di statuto saranno distribuite delle copie solamente in piccolo numero la mattina del 12 corr. ai membri del Gran Consiglio, pochi momenti prima della riunione.

I fascisti occupano il municipio di Paularo

UDINE, 9, sera

L'altro giorno il direttorio del fascio della sezione di Paularo inviava un ultimatum all'amministrazione comunale perchè rassegnasse le dimissioni.

Il Consiglio, radunatosi l'indomani, votò un ordine del giorno in cui affermava che essa rispecchiava l'opinione degli elettori, e che non vi erano ragioni politiche di dissenso per cui dovesse lasciare il suo posto, e deliberava di rimanere in carica.

In seguito a questo voto i fascisti penetrarono nell'ufficio comunale e, dopo aver fatto allontanare il sindaco e il segretario, al grido di «viva Mussolini, viva il Fascio», occuparono il Municipio.

Deliberazioni dell'Associazione volontari di guerra

ROMA, 9, sera

Si è adunato il Consiglio direttivo locale della sezione dell'Associazione nazionale dei volontari di guerra. Presiedeva l'on. Alessandro Dudan. Il Consiglio, dopo aver brevemente esaminata l'attività finora svolta e che si riassume nella partecipazione della sezione a tutte le manifestazioni patriottiche locali, nell'aumento notevolissimo del numero dei soci, anche per la fusione di un gruppo di volontari presieduto dal prof. Mantovani, nella nomina di rappresentanze nei dicasteri delle Poste e delle Ferrovie per la tutela dei volontari di guerra nella revisione del personale, ha accolto con soddisfazione la deliberazione della Giunta esecutiva centrale di trasferire la Direzione dell'Associazione a Roma, ha nominato i rappresentanti a Roma in seno al Consiglio centrale gli on. Alessandro Dudan, marchese Benedetto Guglielmi e comm. Gaetano Fede, e a elaborato il programma di attività da svolgere nel prossimo mese.

COMUNICATI *)

IOLANDA BERGAMIN
ALFREDO PICCININI
oggi sposi
Trieste 10 ottobre 1923 Genova

La Casa Trombetta

ha inaugurato con grande successo la sua magnifica esposizione di modelli autunnali

all'Hotel de la Ville

presentando all'ammirazione delle signore triestine una superba serie di abiti e mantelli, fedeli copie di modelli originali parigini, nonchè una meravigliosa collezione di

pellicce di gran lusso

mantelli, paletots di «vison», «persiannes», «petit-gris», castoro, «hamster», «mindel», talpa, sciarpe di «skunks», ermellino, puzzola, «chinchilla», «renards» bianchi e grigi, insomma una collezione eccezionale di elegantissime pellicce d'ogni tipo e d'ogni prezzo che vanno da quello di «lapin electrique» rasés foderate in seta, che si vendono al prezzo-réclame di lire 1500, a quelle costose di gran lusso.

Le signore che visiteranno, certo in gran numero, la stupenda esposizione, si troveranno veramente nell'imbarazzo della scelta, giacchè, come sempre, l'Esposizione Trombetta costituisce un avvenimento di eleganza, di moda e di buon gusto.

LA MAISON NINFA DI TORINO

presenta all'**Hotel de la Ville** un grandioso assortimento di deliziosi cappelli, modelli per l'autunno e l'inverno.

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

Il **LLOYD TRIESTINO** si pregia comunicare che per facilitare l'invio materiali da ricostruzione e di provviste al Giappone, ha disposto che nel mese di novembre p. v. vi sieno due partenze per il Giappone, e precisamente:

Viaggio straordinario

col piroscafo noleggiato

"ANNA,,

(14.000 tonn.), che caricherà dal 7 corrente in poi, con scalo a **PORTO SAID, SINGAPORE, MANILA, KOBE** (su eventuale **SHANGHAI**) e

Viaggio regolare

partenza, secondo l'itinerario, il giorno 20 novembre p. v.

LA DIREZIONE COMMERCIALE

Società Veneziana di Navigaz. a Vapore
AGENZIA DI TRIESTE
Via Valdirivo N. 24 Telefono N. 71

Linea quindicinale TRIESTE-CALCUTTA

Al 21 corrente sarà qui il piroscafo sociale

"LEPANTO,,

il quale caricherà per **Catania, Porto Said, Suez, Massaua, Gibuti, Aden, Madras, Calcutta**, assumendo anche caricazioni con trasbordo per **Bombay** e per i porti del **Mar Rosso, Somalia, Africa Orientale, Indie Neerlandesi, Estremo Oriente** ed **Australia**.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25 p.terra
INCANTO

che verrà tenuto mercoledì 10 corrente, le 9 alle 11.

Alcuni sciallì, diverse paia scarpe ordinarie da donna.

Il dott. VRAGNIZA
è ritornato

ISTITUTO "MINERVA,,
Via Rossini 16 **Telefono**

SEZIONE TECNICO-INDUSTRIALE

Si comunica che oggi 10 corr., alle ore 20, cominciano le lezioni del corso sui
MOTORI DIESEL, marini e stazionari
Iscrizioni si accettano fino alle ore
LA DIREZIONE

Anno scolastico XI

Scuola preparatoria
VIA MAZZINI N. 37, II

Preparazione **esami licenza, ammissione** a qualsiasi corso **istituto tecnico, liceo scientifico.**

Iscrizioni e informazioni dalle 10 alle

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee

DIATERMOTERAPIA nelle malattie dell'uretra, prostata, organi genitali femminili, ecc.
Corso Vittorio Emanuele III n. 41 - Telefono
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

Tappeti orientali

anche molto avareati, acquistansi da privati a massimi prezzi. Assicurasi massima discrezione.

Offerte al «Piccolo» sub «23».

IMPERMEABILI

veri inglesi, da uomo e signora, in grande scelta a prezzi di concorrenza.

FISCHBEIN & Co. - Via Genova
(angolo piazza Ponte rosso)

Nuovi arrivi Mobili
M. STEINER
Via Geppa 17
Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà

50 diversi tipi Camere matrimoniali
16 diversi tipi Stanze da pranzo
15 diversi tipi Studii
12 diversi tipi Cucine
Grande assortimento in Mobili d'ufficio
Mobili singoli

Prezzi fortemente ridotti

Mobili in transito per l'esportazione. Prezzi franco qualsiasi destinazione. Con l'imballo con garanzia di salvo arrivo. Fonte d'acquisto per rivenditori, alberghi, pensioni ecc.

VIA VINCENZO BELLINI
IL GUANTAIO
DI TRIESTE - A. ZUCCOLI

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

MEDICINA VEGETALE
SCIROPPO DI S. AGOSTINO

Purga, purifica, rinfresca, regola il corpo, ridona al viso i colori della giovinezza. Guarisce stitichezza, catarri intestinali, sfoghi della pelle, dolori reumatici e nervosi.

L. 4 la bottiglietta in tutte le farmacie
Labor. farmac. Chiesa S. Agostino - Genova

CRONACA DELLA CITTÀ

I provvedimenti integrativi e la riforma della scuola media

Abbiamo da Roma, 9, sera:

Le recentissime disposizioni emanate per gli Istituti secondari dal ministro on. Gentile, hanno suscitato larga eco di commenti. Abbiamo creduto opportuno di interrogare l'autorevole personalità del Ministero della Pubblica Istruzione, molto vicina al senatore Gentile, sulla portata reale delle decisioni ultime, ottenendo le seguenti dichiarazioni.

Il valore effettivo dei provvedimenti annunziati ha detto il nostro interpellato, è semplice: notevole nei riguardi degli scolari, nullo assolutamente e negativo nei riflessi del disegno complessivo ormai consacrato in legge.

— Il che vuol dire...

— Il comunicato della *Stefani* è di una chiarezza trasparente: Richiamati gli scopi che si prefiggeva l'antica scuola tecnica: dare una istruzione fine a sè stessa, preparare alle scuole normali, avviare all'Istituto tecnico, e ricordato che il compito di preparare i giovani a diventare maestri è stato assorbito per intero dall'Istituto magistrale diviso in due corsi: corso inferiore e corso superiore, e che l'ufficio di avviare all'Istituto tecnico è stato concentrato nel nuovo Istituto tecnico avente la base comune di quattro anni e scindendosi poi nella Sezione di ragioneria e di commercio, nella Sezione di agrimensura e nel Liceo scientifico, che rimpiazza e sostituisce la vecchia sezione fisico-matematica e che avvia all'Università, il comunicato si indugia un po' sulla funzione unica rimasta alla scuola tecnica trasformata in scuola complementare: Impartire l'istruzione fine a sè medesima.

— Dunque è vero che i ragazzi che vanno alle complementari, già scuole tecniche, hanno precluso qualunque strada per entrare nelle scuole di secondo grado?

— L'interrogazione giunge più che opportuna, perchè servirà ottimamente a eliminare un dubbio e distruggere una convinzione sfruttatissima in diversi campi: Non solo non è vero, ma si potrebbe dire che è addirittura falso un presupposto simile. Col sistema dell'esame di Stato, il legislatore si è proposto proprio di non serrare le porte di qualsiasi scuola di qualsiasi grado in faccia a nessuno. L'unica limitazione per essere ammessi alle prove delle scuole secondarie è costituita dalla necessità che fra l'esame di Stato più recente e l'esame nuovo cui vuole adire il giovanetto, siano intercorsi tanti anni quanti ne sarebbero passati qualora il giovane avesse frequentato regolarmente le scuole statali. Spieghiamoci con un esempio: per presentarsi all'esame di ammissione al liceo, devono essere passati cinque anni dall'esame di ammissione al ginnasio; per l'esame di ammissione al Liceo scientifico, devono essere trascorsi quattro anni; ma nessuna disposizione, nessun articolo di legge impedisce — è bene gridarlo forte — che un giovanetto, il quale abbia compiuto il triennio delle scuole complementari, possa, dopo un altro anno (3 più 1=4) presentarsi all'esame di ammissione del Liceo scientifico o dei corsi superiori dell'Istituto tecnico. Sicchè....

— Mi pare che si venga rapidamente al punto essenziale della questione...

— Senonchè non era e non è sicuro che il ragazzo delle scuole complementari intenzionato di prepararsi all'Istituto tecnico, trovi sempre e dovunque sul posto, in questo periodo di transizione, i mezzi adeguati a integrare per conto suo l'istruzione avuta ed essere messo in grado di presentarsi al nuovo esame. Le iniziative private in alcuni centri hanno fatto dei veri miracoli, e in altissime città, anche di ordine secondario, hanno ormai affidamento di poter assorbire il rigurgito eventuale delle scuole di Stato e di completare i diversi bisogni della cultura. Tuttavia non era presumibile che di fronte ad una riforma così larga, la scuola privata si trovasse già e dovunque proporzionatamente preparata. Di qui l'iniziativa statale, che proprio in ossequio a quelle condizioni che dagli incompetenti e dai faziosi è stata ed è rappresentata antagonistica con la riforma, supplisce dove e sino a quando l'attività privata è momentaneamente manchevole. Entriamo proprio nel gran quadro della concezione politica nazionale: lo Stato tende a limitare le sue funzioni sociali, ma riservandosi sempre il supremo controllo, interviene ogni volta e in ogni luogo in cui i privati non sappiano o non possano adempiere da loro ai compiti di utilità collettiva.

— E per essere precisi, quali sarebbero le caratteristiche di simili corsi integrativi?

— Ella ha capito: «Corsi» integrativi; precisi non «classi aggiunte» o «classi staccate». L'inconveniente deplorato delle «classi aggiunte» di trista memoria, viene con le disposizioni attuali eliminato. Sono 200 corsi di due anni ciascuno, nei quali al giovanetto verranno impartite le nozioni necessarie a renderlo idoneo al corso superiore dell'Istituto tecnico o del Liceo scientifico. Il primo anno sarà parallelo, per dire così, al terzo della scuola complementare, e il secondo anno sarà indipendente e servirà di elaborazione e di perfezionamento. In tal maniera il ragazzo che iscrittosi a una scuola tecnica non abbia avuto il proposito di proseguire gli studi, sarà accompagnato dalla cura e dalla premura dello Stato alla soglia dell'Istituto di secondo grado.

Gl'insegnanti che hanno benemerenze di guerra

Abbiamo da Roma 9; sera:

I giornali dicono che il ministro della Pubblica Istruzione, ricordando le benemerenze patriottiche della scuola durante gli anni di guerra, ha invitato i Provveditori e gli Ispettori a raccogliere notizie sull'azione svolta in quel periodo sia dalle maestre in servizio, che da quelle che parteciparono ai pubblici concorsi. Le maestre che per fatti di guerra abbiano meritato encomi e decorazioni, devono dar notizia degli uni e delle altre ai rispettivi Ispettori.

Un insigne arricchimento della nostra specola. Giungerà fra breve al nostro Osservatorio Astronomico un grande cannocchiale per l'esplorazione del cielo, dato dalla Germania all'Italia in conto riparazioni ed al nostro Governo assegnato all'Istituto di Trieste. Si tratta di un apparato monumentale della celebre ditta Zeiss, che ha il primato degli strumenti ottici in Germania: una poderosa lente misura 40 centimetri di diametro, e il valore dello strumento è calcolato a non meno di 600.000 lire.

Questa dotazione magnifica fatta all'Istituto dal Governo nazionale fa nascere la speranza che si voglia fra breve occuparsi anche di quella che è la sua crisi odierna di mancanza di personale e che rende ad esso impossibile un'efficienza scientifica adeguata alla sua importanza. Il fatto stesso che tale importanza sia riconosciuta con la assegnazione di così cospicuo strumento induce a credere che le condizioni odierne siano dal Governo medesimo considerate transitorie e che non si tarderà molto a rimettere l'istituzione nella possibilità di completo funzionamento.

L'orario dell'Archivio di Stato. Il R. Archivio di Stato (via XXX Ottobre N. 7) resta aperto al pubblico per richieste di copie, estratti e certificati e per visione di documenti d'interesse privato o di studio dalle [illegible] alle 16 a datare da oggi, 10 ottobre.

Le norme per gli esami negli Istituti nautici

Abbiamo da Roma, 9, sera:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1) Nei Regi Istituti nautici lo scrutinio e gli esami continueranno ad essere regolati nell'anno scolastico 1923-24 e fino a quando non sia disposto altrimenti, dalle disposizioni contenute nel regolamento approvato col R. D. 22 giugno 1913, N. 1217, col R. D. 29 agosto 1919, N. 1896 e col R. D. 4 marzo 1920, N. 824, in quanto sieno applicabili e salve le disposizioni di cui agli articoli seguenti.

Art. 2) Non è consentita alcuna dispensa, nè totale, nè parziale, dagli esami di licenza. I candidati esterni e provenienti dalle scuole medie governative pareggiate, nazionali ed estere, ammessi agli esami di licenza in base al disposto del secondo comma dell'art 2 del D. L. luogotenenziale 21 giugno 1919, N. 1087, convertito nella legge 11 giugno 1922, N. 886, potranno, secondo gli studi compiuti e i certificati conseguiti, essere dispensati dalle prove relative alla materia e ai programmi di insegnamento delle prime tre classi, ma non mai da quelle relative alla materia e ai programmi dell'ultima classe.

Art. 3) Non è ammessa negli esami di licenza, nè in quelli di passaggio, la compensazione tra i voti conseguiti nelle prove di italiano, astronomia, di navigazione, di macchina, di costruzione navale e di teoria della nave.

Art. 4) Per i candidati esterni sono sedi di esame gli Istituti nautici situati in città capoluoghi di provincia.

Gli scopi della costituenda Associazione nazionale degli automobilisti. L'Associazione nazionale degli automobilisti, che si costituirà sotto il nome di A. N. A. C., ebbe una prima riunione dei suoi soci organizzatori, sotto la presidenza del R. commissario straordinario di Postumia, rag. Luigi Ronchi, che ne è il promotore, sabato scorso nella sede del Sindacato automobilisti, in via Molin Grande N. 5. In tale seduta furono esposti gli scopi, che l'associazione si prefigge, così riassunti nello statuto:

L'Associazione, che è apolitica, si propone: 1) Valorizzare nella pubblica opinione l'importanza dimostrata dai servizi automobilistici durante la guerra, facendo in tal modo conoscere l'eroico contributo dato dagli automobilisti alla vittoria; 2) rinsaldare i vincoli di colleganza e di solidarietà stabilitisi durante il servizio militare ed affermatisi durante la guerra; 3) rendere omaggio alla memoria dei caduti; 4) dare assistenza morale ed economica agli associati; 5) offrire patrocinio ai soci in qualsiasi campo e nelle pratiche con le autorità militari; 6) organizzare gare sportive, concorsi e convegni; 7) tenere informati i soci dei progressi tecnici dell'automobilismo, della legislazione automobilistica, delle gare, esposizioni, concorsi ecc.

Allo scopo di ottenere l'adesione di tutti gli automobilisti in congedo della regione, nell'ultima riunione fu dato l'incarico di svolgere la massima propaganda a un comitato provvisorio, che risultò così composto: per Trieste: Galliano Bagattin, Silvio Trevisan, Armando Vincenzini, Enrico Razzieri, Giuseppe Bacchiddu; per Postumia e Gorizia: rag. Luigi Ronchi, R. commissario di Postumia, cav. Francesco Ciliberti e sig. Spalletta; per Fiume e Abbazia: Riccardo Rodda e Bongiovanni; per Pola Mario Godina e per Pisino Guido Cabianca. Non appena il comitato avrà raccolto le adesioni dei nuovi soci, verrà indetta l'assemblea generale per la costituzione della sezione dell'A. N. A. C. e per la nomina delle cariche sociali.

Un'esposizione futurista a Trieste. Siamo informati che nel prossimo inverno sarà tenuta nella nostra città un'esposizione d'arte futurista. Se ne sono vedute ormai in tutte le città italiane; ma a Trieste questo spettacolo viene offerto per la prima volta. Anni addietro i nostri artisti organizzarono bensì alla Permanente una mostra futurista; ma, sebbene felicissima, la mostra aveva un programma di parodia. Marinetti, che tante volte ha qui condotto il suo «clan» di poeti, non ha mai avuto occasione di portare a Trieste i suoi pittori e scultori. Sarà dunque cosa nuova per la città, la quale conoscerà «de visu» quello che conosce di fama per i tanti echi giunti da altrove.

I problemi che saranno trattati al congresso nazionale per l'espansione economica e commerciale all'estero

Il congresso nazionale per l'espansione economica e commerciale all'estero, che si terrà a Trieste dal quattro all'otto novembre venturo, avrà il compito precipuo di esaminare i vari problemi che riguardano i rapporti economici e commerciali dell'Italia cogli altri paesi, con le colonie, e più particolarmente con quelli che richiedono una speciale opera di propaganda. I promotori del congresso ritengono che tali problemi, che si svolgono nel campo della propaganda all'estero, siano disciplinati secondo un unico concetto informatore, rispondente alle direttive della politica estera economica del Governo nazionale. E' intenzione del congresso di arrivare a risultati importanti e a conclusioni utili attraverso la discussione delle relazioni che verranno presentate, e che aiuteranno al conseguimento dei fini che il congresso ha prefissi. Infatti ciò è rilevabile anche dal ponderoso ordine dei lavori che sono suddivisi in sei gruppi principali: Finanza, industria, commercio e agricoltura, trasporti, comunicazioni, emigrazione, colonie e organizzazione della propaganda all'estero. Il programma — che è stato diffuso in questi giorni in elegante veste editoriale — con una silografia disegnata da Argio Orell che rappresenta il fascio littorio emergente tra spiche di granoturco — stabilisce oltre a un razionale e pratico regolamento del congresso stesso circa l'ordine di trattazione degli argomenti, anche le varie materie che saranno trattate per gruppi. Allo scopo di dare a coloro che intendono partecipare ai lavori del congresso una visione approssimativa delle materie che verranno trattate dai singoli gruppi, il programma indica gli argomenti principali sui quali si richiama la maggiore attenzione dei congressisti e del pubblico. Indubbiamente i problemi specificati nei sei gruppi sono di grande importanza e vanno dalla trattazione della finanza italiana e dei mercati finanziari esteri, all'organizzazione ferroviaria marittima nei traffici internazionali; dall'organizzazione postale, telegrafica, telefonica, nelle comunicazioni internazionali, all'organizzazione dei porti italiani, base dell'espansione all'estero. Il congresso tratterà inoltre della collaborazione tra il produttore e l'esportatore nel commercio di esportazione; dei consorzi industriali di esportazione, dei trattati di commercio e l'esportazione italiana, le fiere, le mostre e le crociere campionarie, il problema complesso dell'emigrazione collettiva organizzata, la colonizzazione di Stato e l'iniziativa privata, la propaganda economica, industriale, commerciale e turistica italiana all'estero, le agenzie d'informazioni e di stampa, e infine la propaganda attraverso i giornali e le riviste all'estero.

Deliberati della Commissione reale per la amministrazione della provincia di Trieste. La Commissione reale per l'amministrazione della provincia di Trieste si è adunata ieri l'altro alle 17.30 sotto la presidenza del cav. uff. Zanconato, presenti il comm. Depiera, il dott. Kers, l'avv. Frausin, l'avv. Pieri e il segretario cav. Ziegler. Trattò anzitutto ampiamente alcuni oggetti riguardanti la liquidazione dell'amministrazione provinciale di Gorizia ed in ispecie circa la biblioteca, l'archivio e il Museo provinciale di Gorizia; nominò poi a proprio delegato nella Commissione interprovinciale per il coordinamento dei progetti di bonifica il comm. Depiera, e nel Curatorio degli stabilimenti balneari di Grado il dott. Kers.

Condoglianze. L'egregio prof. cav. Giuseppe Devescovi ha avuto il dolore di perdere l'affettuosa ed intelligente compagna della sua vita, la signora Vittoria Pollanz Devescovi. A lui, al figlio prof. Guido ed agli altri figli, ai fratelli e alle famiglie congiunte, esprimiamo la nostra più viva partecipazione.

— All'egregio consigliere comunale cav. Giuseppe De Grandis, colpito dalla perdita della sorella, signora Isolina Nocentini, spirata in Arezzo, porgiamo le nostre condoglianze.

Il transito di prodotti resinosi attraverso Trieste. Le ditte e i rappresentanti di ditte estere che trattano la trementina, colofonio e olio di trementina, sono pregati di passare al Museo commerciale nelle ore d'ufficio per informazioni.

Lo strascico di due truffe ingenti

Un arresto per sospetto

D'ordine della questura, l'altro ieri due agenti investigativi procedettero all'arresto di certo Giovanni Meula, di 33 anni, abitante in via Udine n. 57. Tale arresto sarebbe, secondo la supposizione dell'autorità in relazione con una serie di truffe commesse il mese scorso a danno di due importanti ditte triestine, truffe che ricordano quelle escogitate in danno della Società in ferramenta e metalli «Safem» di cui ci occupammo la scorsa settimana.

Il 15 del mese scorso il direttore della ditta Lambrosi i cui magazzini si trovano in via Machiavelli n. 3, fu chiamato al telefono da parte di uno sconosciuto che si spacciava per il sig. Alfredo Cobau, direttore della ditta Jellinek, in trasporti e spedizioni, riceveva l'ordinazione di 425 sacchi di juta. Durante il colloquio telefonico la contrattazione fu breve: si stabilì il prezzo di lire 4.70 per sacco e circa il ritiro si fissò un'ora dello stesso pomeriggio. All'ora stabilita si fermarono in via Machiavelli n. 3, dinanzi alla porta del magazzino della ditta Lambrosi, due cavalli che trainavano un carro a scalone, dal quale scesero un facchino ed un carrettiere, che, prima di entrare attesero il giungere di due giovani che capitarono poco dopo e presentatisi al direttore in qualità di impiegati della ditta Jellinek, esibirono regolare documentazione per il ritiro della merce. L'ordinazione scritta era firmata da Alfredo Cobau. Tutto corrispondeva alla normalità, perciò la bolletta di carico, ordinata dal direttore della ditta Lambrosi, autorizzò il ritiro della merce, che fu caricata sul carro e trasportata verso ignota destinazione.

L'identica operazione si ripetè, due giorni dopo, in danno della ditta Vittorio Levi, depositaria di juta, in Corso Cavour n. 13. Anche in quell'occasione, lo sconosciuto telefonò a nome della ditta Jellinek e mandò poi due suoi pseudi impiegati, forniti di falsi documenti con formulari della ditta ordinatrice intestati a stampa. Ottenuta la bolletta di carico, la merce — 450 sacchi di juta — venne caricata su di un carro e trasportata non si sa dove.

La scoperta delle truffe fu simultanea e si verificò allorchè, pochi giorni appresso, le ditte danneggiate presentarono fattura alla ditta ordinatrice. Ma, naturalmente il sig. Alfredo Cobau, stavolta l'autentico, riferì ch'egli in conto della ditta Jellinek, nè con altre, mai aveva fatte tali ordinazioni e che perciò doveva trattarsi di truffe. Riscontrati i documenti, s'ebbe la prova di tale dichiarazione. E, anzi, il Cobau asserì una circostanza sulla base della quale la Questura, a cui erano state denunciate le truffe, procedette all'arresto del Meula. Questi tempo fa era impiegato alle dipendenze della ditta Jellinek, dalla quale era stato licenziato. Nell'allontanarsi dall'ufficio egli avrebbe — secondo la supposizione del Cobau — sottratti dei formulari della ditta. L'arrestato però negò tale circostanza e dichiarò di essere estraneo alle truffe; fu trattenuto agli arresti e inviato al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa di chiarire se sia o meno responsabile di quanto lo si accusa.

Una bimba smarrita. Al comando dei vigili urbani fu condotta una bimba di 6-7 anni, smarritasi per via. La piccina indossa un vestito grigio, calza sandaletti gialli; ha fra i capelli un nastro. Parla soltanto lo sloveno.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi allenamento di tutti i calcisti in palestra alle 20.30. Domani giovedì nel pomeriggio sul campo sportivo S. Sabba.

Le inscrizioni alla sezione scherma continuano giornalmente nella segreteria sociale. Oggi avranno lezione di scherma i soci alle 18.30.

Sindacato fascista edili. Tutti i fiduciari dei cantieri sono convocati per questa sera alle 19 in sede sociale in via del Pozzo bianco 9, II, per urgenti comunicazioni.

Unione magistrale. Si avvertono i soci che la segreteria resta aperta da oggi, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 17 alle 19, per informazioni e consultazioni. Per l'accesso alla sala di lettura e di convegno, la sede resta aperta tutti i giorni dalle 17-20, escluse le domeniche e feste.

L'orario della biblioteca sociale è il seguente: distribuzione al lunedì e giovedì dalle 18.30 alle 20; consultazione al martedì e venerdì dalle 18 alle 20.

I fiduciari sono convocati mercoledì 10 corr. alle 19, in sede sociale.

Giovane Italia. Oggi alle 18.15, ginnastica per allievi (sezione inferiore e media), alle 20.30 per la sezione superiore; venerdì alle 18.30 allieve sezione superiore; sabato, dalle 16-17, allievi sezione inferiore e media; dalle 17-18 sezione inferiore e media allieve; dalle 18-19 capi squadra allieve. Domani giovedì alle 19 per le allieve, lettura delle novelle di guerra.

Istruzione premilitare «Sursum Corda». Sono aperte le inscrizioni ai corsi premilitari per i giovani delle classi 1905, 1906, 1907. Tutti i giovani che hanno già frequentato uno o più corsi premilitari compreso quello estivo, sono tenuti ad inscriversi al corso successivo entro il 15 corr. Entro detto termine debbono riconsegnare il fez ed il bracciale ricevuti in consegna.

Corpo di spedizione in E. O. «Battaglioni neri». Tutti gli ex appartenenti ai Battaglioni Neri dell'E. O., sono pregati a voler intervenire a una seduta che si terrà sabato 13 corr. alle 19, nella sede dell'Associazione combattenti, via S. Giorgio N. 3, portando con sè tutti i documenti militari in loro possesso (polizza, congedo, ecc.).

Associazione «XXX Ottobre». Tutti i calcisti sono invitati questa sera alle 20.30 in sede sociale. La sezione escursionisti indice per domenica un'escursione sul monte Terstel. Ritrovo ai Portici di Chiozza alle 6; in città circa alle 21. Giovedì alle 20.30 seduta del consiglio direttivo.

Lega studentesca nautica. Sabato 13 corr. lezioni di danza nella sala massima del Circolo Artistico (Corouco 15) dalle 16.30-19.30. I relativi inviti sono stati già inviati.

Circolo studentesco. A cominciare da martedì 16 corr., si terranno nella sala Fenice, ogni martedì e venerdì dalle 17 alle 19.30, lezioni di danze dirette dal maestro Elio Girardelli. I relativi inviti verranno inviati a domicilio da uno speciale comitato di studenti.

Radio Club. La direzione è convocata a una seduta nella sede della Scuola di Radiotelegrafia (via Sette fontane 20) per il giorno 11 corr. alle 21.

Associazione «Edera». Oggi mercoledì, tutti i calcisti che non hanno preso parte all'allenamento ieri, si trovino sul campo alle 13.

Sport Club «Espero». Tutti i calcisti devono trovarsi sul campo di Roiano per l'allenamento dalle 14 in poi. Alle 20.30 seduta dei calcisti e podisti, per comunicazioni in merito alle gare di domenica 14 corr. I partecipanti al campionato giovanetti, sono invitati a ritirare i premi, serralmente dalle 20-22, portando seco la fede di nascita.

Club Celibato. I soci sono pregati d'intervenire alla seduta che si terrà questa sera alle 21 in sede sociale.

I funerali dei fidanzati suicidi e della domestica morta bruciata

Il largo compianto suscitato dalla fine tragica dei due fidanzati, Vittorio Presetnig e Maria Potoch, che com'è noto si sono fatti sfracellare dal treno, ha avuto una manifestazione evidente ieri nell'affluenza enorme che vi fu nella cappella mortuaria, dove le due salme erano composte nei bianchi feretri, attorno ai quali i visitatori sostavano, fra un sommesso bisbiglio di commenti. Il volto della giovane suicida appariva, tra una profusione di fiori cosparsi su tutta la bara, la testa bionda incorniciata da una corona di fiori bianchi, il volto del Presetnig, invece, piagato da larghe lesioni era pressochè irriconoscibile. La folla, verso le 15 era tale che dovettero intervenire per mantenere l'ordine, agenti del Commissariato di via Brunner e vigili urbani. Mentre la ressa di gente urgeva dietro al cancello della cappella mortuaria, i congiunti del Presetnig, la madre e la sorella della giovane suicida si struggevano in pianto accanto alle bare. Si dovette distoglierli da quello spettacolo con parole di conforto e di persuasione.

All'ora stabilita i feretri furono deposti sui due carri funebri bianchi che attendevano all'esterno. Precedeva una giovinetta che portava una grande palma adorna di nastri bianchi, quindi uno stuolo di signorine bianco vestite, talune che reggevano alcune bellissime ghirlande. Dietro i feretri il gruppo dei parenti, dei conoscenti; uno stuolo interminabile. Fra dense spalliere di gente il corteo procedette lungo via della Pietà, Piazza dell'Ospedale, Via Emo Tarabochia, Piazza Goldoni, Corso e Piazza Garibaldi. Quivi i parenti presero posto in parecchie vetture, che seguirono i feretri fino al camposanto.

— Ieri mattina alle 10, seguirono anche i funerali di quella sventurata giovane domestica Libera Taddio, morta in seguito alle orribili ustioni riportate per aver rovesciato accidentalmente una macchinetta a spirito. La povera ragazza, che spirò dopo dodici ore di spasimi ebbe da parte della famiglia del colonnello Manunta, addoloratissima per la sciagura, le più affettuose manifestazioni di pietà e d'affetto. La signora Manunta vegliò fino all'ultimo istante accanto al letto della morente, confortandola in tutti i modi.

Il carro funebre, che trasportava la salma della giovinetta al camposanto, era seguita dal padre di lei, giunto addoloratissimo a Trieste, dal colonnello Manunta e da uno stuolo di donne.

Ancora gesta brigantesche a Pola

Abbiamo da Pola, 9, sera:

Un soldato invalido, che lunedì notte attraversava il bosco nella località Fisella, venne fermato da due individui armati di rivoltella. Egli tentò di difendersi, ma i due assalitori ebbero il sopravvento e derubarono il povero milite del portafogli contenente 56 lire, dandosi quindi alla fuga.

Un'altra rapina fu tentata in via Kandler da sconosciuti, i quali avevano aggredito a mano armata un signore che rincasava. Al sopraggiungere però di una pattuglia di carabinieri i malfattori desistirono dalla criminale impresa.

Le fatiche degl'ignoti - Tre furti

Il sig. Carlo Coscani, recatosi ieri mattina ad aprire la sua rivendita di generi di monopolio, in via del Lazzaretto vecchio n. 44 ebbe una sorpresa poco gradita. Durante la notte la rivendita era stata visitata dai ladri, che avevano forzata la chiusura della saracinesca con una leva di ferro. Fatto tristemente un po' di riscontro delle merci, il Coscani potè accertare che risentiva un danno di circa 1000 lire: i ladri avevano rubato sigarette e una quantità di francobolli. Il furto fu denunziato

— Una visitina disastrosa fu anche quella che gl'ignoti fecero ieri nel pomeriggio nell'abitazione del sig. Innocenzo Rota, in via delle Settefontane n. 24, approfittando di un momento in cui l'abitazione era incustodita, essendosi il sig. Rota assentato.

I visitatori fatta una scelta di ciò che v'era d'asportabile, rubarono vestiti e biancheria del valore di lire 1300, appartenenti ad un impiegato, il sig. Candellari, subinquilino del Rota.

— Un numero fuori programma, per cinematografo fu ideato da un borsaiuolo a danno del sig. Enrico Casalotti, abitante in via F. D. Guerrazzi. Uscendo l'altra sera da un cinematografo in Corso Garibaldi, ove durante lo spettacolo aveva dovuto starsene in piedi, pigiato, fra la folla, s'accorse che gli mancavano catena ed orologio del valore di circa 400 lire. Il borsaiuolo conservò naturalmente l'anonimo e il derubato dovette rassegnarsi a denunciare il furto al Commissariato del quartiere.

Coltellate fra cognati

Una rissa fra cognati, per motivi ancora non bene chiariti, scoppiò ieri sera nell'abitazione della famiglia Caran, in Chiarbola Superiore N. 228. Verso le 17.30 trovavasi in casa il bracciante Calogero Baldo, ventiquattrenne, siciliano che ha sposato la figlia dei coniugi Caran. Tra costui e suo cognato Armando, di 29 anni, s'accese un diverbio che degenerò in una scena di sangue, giacchè d'un tratto il Balbo, ritenendosi offeso, afferrato un coltello che si trovava sulla tavola vibrò un colpo al cognato, il quale cadde riverso con una ferita all'addome. La moglie del Balbo e gli altri famigliari furono d'attorno al feritore che fu tosto disarmato e nel frattempo veniva telefonato alla Guardia medica, per il soccorso d'urgenza.

La notizia del ferimento si divulgò e giunse in breve a conoscenza dei carabinieri di via dell'Istria. Si recò sul posto il carabiniere Battistutti ad arrestare il Balbo e mentre questi veniva allontanato, comparve il sanitario della Guardia medica, il quale, dopo le cure necessarie, fece adagiare il ferito, da due infermieri, sull'autolettiga che lo trasportò all'ospedale Regina Elena.

Gli fu riscontrata una ferita di punta e taglio, non profonda e che, salvo complicazioni, sarà rimarginata in alcuni giorni.

L'America... Giovanna Rolich, di 28 anni, abitante in via del Prato N. 17, fu denunciata all'autorità giudiziaria dal ventenne Antonio Suidersich, da San Pietro del Carso, e dalla ventiseienne Giuseppina Calusa, abitante in Guardiella Scoglietto N. 65. La Rolich avrebbe ricevuto dal primo 700 lire e dalla seconda 300 lire per compenso, avendo promesso di procurar imbarco per l'America sia all'uno che all'altra, mentre poi non mantenne la promessa.

Trieste, Piazza della Borsa N. 4

GIORNALMENTE
grandi arrivi in tutti i generi
di
lanerie
seterie
cotonerie
Su appositi tavoli al pianoterra esponiamo le ultimissime novità in
Stoffe vere parigine
Ingresso libero senz'alcun obbligo d'acquisto
M. WEISS
TRIESTE - FIUME - MILANO

Autunno a Montecatini
La migliore stagione per la cura e il soggiorno

La ditta
Ing. ROMANO MAURO & C.i
ha traslocato i propri
UFFICI - DEPOSITO - OFFICINA
VIALE XX SETTEMBRE N. 36
(vis-à-vis Politeama Rossetti)

Si prega di visitare la nostra
ESPOSIZIONE PERMANENTE
VIA CARDUCCI 8-10
riccamente fornita di lampadari, articoli igienici, vasche da bagno di prima scelta, automatici e scalda acqua a gas, lavabi, semicupi, bidets e vaschette closet.
Motori elettrici, alternatori e trasformatori, pompe centrifughe, ventilatori, aspiratori, telefoni interni ed esterni, sonerie elettriche, interruttori-commutatori per basse ed alte tensioni, contatori elettrici ed a gas.
Stufe AMERICANE a fuoco continuo, stufe a petrolio, ebolitori a gas, articoli da toilette e quant'altro applicabile alla elettricità e al gas, delle migliori case estere e nazionali.
DEPOSITO E VENDITA MATERIALI ELETTRICI A PREZZI MODICI
PREVENTIVI A RICHIESTA GRATIS
per impianti industriali in genere, riscaldamenti centrali, elettricità e gas, impianti igienici, stanzini da bagno ecc. ecc.
25 anni di esperienza
Garanzia incondizionata
Prezzi di assoluta convenienza
AGENZIA per la VENEZIA GIULIA della S. A. ERCOLE MARELLI & Co. — MILANO.
Rappresentanza della Società Italiana SIRY CHAMON & Co. — MILANO.
Rappresentanza della S. A. VANOSSI & FANTINI — MILANO
Rappresentanza ERICSON della Società Telefoni ITALO-SVEDESE — GENOVA.
DEPOSITO PNEUMATICI "MICHELIN"
TELEFONO: UFFICIO 405; NEGOZIO 1553

Grande esposizione e vendita della
Pellicceria Elkan
di Vienna-Budapest
all'Hotel Savoia, nei giorni 10, 11 e 12 corr.
GRANDIOSO ASSORTIMENTO E PREZZI CONVENIENTISSIMI

TEATRI E CONCERTI

La stagione lirica al Teatro Verdi

Alla metà di dicembre avrà principio la stagione lirica al Verdi. Essa si prolungherà fino al 4 marzo, cioè per tutto il carnevale. Il cartellone comprende otto opere, delle quali il «Il Piccolo Marat» ed «I Compagnacci» sono novità per Trieste, ed «Antony», del maestro Rodriguez, non è stata mai rappresentata e attende il giudizio del pubblico triestino. L'illustre maestro Mascagni s'è assunto l'impegno di concertare e di dirigere «Il Piccolo Marat», la sua ultima opera che ormai ha fatto il giro dei principali teatri. Le altre opere saranno dirette dal maestro Alfredo Padovani che diresse già una stagione a Trieste, al Politeama Rossetti, e che negli ultimi anni s'è affermato specialmente nei teatri di Spagna e d'America. La compagnia di canto non è ancora al completo. Sono stati impegnati finora artisti quali il baritono Zaleski, la soprano Carmen Melis, la mezzo soprano Giuseppina Zinetti, i tenori Lavarello, Macnez e Tafuro.

Le opere scelte sono le seguenti e saranno allestite in quest'ordine: Opera d'apertura il «Boris Godunoff», protagonista lo Zalesky; seguiranno la «Manon» di Massenet, l'«Oro del Reno» di Wagner, la «Fedora» di Giordano, l'«Antony» di Rodriguez, il «Piccolo Marat» di Mascagni ed innfine i «Compagnacci» di Riccitelli e l'«Amico Fritz» di Mascagni, che verranno rappresentati nella stessa sera.

L'impresa ha creduto, per motivi di opportunità economica, di deflettere dalla consuetudine della stagione di Carnevale-Quaresima per ridurla a sola stagione di Carnevale. Questo non esclude che qualora le cose andranno bene, si possa avere per Quaresima un'importante appendice lirica. Anzi essa sarebbe nei progetti di chi gestisce la stagione e si fanno già i nomi di illustri musicisti: Smareglia e Strauss. E a proposito del nostro grande operista conterraneo vogliamo sperare che le amorose e fervide sollecitazioni del Circolo Giuliano e degli innumerevoli ammiratori saranno valutate nel loro giusto valore e significato.

Verdi. La fine commedia di Savoir, «L'ottava moglie di Barbableu», è apparsa ieri sotto una luce nuova: commedia, ricca di sfumature nel carattere e nel dialogo dei due protagonisti, e non farsa. Al terz'atto, la possibilità di uno scioglimento tragico quasi quasi appariva naturale al pubblico, tutto preso dalla passione che Guasti aveva foggiato al disotto della apparenza caricaturale dell'americano dalle molte mogli e dai molti miliardi e dalla fredda audacia che Dina Galli aveva dato a Monna, l'ottava moglie... transitoria di John Brown. Ma si tratta di una commedia ed al quarto atto il sentimento fluisce verso una felice soluzione: il pubblico gustò la finezza dell'interpretazione ed applaudì con calore.

Domani serata in onore di Dina Galli con «Madonna Oretta», di G. Forzano. Basta tale annunzio per immaginare che il teatro è tutto venduto già da parecchi giorni e che si prepara una serata di affettuoso entusiasmo.

Filodrammatico. Alla replica de «La prima notte» accorse iersera un pubblico assai numeroso, che rinnovò ad Alfredo Melidoni e a tutti gli altri interpreti della esilarante commedia le calorose accoglienze della prima recita.

Questa sera, altro spettacolo non adatto per signorine. Si rappresenterà la commedia in tre atti «I confetti di Venere», alla quale faranno seguito alcuni numeri di varietà.

Nazionale. La graziosa e gaia rivista satirica «Oh! che bel merlo» ha conquistato le piene simpatie del pubblico che iersera gremiva il teatro e prodigava applausi a tutti gli esecutori. Le varie scene ebbero migliore affiatamento e la recitazione e le danze apparvero bene fuse e disciplinate. Anche il cinedramma «Baraonda», che riproduce esattamente il romanzo di Gerolamo Rovetta, ha destato il più vivo interessamento.

Oggi, dalle 17, l'attraente programma si ripete e si annunzia frattanto «Lady Hamilton» una tra le più pittoresche e istruttive proiezioni storiche.

Fenice. Le gesta avventurose dell'atleta Giovanni Raicevich nel film «Il cavaliere dal volto lieto», furono seguite con vivo interesse dal folto pubblico accorso ieri a tutti gli spettacoli. Sempre accolta da caldi applausi la brava ginnasta al trapezio «Tamara and Partner», e festeggiato il comico «Bernard» nelle sue creazioni.

Oggi sullo schermo si proietterà il film «Il controllore dei vagoni-letto», brillante «pochade» di A. Bisson, interpretata dagli artisti Alberto Collo, Oreste Bilancia e Leone Laporte. Faranno seguito i numeri di varietà. Prima rappresentazione alle 17.

Eden. Folto pubblico alle proiezioni del film «Fuoco sulle rovine» che oggi si proietta per l'ultimo giorno. Il piccolo Caruso ebbe riconfermato il bel successo dell'altra sera, e così il «Duo Zanettis» nei loro esercizi aerei.

Rappresentazioni dalle 17 in poi. Domani «I vagabondi», film d'avventure.

Concerto Rigutti al Circolo Artistico. Domani sera, alle 21, nella sala massima del Circolo Artistico, la nota artista di canto Emma Rigutti, con la cooperazione della pianista V. Vergna e del tenore A. Todeschini, darà un concerto nel quale sarà svolto il seguente programma: 1. Saint-Saëns: «Sansone e Dalila», atto secondo, scena prima; 2. Massenet: «Werther», atto terzo, quadro primo; 3. a) Catolla: «Ranzodia rumena»; b) Respighi: «Nebbie», Emma Rigutti; 4. a) Rachmaninoff: «Preludio»; b) Debussy: «Jardins sous la pluie», V. Vergna; 5. a) Gounod: «Faust» («Salve! Dimora...»); b) Puccini: «Boheme», quadro primo, A. Todeschini; 6. Donizetti: «Favorita» («O mio Fernando»); 7. Verdi: «Forza del destino» («Pace mio Dio»), Emma Rigutti; 8. a) Liszt: «Ridda dei Folletti»; b) Liszt: «VI rapsodia ungherese», V. Vergna. Siederà al piano il maestro Catolla.

CINEMA E VARIETÀ

Continuano le rappresentazioni di «Resurrezione» di Leone Tolstoi, interprete principale Maria Jacobini, al Gran cinema Italia. Anche ieri, folla a tutte le rappresentazioni di questo splendido lavoro e nuovo grande successo di ammirazione per la messa in scena e per la artistica interpretazione di Maria Jacobini, Andrea Habay, Guido Trento e Alfonso Cassini e di tutti gli altri artisti (e sono numerosi) che prendono parte al capolavoro.

Ammirazione destarono i quadri delle infinite steppe russe, coperte dalla neve, e della riproduzione dei lontani, sperduti paesi, che menano nella «tomba dei vivi»: la Siberia, dove soffrono e muoiono gli infelici condannati alla deportazione. E nel terzo atto il pubblico assiste alla lunga fila dei condannati che sotto la sferza del «knout» dei cosacchi devono attraversare a piedi le steppe, affondando nella neve fino alle ginocchia. Questi quadri fanno commuovere, perchè la riproduzione è di una verità e naturalezza come poche volte si hanno dalla cinematografia.

Prima rappresentazione — data la lunga durata dello spettacolo — alle 16.

Modernissimo. Ultimo giorno in cui si proietta la bellissima pellicola «La donna di cuori», eccezionale dramma in 4 atti, protagonisti la bellissima Hesperia, Tullio Carminati, Alfonso Cassini e Diana D'Amore.

Principia alle 17, ultima alle 22.

Domani la grande première di «Maschiaccio» di Augusto Genina, protagonista Fernanda Negri Pouget, Vasco Creti, il signorile attore dei «Diabolici», e Oreste Bilancia.

Prezzi d'ingresso: primi posti lire 2.60; secondi posti lire 1.30. Abbonamenti ai primi posti per 10 rappresentazioni lire 13, tasse comprese.

Cinema Edison. Per aderire alle numerose richieste da parte del pubblico, chi durante le vacanze estive non ha avuto occasione di ammirare la grandiosa pellicola «La seconda moglie», interpretata dalla valente artista Pina Menichelli, avrà campo di godersi questo capolavoro cinematografico che si proietta per soli due giorni in questo elegante salone. Prima rappresentazione alle 16; ultima alle 22.

Maria Jacobini in «Onestà del peccato» al Novo Cine. Alle rappresentazioni di ieri il bellissimo capolavoro «Onestà del peccato» ottenne un clamoroso successo. Oggi replica dalle 16 in poi. Prossimamente «Gabbia dorata», con protagonista la danzatrice russa Dourga.

«L'ombra della colpa» con Elena Makowska al Cino Savoia. Questo commoventissimo dramma d'amore è riuscito, per l'arte di Elena Makowska, un lavoro inestimabile rappresentato per un'infinità di sere a Roma e Milano. Prima rappresentazione alle 16, ultima alle 22. I posti, lire 1.30; II, centesimi 80.

Oggi soltanto al Cine Venezia «Notte dell'anima», grandioso dramma passionale che ebbe grandi successi in tutte le città del Regno, interpretato dalle celebri artiste Giannoni, Brichetti e Lidia Belleli. Principia alle 16. Prezzi popolari.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Comapagnia Galli-Guasti. Ore 20.30: «Madonna Oretta», 3 atti di G. Forzano.

Teatro Filodrammatico. Rappresentazioni staordinarie della Compagnia Melidoni-Fournier, alle ore 20.45: «I confetti di Venere», tre atti di C. Bone.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema con il film «Baraonda» di Girolamo Rovetta, e la Compagnia della rivista.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuatidi cinema e varietà con il film «Il controllore dei vagoni-letto», con Alberto Collo, Oreste Bilancia, Leonie Laporte.

Teatro Eden. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà, con il film «Incendio sulle rovine».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «Resurrezione» di Leone Tolstoi, con Maria Jacobini.

Cinema Modernissimo. Dalle 17 in poi: «La dama di cuori» con Hesperia e Tullio Carminati.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Onestà del peccato» con Maria Jacobini.

Cinema Edison. Dalle 16 in poi: «La seconda moglie», con Pina Menichelli.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Le due madri», con Emma Saredo e Marcella Sabbadini.

Maxim-Tabarin (Dancing) Via Cesare Battisti 10. Tutte le sere dalle 21 in poi, grandi spettacoli di canto, danze, balli moderni.

Notiziario Sportivo

Corsa ciclistica XXX Ottobre. Come già annunciato domenica 28 ottobre avrà luogo a cura del Club Veloce Trieste, la terza edizione della Coppa XXX Ottobre, corsa ciclistica per dilettanti di terza e quarta categoria, che è sempre riuscita una fra le più importanti prove della regione Giulia, e che indubbiamente anche quest'anno darà risultati degni della tradizione passata. Nelle edizioni precedenti si è avuta infatti la partecipazione dei migliori elementi nazionali e le singole gare sono riuscite sempre ben combattute ed appassionanti. Nel 1920 alla prima disputa Federico Gay aveva ragione in volata di Luigi Gilardi e Santo Scheri e altri, mentre la Coppa XXX Ottobre veniva assegnata all'Unione Sportiva Torinese. Nel 1922 Giuseppe Cusseli giungeva al traguardo, dopo aver staccato sui 100 chilometri del percorso, resi faticosamente dalla pioggia, il rimanente del gruppo, seguito da Mario Zorzenon e Marcello Loy, e la coppa veniva assegnata al Circolo Sportivo Olimpia.

Le iscrizioni per la corsa sono aperte e si ricevono presso la sede sociale, Hotel Moncenisio, e dovranno essere accompagnate dell'importo fissato dal regolamento corse del U. V. I.

A. C. Udinese - U. S. Triestina. Domenica 14 corrente, sul campo sportivo di Montebello, avremo l'annunciato incontro calcistico tra la prima squadra dell'U. S. Triestina e la squadra dell'A. C. Udinese, che ha lasciato tanto buona impressione fra gli appassionati del calcio. La squadra triestina, che con le ultime partite ha messo in rilievo la mancanza di coesione fra linea e linea, spera di presentarsi in campo in edizione di campionato, dopo le ultime prove con le innumerevoli riserve.

Per gli amatori del calcio, l'incontro di domenica è certo destinato a lasciar buon ricordo, tanto più che lo squadrone friulano con i Luizzi, Dal Dan, Moretti e Bellotto, è sempre lo squadrone dal giuoco piacente e sicuro, non privo di una tecnica accoppiata a vivace foga. L'incontro avrà inizio alle 15.30, preceduto da un incontro fra la squadra riserve e una squadra non ancora designata.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

INDUSTRIE RIMUNERATIVE MA POCO CONOSCIUTE:

Le ossa e le loro applicazioni nelle industrie meccaniche e chimiche: oggetti di osso, grasso, colla, nero animale, nerofumo e sottoprodotti, fosfati, superfosfati, fosforo ecc. Le più ampie notizie sono raccolte nel primo libro in Italia: «Le ossa», di E. RIZZINI, volume in 16.o, di pagine 273, con 70 incisioni, legato L. 13.50.

Rifiuti e residui, raccolta ed usi per l'alimentazione dell'uomo e del bestiame, per la concimazione e per le più svariate industrie agricole, del prof. A. BRUTTINI: un consigliere e una vera risorsa per l'agricoltore e per l'industriale residente in campagna. Volume in 16.o, di pagine 460, con incisioni, legato L. 18.—.

Olii e grassi vegetali, animali, minerali: estrazione, depurazione, raffinazione, conservazione, industria e commercio. Composizione, proprietà, caratteri, analisi del prof. dott. G. FABRIS, vice direttore dei laboratori chimici delle Dogane: volume in 16.o, di pagine 700, legato L. 24.—.

Tutti pubblicati dall'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, che li spedisce contro rimessa dell'importo con cartolina vaglia oppure dietro ordinazione contro assegno postale.

Nei 2000 manuali Hoepli (chiedere gratis il recentissimo catalogo-guida con aggiuntevi tutte le altre edizioni Hoepli *non manuali*) si trovano suggerimenti e consigli su ogni argomento dello scibile tecnico e delle sue pratiche applicazioni.

BORSA DI TRIESTE

9 ottobre 1923

Rendita 3 ½ % . .	78.25	Riun. Adriatica	2260
Rend. 3% (lordo)	53.	Nav. Adria . . .	355
Consolidato 5%	88.85	» Cosulich . . .	305
B. Tes. sett. I em.	100.10	» Dalmatia . .	275
» » II emiss.	100.10	» Gerolimich . .	1105
» » III emiss.	100.20	» Gener. ital..	393
» » IV emiss. .	100.20	» Libera-Trieste	387
B. Tes. nov. I em.	99.50	» Istria-Trieste	256
» » II em.	99.50	» Lloyd Tr. . .	1415
Prov. Trieste 1899	37.—	» Lussino . . .	550
» » 1914	36.—	» Martinolich..	133
» » 1916	35.—	Strade ferr. med.	318
Cam. comm. 1899	23.	Strade ferr. mer.	397
Prov. Istria 1900	35.50	Oceania	108
Ist. com. Gorizia	42 —	G. L. Premuda .	565
Ist. com. Istria (c)	39.—	Società Tramway	177
» » » (i)	83.—	Tripcovich e C. .	280
Fond.rio Istria (c)	51.—	Spediz. Adriatica	450
» » (i)	90.50	Ampelea	465
Fondiario Gorizia	51.—	Beni Stabili . .	555
» »	56.—	Cant. nav. triest.	193
» »	91.50	Cem. Dalmazia	305
Fond. d. Venezie	444	» Isonzo . .	95
» » »	450	» Spalato .	215
Banca d'Italia . .	1515	Edison	559
Commerciale ital.	1110	Eridania	411
Comm. triestina .	562	Kerka	358
Credito Italiano .	790	Gas Roma . . .	666
Banco di Roma .	99	Ilva	11
Banca Cred. pop.	239	Lavanderia . .	307
Zivnostenska . . .	300	Montecatini . .	214
Assic. Generali .	52200	Off. navali triest.	160
Assicur. Italiana emissione 1923 .	1685	Pastificio triest.	183
		Pilatura Riso .	433
Infortuni Milano	2890	Stab. Tecnico . .	390
Grandine Merid.	615	Terni	503

CAMBI: Amsterdam da 855.— a 865.—; Belgio da 112.— a 114.—; Francia da 132.75 a 133.25; Londra da 100.30 a 100.50; New York da 22.— a 22.10; Svizzera da 393.— a 396.—; Berlino da 0.03 a 0.05; Bucarest da 10.— a 10.50; Praga da 65.25 a 65.75; Ungheria da 0.11 a 0.13; Vienna da 0.0310 a 0.0320; Zagabria da 25.60 a 25.90.

BORSA DI MILANO

9 ottobre 1923

Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 73.25; Consolidato 5 p. c. fine mese 89.50; Banca d'Italia 1515; Banca Commerciale 1110; Credito Italiano 789; Banco Roma 99; Ferrovie Mediterranee 318; Ferrovie Meridionali 397; Rubattino 570; Libera Triestina 385; Snia ord. 240; Terni 503; Meccaniche Miani e Silvestri 102.50; Breda 253; Ansaldo 17.75; Montecatini 213.50; Società Metallurgica Italiana 149; Fiat 371.50; Isotta 7.50; Ilva 11.75; Elba 77; Cascami Seta 746.50; Lanificio Canapificio Nazionale 644; Lanificio Rossi 2540; Cotonificio Cantoni 1595; Cotonificio Veneziano 152; Cotonificio Meridionale 71; Rossari Varzi 613; Pirelli 585; Industrie Zuccheri 456; Raffineria Ligure Lombarda 550; Distillerie Italiane 150; Molini Alta Italia 590; Eridania 416; Gulinelli 120.50; Edison 557; Società Adriatica di Elettricità 146; Marconi 230; Vizzola 970; Conti 338; Negri 122; Ligure Toscana di Elettricità 253.50; Esercizi Elettrici 91; Esportazione Italo Americana 643; Costruzioni Venete 181; Beni Stabili Roma 555.

CAMBI: Francia 133.15; Svizzera 393.75; Londra 100.15; New York 22.025; Berlino 0.06; Vienna 0.032; Bucarest 10.25; Belgio 112.75; Praga 65.50; Budapest 0.115.

Il buon seme.

Fate per la vostra salute ciò che il coltivatore fa per la sua terra, seminatela, ma seminatela con buon seme: con le Pillole Pink.

Esse fertilizzano, per così dire, il vostro organismo dandogli sangue più puro, più ricco, più generoso sì che presto raccoglierete le soddisfazioni che procura una robusta salute. Perchè esitereste a prendere le Pillole Pink le quali hanno dato e danno ancora tante e tante prove della loro efficacia?

Se è opportuno talvolta di essere scettici, non bisogna però rifiutarsi di arrendersi all'evidenza dai fatti come quello qui appresso:

Il signor Luigi Racioppo fu Vincenzo, proprietario a Deliceto (Foggia), strada S. Rocco, era da quindi anni affetto da nevrostenia. La malattia, egli dice, mi aveva ridotto uno scheletro. Egli soffriva di dolorosissime punture al cuore, contrazioni di stomaco e vertigini così violenti da non poter mai uscir solo.

Il signor Luigi Racioppo ha oggi 62 anni. Si è deciso a prendere le Pillole Pink, perchè colpito dagli attestati di guarigione. Ecco ciò che egli ci scrive:

«Non trovo parole per esprimere la riconoscenza che debbo alle Pillole Pink. Ero malato dal 1908 ed i rimedi presi, le cure seguite fino allora non m'avevano fatto nulla. Finalmente ho preso le Pillole Pink perchè avevo letto in un giornale un esempio di guarigione in un caso simile al mio. Benedico le buone Pillole Pink che mi hanno ristabilito e ridata una buona salute.»

Le Pillole Pink sono incontestabilmente l'ottimo rimedio contro l'anemia, la nevrasteria, l'indebolimento generale, i mali di stomaco, mali di capo, dolori, disturbi della crescenza e dell'età critica.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le sei scatole, franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio N. 22, Milano.

Tossite?

Soffrite di BRONCHITE o CATARRI - APICITE - ASMA?

Pochi cucchiai di

BRONCHITOLO

vi persuaderanno facilmente di aver trovato la via di una rapida guarigione. Il BRONCHITOLO è uno sciroppo solvente di rapido potere espettorante; argina l'infezione e rapidamente la calcifica. E' la sintesi più felice della moderna terapia!

Trovasi in tutte le farmacie

Lucidatura parchetti con «CERINE» — Spalmature pavimenti con «DUSTLESS» — Pulitura cristalli — Personale stabile, provetto e fidato — Abbonamenti prezzi senza concorrenza — PRIMO STABILIMENTO PULITURA «DUSTLESS» - TORESELLA fondato nell'anno 1898 — VIA TORRE BIANCA N. 21 — TELEFONO N. 8 —.—

Alla PELLICCERIA

GIORGIO SCHEEL & C.

Via S. Nicolò 32 - TRIESTE - Via S. Nicolò 32

sono arrivate in questa settimana da **LIPSIA** le seguenti qualità di pelli:

SKUNKS - BREITSCHWAUZ - CASTORINO (nutria) - OPOSSUM am. - ERMELLINO - ASTRACAN - CASTORO nat. - OPOSSUM aust. - KOLINSKJ BISAM nat. - VISONETTO - SLINK - PETIT-GRIS - BISAM scal. - ORSETTO - SCIMMIE - LAPIN scal. - LAPIN bibrettes - VOLPI: azzurro, bianche, fumé, Alaska, ecc. - LUPI argentée

Il tutto in grande assortimento e di primissima scelta. Prezzi modicissimi.

Stole, mantelli, giacche ed ogni altra confezione, viene eseguita accuratamente sui modelli di creazione dei più eleganti saloni esteri.

Gastone Moradei TRIESTE CORSO GARIBALDI 4.I

CASA FONDATA NEL1834

CAPPELLI DA SIGNORA

elegantissimi nelle più svariate forme, guarnizioni e qualità in ricco assortimento

Feltri bianchi Si eseguisce qualsiasi riformatura, specialmente feltri bianchi

BIANCHERIE **FRETTE** LE MIGLIORI

E. FRETTE e C. - MONZA • CATALOGO "GRATIS,,

Vertex

ARRIGONI

VERO ESTRATTO DI CARNE

LA MARCA MIGLIORE

E

PIÙ DIFFUSA

ADOTTATE

IL MINIO NERO MAGNETICO DÉDÉ BREVETTATO

l'antiruggine più economico:

ANNINGER & C.o - TRIESTE
VIA S. LAZZARO 12, tel. 28-86

EQUIVALE al minio rosso di piombo in
a PESO EGUALE copre una superficie TR
non richiede una SECONDA MANO di pitt

"Cando"

BIANCO ALL'OLIO INNOCUO, A BASE DI ZINCO
PER ESTERNO E PER INTERNO
IL MIGLIOR SOSTITUTO DELLA BIACCA DI PIOMBO
S.TA AN.MA CAMILLO FUMAGALLI
· VADO LIGURE ·

La macinazione viene eseguita espressamente in seguito ad ordinazioni che saranno spedite direttamente dalla Fabbrica.

Angelo Flavio Guidi 30

La mummia

(Il mistero del museo)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Un enorme serpente d'oro le stringeva la vita come una cintola ed i capelli erano serrati in una tiara preziosa, nel mezzo della quale era il reale serpente egiziano, con la coda volta in basso, il corpo fino a metà aderente alla tiara, ed il resto del corpo, con la testa sollevata, proteso in avanti, con quella caratteristica mossa che hanno i serpenti nei copricapi dei sovrani egiziani, tal quale si vedono riprodotti in tutti i monumenti ed in tutte le statue dell'antica terra del Nilo.

Al suo apparire Madame Paodrian toccò il braccio di Filippo Antoniades, e gli mormorò: — Guardala carino, e dimmi se si può mettere in dubbio che sia la tua Tanfritu?...

Ma il giovane non sentiva la zia ed i suoi occhi erano come affascinati alla vista di Tanfrit, che faceva il giro della sala, conversando, sorridendo, man mano che si scambiavano i saluti e le presentazioni.

Il cav. Pulcini e l'ottimo Patrizio O' Meara, da buoni intenditori, facevano fra di loro il calcolo del valore dei gioielli della principessa, ed il buon Pulcini cercava di imprimersi bene nella memoria quell'abito e l'adornamento reale, per riferirne alla moglie con esattezza, perchè l'altra volta aveva lasciato delle lacune imperdonabili nella descrizione dell'abito di Tanfrit, lacune che erano state causa di una lite famigliare.

La signora Pulcini, che aveva dovuto rifiutare il gentile invito di Tanfrit esteso anche a lei, perchè occupata con i suoi sette figliuoli, aveva però preteso che il marito le avesse portato una copia della lista; copia che il bravo marito aveva subito presa dal tavolo e messa in tasca, insieme ad una busta contenente dei francobolli esteri datigli da Rodolfo, e da questi comprati in un negozio al Corso.

Quando Tanfrit fu vicino a Madame Paodrian, questa, col più soave sorriso del mondo, le presentò suo nipote: — Permettete, principessa, che io le presenti mio nipote, Filippo Antoniades, figlio di mio fratello che è a Bassora...

Tanfrit socchiuse un po' gli occhi e senza guardare il giovanotto, disse: — Molto contenta. So che è anch'egli in quest'albergo...

E passò oltre.

La vecchia signora fece una mossa di scontento. — Evidentemente è prevenuta contro di te... Bisogna trovare il modo perchè tu ti renda interessante verso di lei... — disse al nipote. Un rumore particolare di sedie mosse, di stoviglie, un chiacchierio più confuso e più alto, indicava che il pranzo era per cominciare.

Rodolfo e Pinotte, direttori di sala, nel senso vero della parola, mettevano a posto gli invitati, ed il giovane Antoniades capitò sulla linea verticale di Tanfrit, fra la zia ed una giovane signorina, certa Tulliani, che conosceva tutti e che avrebbe amato farsi conoscere da tutti e specialmente dagli scapoli. Da quel posto il giovane non poteva vedere che qualche vago lampo dorato dell'abito di Tanfrit e una mano della principessa, diafana, lunga, esile, carica di anelli in tutte le dita della mano, compreso il pollice, secondo l'antico uso orientale.

Appena i convitati furono seduti a tavola, da un lato della sala, nascosto da piante esotiche, si sentì una musica lenta e soave, che sembrava una nenia di paesi lontani, un canto nostalgico di pellegrini assetati di sole, di aria, di luce e di nostalgia.

Era una nenia che, un giorno, Tanfrit, come traendola da ricordi millenari, apparsi e rivelati di un tratto nella sua mente, aveva cantata, e che Rodolfo, il quale s'intendeva abbastanza di musica, aveva subito fermata sulla carta.

Suonandola e riprovandola al piano vi aveva poi apportato, coll'ausilio di Tanfrit, delle correzioni.

E la faceva sonare quella sera, sotto il nome di «Canto di Chur».

Mentre tutti ascoltavano, a capo chino, commossi dolcemente, Filippo, quasi colle lagrime agli occhi, mormorò a sua zia: — Zia, zia, io ho già sentito questa musica!

Fu un momento. Poi finito quel canto senza parole, fu la marcia reale italiana accolta da applausi ed ascoltata in piedi, e poi il «God save the King», che Rodolfo, Patrizio ed altri due convitati inglesi cantarono con religiosa compunzione.

Finiti gli inni, cominciò il pranzo e la musica, quasi a dare il segno del buon appetito, attaccò dei pezzi d'opera italiana, la quale (e non si è mai compreso bene il perchè, ma è indiscutibilmente così) è valsa sempre a mettere l'animo umano in ottima disposizione ed a suscitare dei sentimenti buoni, generosi, affettuosi, cordiali.

Cosa che il cav. Pulcini e Patrizio O' Meara ammisero subito sorridendo.

Anche perchè la musica italiana conciliava l'appetito.

Dopo pochissimo tempo il pranzo segnava la più bella cordialità fra tutti gli invitati e Rodolfo pensava che la piccola Tanfrit era davvero un essere meraviglioso, se aveva saputo sovrapporre alla sua personale essenza spirituale d'un tempo, quella dell'epoca in cui riviveva.

Ma che ella fosse sempre la Tanfrit di Chur non si poteva metter in dubbio, osservando che, innanzi al suo posto, vi era il piccolo piatto d'oro, nel quale, con meraviglia e curiosità di tutti, ella metteva, man mano che venivano serviti i cibi, qualche pezzettino di ciascuno di essi.

La signora Sparoni, che le era a destra, non potette resistere oltre, e chiese a Tanfrit il significato di quel piatto.

Tanfrit sorrise: — E' l'offerta al Signore Supremo, — disse poi lentamente, e la sua risposta si propagò, come un razzo, da convitato a convitato, lungo tutta la tavola.

Madame Paodrian sorrise a sua volta.

Per quanto essa non avesse bisogno di ulteriori prove, la offerta mistica di Tanfrit ad Osiride signore della Morte, era ancora una rivelazione nuova e preziosa sulla personalità della fanciulla, pura e meravigliosa.

Nella mente della vecchia, dove le credenze dell'antico Oriente e le verità dell'Europa civile formavano un misto confuso e nebuloso, ed il vivo ed il morto, il nuovo e l'antico, cozzavano violentemente fra loro, si faceva strada un desiderio violento ed irresistibile di fare qualche cosa che chiarisse la situazione e che portasse Tanfrit ad un punto in cui non potesse più sfuggire a Kilu a colui al quale era destinata.

Filippo Antoniades, che conosceva bene il carattere di sua zia, la guardava attentamente e studiava tutti i movimenti dei suoi occhi, i quali rivelavano l'intima agitazione della vecchia.

— Ti prego zia, sii calma — le sussurrò.

Ma la zia scrollò le spalle: — Ah! no, carino mio, nella vita bisogna essere audaci!...

Il pranzo era finito.

Madame Paodrian s'avvicinò a Tanfrit.

— Le dispiacerebbe, principessa, di farci sentire ancora il «Canto di Chur?...» — domandò.

Tanfrit la guardò un momento in silenzio Era fredda, impassibile, aveva le sue labbra sigillate. Con un cenno chiamò Rodolfo.

Questi accorse.

— Il «Canto di Chur» ancora una volta mormorò.

Dopo un istante le voci dei commensali tacquero pian piano. Nella vasta sala profumata s'alzava di nuovo il suono quasi misterioso, profondamente significativo e che sembrava come una voce lontana, d'oltre tomba, d'altri tempi.

Madame Paodrian non s'era distaccata dal fianco di Tanfrit e Filippo le era vicino.

Quando il canto fu finito, essa, a bassa voce, in modo da essere intesa soltanto da Tanfrit e da Filippo, disse, in inglese:

— Tanfritu, questo canto è conosciuto qui da un altro essere, da Kilu, tuo fidanzato e che morì per te e con te, venuto con te e per te dalla terra di Assur alla terra di Chur. E' il canto che viene dalla vostra tomba violata. Non si sfugge al destino!...

Il giovane Antoniades non riuscì a far tacere sua zia, e questa, non appena ebbe finito di dire quelle parole volse le spalle e s'allontanò.

Tanfrit restò un momento come impietrita: poi fissò Filippo con gli occhi spaventati ed emise un piccolo grido.

Guido fece appena a tempo per accoglierla fra le braccia, altrimenti sarebbe caduta in terra.

Fu un accorrere tumultuoso ed agitato di tutti verso di lei.

— E' un deliquio... Non è nulla... — diceva Guido, agitato in un modo da non dire, che, con quelle parole voleva infondere negli altri il coraggio che non aveva.

Pinotte fece odorare dei sali alla principessa.

Rodolfo, che s'era un po' allarmato del colloquio fra Madame Paodrian, Filippo e Tanfrit, ora s'era avvicinato a Tanfrit e l'osservava:

— Non è nulla... passa, passa... — diceva Guido, che vedeva Tanfrit riaprire lentamente gli occhi.

D'un tratto un grido agghiacciò il sangue nelle vene di tutti gli invitati.

— Sua Altezza è ferita! — aveva gridato Pinotte.

Infatti, un po' più su del polso, il braccio rosseggiava di sangue vicino alla lineatura segnata da un braccialetto d'oro in forma di serpente. Rodolfo si sentì venir meno e guardò Guido. Era il braccialetto che era stato ritrovato nel «British Museum».

E, sul braccio, il sangue colava lentamente da una piccola ferita, assai somigliante al morso d'un serpente.

E la testa d'oro del serpente era insanguinata presso la bocca!

XIX.

A FRASCATI

Una magnifica automobile chiusa, quasi ad una discreta velocità, filava, il giorno dopo il pranzo all'albergo Reale, verso Frascati. In essa vi erano Tanfrit, Pinotte, Rodolfo e Guido che stava al volante.

L'avvenimento di quella sera era stato variamente commentato. Appena rimessasi un poco, Tanfrit aveva chiesto scusa agli ospiti e si era licenziata da loro.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un servizio straordinario del Lloyd Triestino

Continuando e proseguendo nella sua opera di collaborazione al Governo nazionale, il Lloyd Triestino non ha voluto venir meno alle sue tradizioni per favorire i traffici nazionali e venire incontro alle richieste del Giappone, provato dalla terribile sventura. Favorendo l'invio di materiale da costruzione e di provviste, ha disposto perchè nel mese di novembre vi siano due partenze per il Giappone e precisamente: un piroscafo di grande portata verso il 10 di novembre p. v. ed uno il 20 novembre p. v. in linea regolare.

Per questo viaggio straordinario il Lloyd Triestino ha noleggiato il piroscafo «Anna», della Compagnia Cosulich.

Questo piroscafo, che è a combustione a nafta, è uno dei più grandi del genere e ha una portata di 14.000 tonn. di volume ed uno spazio di 530.000 piedi quadrati di carico in balle. Il viaggio straordinario avverrà direttamente fino agli scali giapponesi, facendo toccate eventuali a Manilla e nei porti cinesi.

Tecnici italiani per il salvataggio della "Espana,,

Il Governo spagnolo ha richiesto nei giorni scorsi al nostro Governo l'invio di un ufficiale e di due tecnici della R. Marina per accertare le eventuali possibilità di salvataggio della corazzata «Espana», incagliata a Capo Tres Fouress (Africa, Melilla). Il Governo italiano, accogliendo ben volentieri l'invito, ha destinato il colonnello del Genio navale De Vito, il capo disegnatore principale Zanini e il capo tecnico principale Verde, i quali sono già partiti per Madrid.

Il trattamento degli equipaggi e la concorrenza marittima

Nei circoli armatoriali britannici si è molto allarmati della concorrenza che le navi mercantili greche esercitano sul mercato dei noli, grazie alle spese di gestione notevolmente inferiori che esse hanno in paragone alla marina inglese e ciò specialmente in dipendenza del minor numero di persone imbarcate a bordo (a parità di tonnellaggio e tipo di nave) e dei minori salari. Poichè la osservazione si può ripetere anche per la concorrenza che le navi mercantili greche esercitano ai danni delle navi italiane (il «costo dell'equipaggio» è superiore nella marina mercantile italiana che in quella britannica), riteniamo opportuno citare alcune cifre ricavate da recenti viaggi effettivamente compiuti da vapori greci.

Un vapore greco di 4800 tonn. d. w. non ha a bordo che 22 persone di equipaggio e spende per salari 6 sterline 13 scellini e 4 pence al giorno; un vapore britannico (ed a maggior ragione uno italiano) di tonnellaggio anche inferiore (4200 tonn. d. w.) ha a bordo 25 persone di equipaggio e spende giornalmente 9 sterline, 1 scellino e 6 pence per salari. Tenendo conto di tutte le altre spese di gestione, ad eccezione dell'assicurazione, il vapore greco spende giornalmente 18 sterline, mentre per un corrispondente vapore italiano si avrebbe un conto giornaliero di 15 sterline. La differenza è talmente notevole a favore del vapore greco che si comprende il perchè navi mercantili greche possono ricavare notevoli margini di profitto da noli talmente bassi, accettando i quali i vapori italiani incontrerebbero una sicura perdita e quindi sono costretti a rimanere disarmati, mentre la disoccupazione navale non esiste quasi in Grecia.

Notiziario marittimo

La Francia rinforza la sua flotta di «cargoboats». La «Compagnie des Chargeurs Français» ha messo in servizio quattro nuovi grandi «cargoboats» moderni: «E. Shaki», «Vulcain», «J. Stern», «Flore». Questi piroscafi saranno addetti alla linea dell'Atlantico e dell'Algeria.

La bandiera tedesca in Turchia. A cominciare dal 4 ottobre le navi mercantili tedesche sono nuovamente autorizzate a fare Mersina. La prima nave tedesca che riprese il traffico con la Turchia è stato il piroscafo nei porti di Costantinopoli, Smirne e scafo della «Deutsche Levante Linie», «Attika».

La Francia aumenta le sovvenzioni marittime. Il Governo francese ha deciso di aumentare la sovvenzione alla «Transatlantique» per i servizi delle Americhe. L'attuale sovvenzione di 5.700.000 franchi annui sarà triplicata ed inoltre il Governo garantirà l'emissione delle obbligazioni che farà la società per procurarsi i capitali necessari a costruire due nuovi grandi transatlantici del tipo «Paris».

I servizi marittimi sovvenzionati in Giappone. Nel bilancio giapponese per il 1923-24 è stata stanziata una somma di 6.825.787 yen per sovvenzioni marittime, contro 6.668.605 yens stanziati per il precedente esercizio finanziario.

La sovvenzione per la linea Shanghai è stata aumentata da 350.000 a 450.000 yens; quella per la linea Ichang-Chungking è stata aumentata da 100.000 a 200.000 yens e quella per la linea della Cina meridionale è stata accresciuta da 150.000 a 200.000 yens. Inoltre è stata stabilita una nuova sovvenzione di 140.000 yens per una linea a Tsingtao con due piroscafi di linea.

La sovvenzione alla «Nippon Yusen Kaisha» è rimasta immutata nella somma di 1.450.000 yens.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 8 per il 10 ottobre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 152; nostromi 100; marinai: 2711; giovanotti coperta I: 945; giovanotti coperta II: 679; mozzi coperta: 680; capi fuochisti: 172; fuochisti: 4644; carbonai: 1970; operai meccanici 164; calderai: 8; ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi di macchina: 296; I cuochi: 106; mozzi cucina: 151; giov. cucina: 1; camerieri: 116; studenti nautici 4.

Da richiamare: mozzi macchina: 272, 281, 283; carbonai: 1966; camerieri: 163, 178, 44, 161, 167, 15; mozzi di cucina: 118, 132; giovanotti di coperta in II: 659, 666; giovani di camera: 117; fuochisti: 3979, 3958, 3967, 3971, 4076, 4087, 4107, 4279, 4290, 4642, 4374, 4363, 4442, 4444; mozzi di coperta: 656, 654, 617; marinai: 2128.

Turno Lloyd: marinai: 548; giovanotti coperta: 211; giovanotti coperta II: 226; fuochisti: 900; carbonai: 457; operai meccanici: 65; elettricisti: 65.

Da richiamare: marinai: dal 581 in poi; giovanotti in I: 196, 197, 199, 201, 202, 203 205; giovanotti in II: 205, 206, 203, 209, 217, 220; fuochisti: dall'806 in poi; carbonai: dal 405 in poi; operai meccanici: 59, 60; elettricisti: 68.

Turno Cosulich: capi d'arme: 15; capi stiva: 195; camerieri: 18, 30: nostromi in I: 12; in II: 14; in III: 35; marinai: 421; giovanotti coperta: 257; mozzi di coperta: 145; capi fuochisti: 15-32; fuochisti. 818; carbonai: 394; operai meccanici: 28; calderai: 14; elettricisti: 31; ottonai: 6; carpentieri: 35; maitre d'Hotel: 20; maestri di casa: 23; I camerieri da pass.: 4; da carico: 35; II camerieri da carico: 23; III camerieri da pass. 231; I cuochi da pass.: 21; II cuochi da pass.: 7; III cuochi da pass.: 38; I cuochi da equipaggio: 5; II cuochi equipaggio: 25; I cuochi da carico: 40; I cuochi da emigrazione: 1; II cuochi da emigrazione: 4; III cuochi da emigrazione: 2; I cambusieri, II e III da pass.: 18, 25, 31; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri: 21-1; I infermieri: 19; I infermiere: 38; II infermiere: 16-4 II; II infermieri: 15; panettieri: 37; barbieri: 24; cameriere: 2; giov. da camera: 168; mozzi di camera: 70; giov. di cucina: 126; mozzi cucina: 60; guardarobieri: 3; pasticceri: 2; allievi cambusa: 1.

Da richiamare: III camerieri: 225; giov. di camera: 149, 147; mozzi di camera: 63; mozzi cucina.: 49; fuochisti: 809, 737; carbonai: 360, 363.

Turno Tripcovich: nostromi: 19: marinai: 64; giovani di coperta I: 33; mozzi di coperta: 19; fuochisti: 75; carbonai: 49; capi fuochisti: 15; I cuochi: 37; II cuochi: 23; giovani cucina: 21; II camerieri: 35; giovanotti camera: 3; mozzi cucina: 26.

Da richiamare: capi fuochisti: 13.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 79; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 24; capi fuochisti: 34; fuochisti: 92; carbonai: 55; cuochi: 37; giovani cucina: 12; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 8; I camerieri: 30; II camerieri: 15.

Turno Cossovich: nostromi: 3; marinai: 12; giovani di camera I: 3; mozzi coperta: 3; capi fuochisti: 4; fuochisti: 9; carbonai: 5; I cuochi: 8; I camerieri: 2; giov. camera: 2; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: nostromi: 1; marinai: 7; mozzi di coperta: 2; capi fuochisti: 3; II camerieri: 4.

Turno Gerolimich: nostromi: 6; marinai: 8; giovani di coperta: 7; mozzi coperta: 7; fuochisti: 22; carbonai: 17; capi fuochisti: 6; I cuochi: 9; giovani cucina 6; mozzi cucina 5.

Da richiamare: giovani di coperta I: 5; carbonai: 16.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Marietta Costanzo» da Algeri, vuoto; «Livorno» da Hull con 540 tonn. di merci; «Semiramis» da Costantinopoli, con 6 pass. e 718 tonn. di merce; «Orjen» da Huelba con 3723 tonn. di merce; «Brescia» da Liverpool, con 110 tonn. di merci; «Kelet» da Venezia, con 5 pass. e 8 tonn. di merci; «Herzegovina» da Spalato con 10 pass. e 356 buoi; «Lovrjenac» da Gravosa con 16 pass. e 55 tonn. di merci; «Vardar» da Meteovich, con 04 pass. e 45 tonn. di merci.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» per Zara; «Sofia» per Buenos Aires; «Georgia» per New York; «Vardar» per Metcovich; «Zara» per Zara; «Maniu» per Venezia.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: H. 32: «Carolina»; Molo I test.: «Gerania»; H. 25: «Brescia»; H. 24: «Livorno»; H. 23: «S. Pellico»; H. 21: «Rossini»; H. 17: «Lovrjenac»; H. 14: «Kelet»; tra H. 12 a-b: «M. Washington»; H. 6: «Bucovina»; Molo III, H. n: «Gastein»; H. e: «Adria»; H. d: «Gorizia»; Molo IV: «Herzegovina»; H. 1: «Vienna»; H. 1 b: «Fabien»; H. 1 a: «Semiramis»; Diga: «Laconia», «Erdely», «F. Artelli».

Porto Doganale: Molo Bersaglieri: «Duino», «Megenin», «Cyclops»; Sacchetta: «Venezia T.», «Metcovich», «Maria Stefania», «Arimatea», «Palatino», «Indeficenter», «Eros»; Molo F. Bandiera: «Olimpo».

Porto Duca d'Aosta: Molo V: «Salina», «Mrav», «Deiva»; Molo VI: «Numidia», vel. «Gabr. d'Ali», «Cleopatra»; H. 69: «Mirone»; H. 71: «Orjen».

Arsenale del Lloyd: «Carinthia», «Stambul», «Leopolis», «Nippon», «Asia», «Persia», «Africa», «Napried», «Galicia», «Remo», «Tevere», «Duchessa d'Aosta».

Cantiere S. Marco: «Friuli», «Primo», «Arabia».

Molo Servola: «Cornelia», «Marietta Costanzo».

Cantiere S. Rocco: «Arimatea».

CORRISPONDENZA APERTA

Radamanto. 3) Monumento insuperato di munificenza pubblica e privata è lo «American of Natural History» di New York City, fondato nel 1869. Massimo Museo americano è lo «United States National Museum» di Washington, comprendente tutti i rami della storia naturale, amministrato dalla «Smithsonian Institution» di Washington D. C. Le sue numerose e importanti pubblicazioni sono liberalmente diffuse in tutto il mondo. A Chicago, in occasione della Mostra Colombiana del 1893 venne fondato un museo coll'aiuto finanziario di Marshall Field, che vi diede un milione di dollari. Field lasciò otto milioni di dollari al Museo intitolato ora «Field Museum of Natural History». A St. Louis, nel 1905, è sorto un altro Museo sotto i migliori auspici. La più magnifica fondazione di cultura scientifica americana è la «Carnegie Institution» nella città di Pittsburg (Pensylvania), documenta la sollecitudine di Andrew Carnegie, fondata nel 1896. Non ostante la sua breve esistenza, il Museo contiene ricchissime e importantissime raccolte entomologiche e paleontologiche. Nel 1910 possedeva un milione e mezzo di esemplari. L'America coi suoi ampi mezzi e con la serietà con cui considera le scienze naturali, in questo campo ha superato la vecchia Europa. La storia naturale ha bisogno di aiuto materiale non indifferente. Il padre della zoologia, Aristotele, ebbe fautore dei suoi studi Alessandro il Macedone, uomo illuminato e liberalissimo.

O. M. Per una breve assenza causa viaggi all'estero, non può naturalmente essere fatto obbligo agli usufruenti di una pensione dello Stato di chiedere la preventiva autorizzazione. Questa è però indispensabile se l'assenza deve essere prolungata. Competente in questa faccenda, come in tutto ciò che riguarda le pensioni di guerra, è la Direzione generale delle pensioni dirette di guerra presso il Ministero delle Finanze in Roma. La domanda deve giustificare le ragioni dell'assenza o del trasferimento. — *Radio.* 1) Per ottenere la proroga della presentazione alle armi in servizio di leva, occorre che il giovane frequenti, all'atto della chiamata, l'ultimo corso di una scuola media superiore. 2) Chi è già arruolato con la propria classe, può ottenere egualmente l'ammissione al corso allievi ufficiali di complemento facendo istanza al Comando del corpo in cui presta servizio.

Tessera-96. Le parti in finto osso delle borsette a mano si puliscono — fino ad un certo punto — con un po' di ammoniaca diluita in molta acqua. — *Ercole B.* Chi vi dice che le donne non vanno soggette all'«angina pectoris»? Siccome il male produce difficoltà nella respirazione, è certamente meglio astenersi dal fumare. — *B. M.* Della Compagnia Bianchini-Mezzetti non ci sono recenti notizie; a Trieste non ci verrà entro l'anno. — *Urgente.* «Avendo beneficiato» della cortesia...? E' orribile; fate in modo di non aver beneficiato mai più nè su questa terra, nè all'altro mondo. — *Lettore curioso.* Voi ci confondete con l'anagrafe, egregio amico, quando ci chiedete se erano «tedeschi» i genitori del cav... ecc. ecc. Noi ci possiamo occupare in questa materia dello stato civile di Pitigrilli (come sembra ormai preistorico questo nome!), di Francesca Bertini et similia, perchè ogni particolare su costoro deve, come si sa, necessariamente far parte della coltura di ogni bennata o meglio profumata signora.

Abbonato. 1) Polvere d'insetti che si trova dal droghiere. 2) Con l'attestato del IV corso delle scuole industriali e tre anni di pratica è possibile essere accettati come allievi macchinisti. L'imbarco è subordinato alla concessione della matricola per cui sono in vigore le limitazioni del decreto dello scorso febbraio, più volte qui indicato. 3) Le macchie di gelato si tolgono dalla lana con acqua e sapone. — *Contrasto* 3. Pensiamo come voi: l'importo rendita e relativa addizionale vanno a carico dell'impiegato e devono essere detratte dallo stipendio qualora il datore di lavoro non si sia tassativamente impegnato a pagare. *B. R. B. L.* 1903. Il trattamento speciale spettante agli ufficiali invalidi del R. Esercito, non spetta agli ex ufficiali invalidi del defunto i. r. esercito austriaco ora cittadini italiani, perchè per gli ex austriaci, i quali non possono più rivestire alcun grado, non sono logicamente fatte distinzioni di sorta.

Precisione. Voi che sentiste il bisogno di sottolineare «tanto», dicendo di «Trieste città «tanto» importante», spendete male le vostre riserve di ironia se non arrivate a capiro che quanto più una città è importante e quindi movimentata di traffico, tanto meno si presta ad accogliere un impianto razionale di strumenti sismici, i quali dovrebbero funzionare lontano dai centri abitati e inoltre non immaginate che di tali strumenti se ne valgono gli scienziati per molti problemi che interessano la fisica terrestre e non per appagare le spiegabili, ma meschine curiosità del popolo. Se due signorine hanno inteso alle 3.15, notti or sono, peggio per loro: o sono dotate di troppa sensibilità o soffrono di amore infelice. A Trieste l'impianto sismico esiste ed è in ottime mani. Anzi per la munificenza del cessato Commissariato generale civile è stata messa a disposizione una non indifferente somma per la costruzione di un adatto padiglione: avremo così, a Trieste, presto costruito secondo le norme più razionali, uno dei più moderni e migliori impianti. Il lavoro, per certe difficoltà, era stato sospeso, ma entro l'anno si spera sarà ultimato: allora le signorine potranno rinunciare agli amori infelici e alla troppa sensibilità, sempre dannosa, che ora le mettono in concorrenza con i sismografi.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

BISENSO

D'opera regal fraterna, dispregiator moria.
Privo del mio soccorso nessun briechiel s'avvia.

Soluzione del giuoco precedente:
LUCE - DIO — LUCEDIO

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O. S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra); 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.40 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T. P. (Trieste-Parigi); 15.40 A.; 18 O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana-Vienna); 7 D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 11.— D. (Lubiana-Bucarest, Fiume); 15.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Fiume, Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.40 A.; 13.10 A.; 16.40 D.; 18.— O.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.15 (Portogruaro, Udine); 10.05 D.D. (Roma-Torino); 14.— D.; 15.40 P. T. (Parigi); 19.23 A.; 23.25 S. O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.30 O. S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado, Fiume); 12.20 A. (Vienna, Fiume); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (Fiume); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.50 O. (Fiume). Da Udine: 8.15 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O (da Monfalcone); 22.45 A.

Stazione Campo Marzio

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 16.30 D. (Vienna, Monaco); 17.25 O. Per Buie, Parenzo: treni misti: 5.40; 8.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30 *) (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola, Canfanaro: 7.35 (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D. *); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 12.25 D. (Monaco, Vienna); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.20*) (da Buie): 12.30; 17.55*) (da Buie); 21.25.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Bocco - Trieste

FATE UN BUON PASTO ...E GODETEVELO!

E perchè no? Tutti quei dolori e quelle flatulenze che vi assalgono dopo aver fatto un buon pasto non sono che il risultato di acido nocivo che lavora nello stomaco. Esso crea uno stato di fermentazione che continua ad esistere finchè glielo pemettete voi. Potete liberarvi dall'acido, dalla fermentazione e dallo sconforto immediatamente col prendere un poco di Magnesia Bisurata o in polvere e in discoidi. Migliaia di persone che hanno sofferto per degli anni di disturbi tali come sarebbero l'indigestione, la dispepsia, gastrica, bruciori di stomaco, e non potevano trovar sollievo di sorta, hanno preso la Magnesia Bisurata ed i loro malesseri sono subito spariti per non più ritornare. Dei casi simili non sono isolati o insoliti poichè la Magnesia Bisurata riesce quasi in tutti. Provatela! Potete procurarvi questo sicuro rimedio da qualsiasi farmacista; tuttavia quando lo comprate, assicuratevi che porti il nome di «Bisurata» in caratteri neri e grossi poichè è quello che vi dà la certezza di possedere il solo prodotto che DEVE farvi bene.

VOLETE LA SALUTE ?

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

MOBILI

di lusso e comuni in ogni stile della rinomata fabbrica
O. Steiner - Vienna

Grandioso assortimento:
stanze matrimoniali,
stanze da pranzo,
stanze da studio,
salotti.

Guarniture Club in pelle

Esclusivo deposito:
RODOLFO HAFFNER
TRIESTE
Viale Regina Elena 15-17

Pianoforti Hoelzl di Vienna

Casa fondata nel 1866

fra i migliori per durata, qualità tecniche e acustiche. Grande assortimento e prezzi di fabbrica, ribassati, documentati.

Vendita e noleggio, accordature e riparazioni presso il rappresentante generale

CARMELO OLIVO
Via Udine N. 18, telefono 38-52

L'Agenzia Marittima ABBO & GIRIBALDI

tratta esclusivamente la
COMPRA - VENDITA
di VAPORI, VELIERI e MOTOVELIERI
esteri e nazionali

Sede: Genova - via Pontereale 3.
Filiali: Napoli - via Flavio Gioia 25.

TRIESTE - Via S. Nicolò 2

Vendonsi doghe di rovere

con cerchi per fusti di grande capacità.
ROBERTO METZGER & Co.
TRIESTE
Punto Franco «Vitt. Em. III», mag. 2

SCIROPPO PAGLIANO

del prof. GIROLAMO PAGLIANO
Via Pandolfini 18 - FIRENZE

L'ottimo dei purganti. Previene, fa abortire e vince rapidamente l'influenza. Efficace depurativo del sangue, disinfettando perfettamente l'intestino; guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua fama, che dura costante da oltre 80 anni, garantisce la sua bontà. Evitare le contraffazioni.

KAMASUTRA

TUBERCOLOSI

Numerose guarigioni
Ultimo ritrovato della Scienza
Chiedere Opuscoli
Soc. (C a = 20)
Milano - F. Casati, 14

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
ASALTO - TRIESTE

GRAN CONCORSO PIRELLI

Per i compratori di coperture Pirelli per bicicletta

Le 8 buste depositate presso il R. Notaio Dr. Gerolamo Serina di Milano, aperte il 4 Ottobre 1923, contenevano il numero:

12.473.170

Vince il 1° premio:

AUTOMOBILE FIAT 501
il N. 12.473.048

scritto sulla scheda recante il numero d'arrivo 32.833 inviata dal Sig. **Gaetano Carretti** - *ortolano - Milano, Via Canonica 105*

2° Premio - Sidecar **INDIAN CHIEF** *gran lusso - al N. 12.473.678 scritto sulla scheda N. 3424 inviata dal Sig. Giovanni Dolfini, Via Briole, 21 - Zevio (Verona)*

3° Premio - moto Bianchi Sig. I. Bucci - Felino (Parma) n.° 12472.296
4° Premio - moto Galloni - Sig. Giuseppe Bullano - Gattinara (Vercelli) n.° 12472
5° Premio - moto Stucchi Sig.na Maria Grosso - Garignano Ceretta n.° 12471.980
6° Premio - bicicletta motore Legnano-Parvus Sig.na Italina Tridenti - Borgo Sandonnino - n.° 12.471.379.

Vincono le 7 Biciclette i Sigg.:

Giovanni Gatti, Binasco N. 12475 — Giulio Galmini, Milano, 12475,321 — Giancarlo Cipolla, Galgagnano, 12475.367 — Roberto Cagnoni, Sampierdarena, 12475,923 — Giuseppina Mariani, Pancarana, 12470,335 — Amilcare Baccini, Milano, 12470.280 — Gino Mez, Pordenone, 12,476.524.

Vincono i 15 Impermeabili i Sigg.:

Romeo Veronesi, Borgo S. Giorgio — Mari Nobis, Vigevano — Augusto Guidi, Padova — Brasilio Casalin, Cassoluovo — Angelo Amici, S. Maria Nova Forlimpopoli — Ernesta Zanetta, Lozzo Cadore — Angelo Amici, S. Maria Nova — Luigia Ruggeri Colombo, Castano — Amilcare Baccini, Milano — Carolina Bottazzari, Belfiore — Angelo Chiesa, Zavatarello — Pino Sanan, S. Donà di Piave — Dino Antonioli, Chiesa Nuova Curtatone — Luigi Jacomelli, Milano — Alberto Grazia, Milano.

L'elenco completo dei vincitori sarà pubblicato nei giornali sportivi di Milano e di Roma. Dal giorno 10 corr. il bollettino dei numeri vincenti può essere richiesto dai concorrenti alla nostra filiale più prossima alla loro residenza.

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici, donne chiavi, vicemadri, offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 87554 A

A. CUOCHE, barista, cameriere, domestiche, bambinaie, prestaservizi, istitutrici, governanti, personale per hotels, trattorie, bars, caffè, con buone referenze, Trieste, fuori, offre Agenzia, Valdirivo 23. 87586 A

CAMERIERA d'albergo cerca posto, disposta anche per casa privata, Trieste o fuori. Offerte «Zelante» Piccolo. 87404 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, lavapiatti, scelto personale hotels, trattorie offro. Ginnastica 10, II. 876616 A

CUOCA tedesca offresi. Via Piccolomini N. 6, Musich. 87492 A

CUOCA brava, onesta, svelta, offresi distinta famiglia. Offerte «Delia» Piccolo. 80301 A

CUOCO in età, con attestati, cerca occupazione seria, disposto recarsi fuori. Offerte Agenzia Dex, Valdirivo 40. 80009 A

DOMESTICA trentenne offresi tutti lavori domestici e cucinare. Scrivere «Emma» Piccolo. 87470 A

DONNA anziana, sa cucinare e tutti lavori di casa, offresi presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 87390 A

DONNA pratica tutti lavori, pulitissima, seria, con buoni attestati, offresi presso persona sola o piccola famiglia. Scrivere «Elena» Piccolo. 80403 A

RAGAZZA mezza età, onesta e fedele, per tutti lavori di casa, cerca piccola famiglia. Offerte «Fedele» Piccolo. 80431 A

SIGNORA desidera entrare in piccola famiglia, bravissima cucina, lavori casa. Offerte «Trattamento famigliare» Piccolo. 80025 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, per Trieste, Roma, Venezia, Ferrara, Napoli, Novara, Milano ed altre città del Regno, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 87554 B

CAMERIERA italiana, cercasi. Buoni attestati. Piazza della Borsa 7, III. 13236 B

CAMERIERA fina, non giovane, cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. C. Garibaldi 33, secondo. 87402 B

CAMERIERA, con attestati, cercasi prontamente. Cesare Battisti 22, II, destra. 80417 B

CAMERIERA per signora sola, cameriera per due persone, cuoche, domestiche, cercansi. Mazzini 12, «Unione». 13246 B

CAMERIERA fina cercasi. Inutile presentarsi senza buoni, lunghi attestati. Via San Nicolò 11, terzo. 87504 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche, Torino, cerca Ginnastica 10, II. 87616 B

CUOCA preferibilmente pensionata, cercasi per una mensa di circa 10 impiegati, verso compenso di camera cucina e compartecipazione alla mensa. Offerte sub «Mensa» al Piccolo. 79943 B

CUOCA o ragazza cerca trattoria. Indirizzo al Piccolo. 87394 B

DOMESTICA capace cercasi. Indirizzo al Piccolo. 87432 B

DOMESTICA pratica cucinare, cercasi. Presentarsi con attestati. Palladio 10, porta 13. 87410 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Rossi, Viale XX Settembre 92, I. 80231 B

DOMESTICA brava, con attestati, cercasi. Via San Francesco 15, IV. 80421 B

DOMESTICA, buoni attestati, cerca prontamente piccola famiglia. Buon trattamento. Domenico Rossetti 25, porta 7. 80405 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Via Gatteri 9, II, sinistra. 87572 B

DOMESTICA praticissima, sappia cucinare, cercasi. Via Battisti 10, porta 16. 80439 B

RAGAZZA brava per tutti lavori cercasi per famiglia di due persone. Inutile presentarsi senza buoni certificati. Riva Gramula 20, II piano, porta numero 7. 87396 B

RAGAZZA per bambino, lavori leggeri, buoni attestati, cercasi. S. Lazzaro 1, II, p. 4. 80327 B

RAGAZZA per lavare cercasi. Indirizzo Piccolo. 87558 B

RAGAZZA tutti servizi cercasi. Conti 7, secondo, destra. 87550 B

SERVITU' per Trieste, Egitto, Roma, Milano, Salerno, Torino, Parigi, cercasi. Valdirivo 21, secondo. 87506 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. ACCORDATORE (concessionato) di pianoforti offresi per qualsiasi lavoro, stima o perizia. Massima garanzia. Scrivere «Stabilimento pianoforti». 13963 C

ANZIANO ex condirettore Cantiere Navale, estese relazioni politiche, industriali, acciaierie disponibile subito, attribuzioni consimili, anche segretario provetto, corrispondente concetto. Scrivere «Anziano» Piccolo. 87060 C

AVVOCATO 33enne, intelligente, serio, attivo, bella presenza, cerca impiego decoroso. Offerte «Avvocato Sade» Piccolo. 78751 C

BILANCISTA rapido, esatto, corrispondenza concetto, già direttore serie ditte, disponibile metà giornata ed anche sempre, combinando con Società e ditta di tutto riposo. Scrivere «Bilancista» Piccolo. 87064 C

CAPOMASTRO, disegnatore tecnico edile, trentacinquenne, patentato Istit. Tecnico di Milano, lunga pratica e primario referenze, disposto assumere direzione lavori od impiego inerente, ovunque. Scrivere «Capomastro» Piccolo. 80369 C

CHAUFFEUR meccanico triestino, già proprietario con certificati di primo ordine offresi. Offerte «Meccanico» Piccolo. 87194 C

COMMESSO di cartoleria con buoni attestati, offresi; occuperebbe posto quale bracciante magazzino carta. Offerte sub «Commesso» Piccolo. 80217 C

CONTABILE provetto, impianto Aziende industriali, estensione progetti fine corrispondente concetto, disposto trattare anche per fuori Trieste. Scrivere «Contabile» Piccolo. 87062 C

CONTABILE perfetto, referenze ineccepibili, disponendo pomeriggi e domeniche, assume lavoro. Indirizzo Piccolo. 80365 C

CONTABILE, perfetto bilancista, corrispondente indipendente italiano, tedesco, serbo-croato, lunga pratica commerciale, cerca adeguato impiego. Offerte «Novembre» Piccolo. 80265 C

CONTABILITA' tenuta libri per qualunque azienda: impianti, avviamenti, revisioni, bilanci, ricostruzione ed assestamento di scritturazioni arretrate, confuse, complicate; sistemazioni, accomodamenti. Scrupolosa discrezione: Antico studio Rag. Santini, piazza Borsa 5, telefono 1944. 80329 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, serbo-croato, contabile bilancista, offresi ore pomeriggio. Offerte «Commercio» Piccolo. 80267 C

DICIASSETTENNE bella presenza offresi qualsiasi negozio quale praticante ottime referenze. Offerte sub «Olga» Piccolo. 80101 C

GIOVANE seria, distinta signora appartenente a nobile famiglia decaduta, occuperebbesi come dama di compagnia presso ricca signora sola o ricco signore con bambino purchè fuori Italia. Scrivere «Leda» al Piccolo. 87520 C

MEZZA lavorante sarta donna offresi per salone o casa privata. Offerte «Romagna» al Piccolo. 80153 C

PASTICCERE occuperebbesi presso pasticceria. Offerte «Pasticcere» al Piccolo. 80225 C

PENSIONATO regio, ragioniere, corrispondenza, elevata istruzione industriale, alte relazioni assumerebbe posto fiducia presso seria ditta, possibilmente Trieste e Venezia Giulia. Scrivere «Pensionato» Piccolo. 87058 C

PIAZZISTA già clientela drogherie, farmacie, negozi terraglie, vetrami, miti pretese, offresi. Offerte «Attivo» Piccolo. 87412 C

PIAZZISTA offresi per saponifici, colorifici, con clientela drogherie, ecc., per Trieste, Istria, Friuli. Offerte «Attivo miti pretese» Piccolo. 87412 C

SIGNORA desidera entrare distinta famiglia, lavori casa, cucito, paziente con bambini: dalle 8-18. Offerte «Distinta» Piccolo. 80285 C

SIGNORINA cerca posto quale praticante. Indirizzo Piccolo. 80223 C

SIGNORINA distinta cerca lavoro ufficio. Gentili offerte sub «Libro» Piccolo. 80317 C

SIGNORINA offresi per cucire e stirare. Mazzini 39-IV, Trieste. 80219 C

SIGNORINA fiorentina, seria, offresi accompagnare bambini passeggio mattina; conosce francese, pianoforte. Offerte sub «Amorosa» Piccolo. 87398 C

SIGNORINA anziana, parla italiano, tedesco, occuperebbesi direzione casa presso distinta persona. Offerte «Egidia» Piccolo. 80375 C

STENODATT., corrispondente italiano, francese, inglese, buonissime cognizioni tedesco, offresi. Offerte «Serio» Piccolo. 87576 C

VIAGGIATORE, estesa clientela, ramo lubrificanti, articoli tecnici, migliori referenze, offresi ovunque. Scrivere «Viaggiatore» Piccolo. 80361 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A MACCHINA ricamo catenella, spugna, bottoni, a-jour, punto inglese, eseguisconsi. Corso Garibaldi 31-II. 87656 CC

COPERTAIA eseguisce lavoro. Felice Venezian 16-II. 13253 CC

FALEGNAME tedesco, lucidatore, offresi per riparare, lucidare mobili. S. Sebastiano 6-IV. 13248 CC

PARCHETTISTA, falegname, offresi verso miti pretese. Via Valdirivo 16-III. 13240 CC

PITTORE per stanze eseguisce ordinazioni. Baseni, Via Caccia 9, cortile. 87438 CC

PUNTO inglese a macchina si eseguisce. Madonnina 4, porta 20. 80387 CC

SARTA assume lavoro, prezzi miti. Via Scipio Slataper 1-III. 80237 CC

SARTA dietro figurino, specialista mantelli, tailleurs, offresi casa e giornata. Indirizzo Piccolo. 87418 CC

SARTA fine, confeziona prontamente elegantissimi vestiti, ultimi figurini. Torre bianca 14-II. 80497 CC

SARTA primissima confeziona abiti, tailleurs, mantelli; rimodernature; prezzi eccezionali. Piazza Oberdan 5, IV. 0350 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro con accuratezza e garanzia, fattura vestiti o paletots, comprese fodere fine, titolo reclame, lire 130. Donadoni 1-I. 87236 CC

SIGNORA offresi per cucire, rammendare biancheria, stirare nelle famiglie. Indirizzo al Piccolo. 80339 CC

SIGNORINA offresi a giornata per rammendare e cucire, lire 6 giornaliere. Indirizzo Piccolo. 87434 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ACQUISITORE ramo pubblicità per lavoro serissimo, esclusivo, pratico ramo, moralità, referenze ineccepibili, cercasi da società anonima. Offerte con condizioni dettagliate, «curriculum vitae» sub «Esclusività» Piccolo. 79153 D

CANTINIERE («spiner») per travasare birra, cercasi. Informazioni: Hotel Europa, I piano, dalle 9 alle 11. 80909 D

CHAUFFEURS con camions per trasporti giornalieri della provincia cercansi. Indirizzo Piccolo. 79948 D

CONDUTTORE trattoria, con cauzione, cercasi. Madonnina 10. 80449 D

CONTABILE (eventualmente signorina, corrispondente italiano, tedesco, serbo-croato, trova pronto collocamento presso primaria ditta. Offerte «Indipendente» Piccolo. 87482 D

COPERTAIE cercansi prontamente. Via Ginnastiva N. 34; presentarsi dalle 3 alle 6 pom. 87440 D

CORRISPONDENTE abile, indipendente, italiano, tedesco, francese, inglese, cercasi. Offerte: Casella 277, Trieste. 87466 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Mazzini 18, I. 87456 D

GARZONA o mezza lavorante copertaia cercasi. S.S. Martiri 30, I. 80315 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Tomba, Via S. Vito N. 6. 13252 D

GARZONA sarta donna cercasi. Mazzini N. 6, porta 4, fondo corridoio. 13254 D

IMPIEGATI, corrispondenza, tutti lavori d'ufficio, cercansi. Offerte con pretese «Adria» Piccolo. 87474 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi prontamente. Via Fonderia 4. 80477 D

LAVORANTE sarto uomo, capacissimo, cercasi. «La Fiduciaria», Via Venezian 7. 80311 D

LAVORANTE pellicciaio, capacissimo, parli tedesco, cercasi per Merano. Presentarsi: Cesare Battisti 10, porta 16. 80439 D

MEZZA lavorante sarta donna, brava, cercasi. Indirizzo Piccolo. 80497 D

MEZZA lavorante sarta uomo e apprendista sarta da donna, cercansi. Corso Garibaldi 31, I. 80415 D

MODISTA capacissima per fusti, modelli, cercasi prontamente per posto stabile, buonissima paga. Offerte «Stabile 100» al Piccolo. 80375 D

RAGAZZETTA apprendista, 14-15 anni, cerca orefice. Indirizzo Piccolo. 80479 D

RAGAZZO svelto, di belle maniere e conoscenza piazza, cerca primaria ditta, per servizio esterno. Offerte indicanti età, scuole assolte, professione genitori, referenze, pretese, sub «Onesto» Piccolo. 87496 D

RAGAZZO intelligente cercasi da grande ditta locale, quale praticante ufficio. Offerte indicanti età, scuole assolte, professione genitori, referenze, pretese, sub «Avvenire» Piccolo. 87494 D

SIGNORINA, presenza, onesta, laboriosa, praticissima per condurre caffè, con cauzione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 13241 D

SIGNORINA perfetta corrispondente, stenografa, tedesco, italiano, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 87520 D

SIGNORINE, giovanotti, distinti, volonterosi abbracciare carriera cinematografica, cercansi. Rivolgersi Mazzini 15, mezzanino. 80401 D

UOMO o ragazzo, pratico città, buona vista, cercasi per accompagnare cieco. Offerte sub «Lavoro» al Piccolo. 80459 D

VIOLINISTA, chitarrista, disposti ambulanti, cerca compagnia teatrale. Via Cologna 13, I, Saulig. 87400 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA bellissima, ogni comfort, cerca giovane industriale, ottime referenze. Offerte sub «Franco» al Piccolo. 13238 E

AMMOBILIATA, centro, ingresso scale, cerca impiegato stabile. Scrivere «Lampo» al Piccolo. 87480 E

AMMOBILIATA, ingresso libero, primo novembre, cerca stabile. Offerte «Plutarco» Piccolo. 86257 E

AMMOBILIATE, stanza letto, salotto, scrittoio lavoro, cerco. Offerte «Centro» Piccolo. 87594 E

AMMOBILIATE, semplici, lussuose, uso cucina, cerca Ginnastica 10, II. 87616 E

CAMERA e vitto presso signora sola o piccola famiglia cerca signorina. Offerte «Signorina» al Piccolo. 80237 E

CAMERA, cameretta, vuota, ammobiliata, con vitto, cerca celibe a S. Giacomo. Offerte «Mario» Piccolo. 80373 E

CAMERA grande con mobilio nuovo, luce elettrica, unito bagno, cerca distintissimo, paraggi Portici, Savoia. Paga bene. Offerte «Savoia» al Piccolo. 87606 E

CAMERA vuota, grande, luce elettrica, eventualmente vitto, cercano sposi. Offerte «Dario» Piccolo. 80471 E

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, ambiente decoroso, cercasi per il 1.o novembre. Scrivere «Ufficiale superiore stabile» Piccolo. 80391 E

CAMERA possibilmente ingresso libero, con luce paraggi Giosuè Carducci, Giulia, Acquedotto, Piazza Goldoni, cercasi. Offerte: Tenente Frontterrè, 151.o fanteria. 87568 E

CAMERA vuota, grande, comodo cucina, cercano coniugi stabili. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 87436 E

MATRIMONIALE semplice, centro, cercano distinti coniugi assenti giorno. Offerte «Pulita» Piccolo. 80455 E

MATRIMONIALE, salottino, uso cucina, posizione centrica, prenderebbero coniugi anziani senza figli, presso persona sola, civile. Esclusi mediatori. Scrivere «Coniugi» Piccolo. 87056 E

PIED-à-terre elegante, ingresso libero, cercasi. Offerte sub «Distintissimo 35» al Piccolo. 87446 E

STANZA, luce elettrica, centrale, pulitissima, ingresso scale, cerca maggiore regio esercito. Offerte «Ideale» Piccolo. 79951 E

STANZA cerca funzionario governativo, stabile, vicinanze Stazione centrale. Offerte sub «Giulio» Piccolo. 87590 E

STANZA vuota, comodo cucina, anche in campagna, cercano coniugi con bambino. Offerte al Piccolo «Giordano». 87570 E

STANZA ammobiliata, signorile, con salottino, centrale, ingresso libero, cercasi. Offerte «Qualunque prezzo» al Piccolo. 87626 E

STANZE due vuote, in subaffitto cercano coniugi soli. Offerte con prezzo «Modugno» al Piccolo. 80495 E

UFFICIO, centro, cercasi affittandone metà. Indirizzo al Piccolo. 80355 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. AMMOBILIATA affittasi a signora o signorina dabbene. Corso Garibaldi 29, II, destra. 87552 F

ALLOGGIO darebbesi a due ragazze oneste. Via Tommaso Luciani 14, p. t. 80241 F

AMMOBILIATA bella, affittasi a distinto signore o signorina impiegata presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 87454 F

AMMOBILIATA affittasi distinto signore, unico subinquilino, Santi Martiri 9, terzo, 13. 87408 F

AMMOBILIATA grande, soleggiata, volendo vitto, affittasi distinto signore. Ginnastica 1, IV piano. 80243 F

AMMOBILIATA, pulitissima, centralissima, indipendente, attigua uso studio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 80475 F

AMMOBILIATA bellissima, grande (elettricità), affittasi. Torre bianca 10, terzo, destra. 80461 F

AMMOBILIATA pulitissima, centro, cerca impiegata. Offerte sub «Centrale» Piccolo. 80437 F

AMMOBILIATA, soleggiata affittasi a persona dabbene. Rossetti 41, III piano. 80427 F

AMMOBILIATA, soleggiata, luce elettrica, eventualmente vitto, affittasi distinto signore. Via del Monte 18, prima villa. 80395 F

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

AMMOBILIATA affittasi. Via Imbriani 9, II (ex via San Giovanni). 80345 F

AMMOBILIATA letto, salotto, pensione, elegantissima, eventualmente per distinto signore o signora. Via Giulia 11, terzo, 6. 80333 F

AMMOBILIATA, soleggiata, con vitto, una due persone, affittasi. Gatteri 28, terzo, destra. 80313 F

AMMOBILIATA, ingresso libero affittasi prontamente. Valdirivo 23, II, sinistra. 80497 F

AMMOBILIATA, bella, soleggiata, affittasi a distinto signore o signorina, eventualmente vitto, unico subinquilino. Foscolo 16, IV, porta 21. 87488 F

AMMOBILIATE, semplici, lussuose, uso cucina, salotti, matrimoniali, offre Ginnastica 10, II. 87616 F

AMMOBILIATE, vuote, 2-3 affittansi in villa, famiglia civile senza bambini, bagno, pulizia, assistenza, tram, garage. Indirizzo Piccolo. 78743 F

CAMERA, volendo vitto, presso distinta famiglia affittasi; escluse donne. Piazza Ospitale 4, porta 6. 0338 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Donizetti 3, I, porta 4. 87442 F

CAMERA vuota, luce, affittasi persona sola. Battisti 17, terzo, sinistra. 87420 F

CAMERA con focolaio, vuota, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 80309 F

CAMERA bella, soleggiata, vuota o ammobiliata, affittasi a distinto signore o signorina. Viale XX Settembre 41, IV. 80319 F

CAMERA due letti affittasi. Via Madonna Mare 3, terzo, destra. 13249 F

CAMERA ariosa, con vitto, affittasi. Battisti 20, porta 20. 80509 F

CAMERE (due) bellissime, centralissime, uso ufficio, ambulanza, affittansi. Indirizzo Piccolo. 87584 F

CAMERETTA ammobiliata, vitto famigliare, darebbesi impiegata, studente. Gatteri 35, V. 80297 F

LETTO affittasi a operaio. Corso Garibaldi N. 18, porta 17. 80247 F

LETTO affittasi onesto operaio. Maiolica 3, II. 87560 F

MATRIMONIALE grande, da pranzo, luce elettrica, comodo cucina, subinquilini soli, affittansi, stazione centrale, persone distinte. Indirizzo Piccolo. 87608 F

MATRIMONIALE, vuote, ammobiliate, salotti, stanzette, uso cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 87608 F

MATRIMONIALE affittasi a due amici, oppure coniugi. Madonna Mare 19. 80453 F

MATRIMONIALE lussuosa, con salotto, comodo cucina, affitto coniugi, escluso bambini. Bramante 10, porta 11. 87516 F

STANZA ammobiliata affittasi, unico subinquilino. Canova 13, porta 23. 87464 F

STANZA ammobiliata grande, indipendente, luce elettrica, presso distintissima famiglia, affittasi a serissimo distinto signore stabile. Indirizzo Piccolo. 87424 F

STANZA bene ammobiliata affittasi. Coroneo N. 13, II, sinistra. 87422 F

STANZA grande, soleggiata, con uno a due letti, luce elettrica, affitta distinta famiglia. Via Petrarca 5, III, destra. 87392 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Torricelli 4, I, sinistra. 80229 F

STANZA con pensione finissima, luce elettrica, bagno, telefono (soltanto signori) affittasi. Cesare Battisti 33, I piano. 80233 F

STANZA vuota affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 80429 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso scale, I, centro, tranquillità, affittasi. Indirizzo Piccolo. 80395 F

STANZA per due amici affittasi. Madonna Mare 6, I, destra. 13251 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi; escluso bambini. Fabbri 4, III, 15. 32471 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, bella, affittasi. Rivolgersi via Geppa 17, dal portinaio. 80505 F

STANZA matrimoniale affittasi presso persona sola. Massimo d'Azeglio 3, I, porta 12. 87566 F

STANZA ammobiliata affittasi signora, signorina seria. Brunner 4, I, sinistra. 87564 F

STANZA, ingresso libero, affittasi a signore serio. Via Ireneo 5, porta 14. 87524 F

STANZA vuota, grande, ingresso scale, luce, stufa, affittasi per ufficio, laboratorio. Chiozza 42, terzo. 87510 F

STANZA ammobiliata, volendo vitto, una-due persone, affittasi. Indirizzo Piccolo. 87630 F

STANZA o stanzetta, vitto, affittasi, prezzo modicissimo. Commerciale 9, I, sinistra. 87614 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi a distinta persona, unico subinquilino. Viale XX Settembre 52, porta 8. 87618 F

STANZE ammobiliate affittansi. Felice Venezian 16, I, sinistra. 80363 F

STANZE adatte laboratorio, ufficio, anche matrimoniale con cucina, affitto. Ginnastica 5, latteria. 87540 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Madonna del Mare 2, mezzanino, destra. 80321 F

STANZETTA con costo affittasi a studente da distinta famiglia, paraggi Ventisettembre. Indirizzo Piccolo. 87388 F

VITTO, alloggio, darebbe persona di cuore a persona anziana. Offerte «Cordialità» Piccolo. 87436 F

VITTO finissimo darebbesi. Madonna Mare 12, porta 8. 87498 F

VITTO ottimo darebbesi a signore distinto. Sanità 16, III, destra. 132500 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (Battisti 10). Corsi diurni e serali scuole medie; commercio; lingue; stenografia, ecc. 0347 G

A. LEZIONI chitarra, mandolino, metodi speciali, facili, celerissimi. Acquedotto 23, III. 0349 G

AGRIMENSURA. Corso serale, annuale, conseguimento diploma geometra. «Italia», Corso 45. 501 G

CEMENTO. Corso mensile teorico-pratico cemento armato. «Italia», Corso 45. 502 G

COMMERCIO. Corso completo (contabilità, computisteria, stenografia, corrispondenza, diritto, francese, tedesco o inglese). Rilasciasi certificato. «Italia», Corso 45. 503 G

CONTABILITA', corrispondenza, stenografia, corsi pratici, diurni, serali. «Italia», Corso 45. 504 G

DANZE moderne, lezioni seralmente, dalle 19. Sala, Via Boccaccio 33. 87406 G

FRANÇAIS, par institutrice française diplomée, grammaire, littérature, conversation. M.lle Milan, viale XX Settembre 27-III, p. s. 79339 G

GINNASIO. Corso regolare ed accelerato. Autorizzato Istituto «Italia», Corso 45. 506 G

ISTITUTO tecnico: preparazioni accuratissime per qualsiasi classe. «Italia», Corso 45. 507 G

LEZIONI lingua russa impartirebbe distinta signora russa che parla francese e tedesco. Goffmann, Riva Grumula 20, IV. 87428 G

LICENZA tecnica (complementare), corso serale accelerato. Scuola «Italia», Corso 45. 608 G

LICEO: corso regolare ed accelerato per licenza. «Italia», Corso 45. 509 G

LINGUE: francese, inglese, tedesco, spagnuolo, italiano. «Italia». Corso 45. 506 G

MAESTRA diplomata pianoforte, canto, riprende lezioni. Battisti 20, porta 21. 86826 G

MAESTRA abilitata impartisce lezioni lingua francese, inglese, italiana; grammatica, corrispondenza, letteratura. Corso Garibaldi 10. 87468 G

NAUTICA: corso accelerato licenza nautica Istituto «Italia», Corso 45. 510 G

PROFESSORESSA insegna latino, italiano, francese; mite onorario. Giulia 21, III. 80397 G

RAGIONERIA. Corsi regolari, accelerati, annuali, diurni, serali. «Italia», Corso 45. 611 G

SIGNORA distinta, seria, istruita, darebbe ripetizione a bambini, materie scolastiche, pianoforte, dedicherebbesi anche rammendare biancheria presso famiglie distintissime. Offerte «Distinta» al Piccolo. 80441 G

SIGNORINA brava darebbe lezioni piano a principianti, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 80419 G

TEDESCO: preparazione esami scuole medie, conversazione, anche corsi riuniti, impartirebbe maestra. Offerte «Madrelingua» Piccolo. 80357 G

UFFICIALI! Corso preparatorio esame allievi ufficiali. Scuola «Italia», Corso 45. 512 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PACCHETTO contenente due portamonete, uno nuovo e l'altro vecchio, contenente circa 300 lire, notes e alcune carte, smarrito martedì mattina, dalla via Molin grande fino via Fabio Severo (prolungazione) N. 46, villa Kesel. Pregasi l'onesto rinvenitore portare pacchetto suddetto indirizzo: Via Fabio Severo prolungata 46, I, famiglia Rupp, verso generosa mancia. 80383 H

PORTAFOGLIO, documenti Orzan, smarrito. Onesto rinvenitore lo porti: Espressi veloci, Carducci. 87502 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO otto stanze, cucina, centro, cedesi. Visitare dalle 14-19. Indirizzo Piccolo. 80423 I

APPARTAMENTO magnifico, tre stanze, accessori, scambiasi più grande. Indirizzo Piccolo. 80391 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, affittasi coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 80351 I

APPARTAMENTO ammobiliato, tre stanze, salotto, cucina, acqua, gas, giardino, centro, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 87608 I

CAMERA, camerino, acqua, ammobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 79947 I

LOCALE lusso uso studio, ufficio, imponente balcone, via centrale, piano nobile, salone, stanza, elettricità, riscaldamento pronto, affitterebbesi ente, professionista accreditato. Nessuna buonuscita. Angeli, Bellini 11. 14375 I

LOCALI affittansi prontamente; posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 13237 I

MAGAZZINI diversi, con tutto comfort, affittansi, centro. Rivolgersi Geppa 12, ufficio, telefono 1025. 82650 I

MAGAZZINI due, spaziosi, adatti negozio, industria, uffici, garage, affittansi subito. Offerte sub «Stazione» al Piccolo. 87582 I

MAGAZZINI d'affittare: via Rismondo 11 e Molingrande 16. Rivolgersi Geppa 12, Petrich, telefono 1025. 87546 I

MAGAZZINO mq. 250, via Udine 23 affittasi subito, condizioni vantaggiosissime. 86452 I

MAGAZZINO vuoto affittasi. Via Gelsi 16. 80249 I

MAGAZZINO centralissimo pressi Posta centrale munito comfort, affittasi. Rivolgersi via San Francesco 12, porta 10. 87603 I

MAGAZZINO piccolo affittasi. Via G. Galilei 5, (portinaio). 80351 I

NEGOZI, magazzino, affittansi, vendonsi. Madonnina 17, amministrazione Zapan, Piazza Borsa 1. 14373 I

QUARTIERE vuoto, 3 stanze, stanzino bagno, dispensa, cucina, affittasi o scambiasi prontamente con più piccolo. Paraggi Viale Tartini. Indirizzo Piccolo. 79931 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, gas, passo Tigor-San Vito scambierebbesi con altro anche solo due stanze, posizione più centrica. Offerte «E. K.» Piccolo. 87443 I

QUARTIERE completamente arredato, comfort luce elettrica, due stanze, camerino, cucina, soleggiato, centro, cederebbesi. Offerte «Bel nido» al Piccolo. 87426 I

QUARTIERE tre stanze, ripostiglio, cucina, comfort, affitto minimo, scambiasi con eguale o duo stanze, stanzino. Offerte «Via Rossetti» Piccolo. 80459 I

QUARTIERE città, cinque stanze, affitto minimo, scambiasi con altro con campagna. Offerte sub «Bruno» al Piccolo. 80399 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, parzialmente ammobiliato, cedesi. Indirizzo Piccolo. 80335 I

QUARTIERE 7-8 ambienti, comfort, centro, primo piano, due entrate, cercasi scambiando altro 6 ambienti primo piano centro. Offerte Casella 395, Trieste, centro. 80387 I

QUARTIERE cinque stanze, camerino, bagno, cucina, gas, luce, scambiasi con più piccolo. Visitare dalle 14 alle 16, via Giustinelli 1, II, porta 8. 80499 I

QUARTIERE piccolo in villa, affittasi prontamente. Pendice Scorcola 535. 80485 I

QUARTIERE vuoto due camere, accessori, via Rossetti, affittasi prontamente. Offerte «3000» al Piccolo. 87514 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, pressi via Rossetti, scambiasi con eguale pressi via Giulia, Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 80515 I

QUARTIERI modesti, lussuosi, vuoti, ammobiliati, disponibili. Ginnastica 6, Caffè Napoli. 87538 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, cerca Agenzia, Ginnastica 10, II. 87616 L

APPARTAMENTO ammobiliato 1 o 2 camere, cucina, cercasi. Offerte «Claudio» Piccolo. 87472 L

APPARTAMENTO vuoto, parzialmente ammobiliato, cercasi pagando convenientemente. Assicurasi discrezione. Scrivere «Urge» Piccolo. 80331 L

CAMERA, cucina, possibilmente vicinanze Piazza Oberdan, cerco, qualsiasi condizione. Offerte «Serietà» Piccolo. 87080 L

MAGAZZINO piccolo, adiacenze via del Monte, via Artisti, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 87508 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Arco». 87476 L

QUARTIERE 3-4 stanze, luce cercasi. Offerte sub «2000» Piccolo. 80465 L

STANZE due vuote, cucina cerco, anche presso famiglia. Indirizzo Piccolo. 87500 L

VILLINO o quartiere con piccolo orto di 5-6 locali, cercasi in affitto. Offerte con prezzo e posizione «Edoardo» Piccolo. 80289 L

1000 offro procurandomi due camere, camerino, cucina, vuote. Offerte «Elisi» Piccolo. 87458 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. COSTUME, mantello signora, nuovissimi, massima eleganza, vendonsi occasionissima. Via S. Giovanni 7, scala II, porta 14. 87596 M

A. ALCUNE volpi, stole, muflone, giacca, mantella persiano, mutria, gatto, coniglio, puzzola. Mazzini 22, Devidè. 13258 M

A. CAMERA matrimoniale faggio massiccio 1400, frassino 1700, faggio lucidatissimo, extraforte, 3 specchi, 1900. Turk, S. Lazzaro 10. 300 M

A. CREDENZA, tavolo, lavamano, poltrona pelle, bicicletta. Mazzini 22, Devidè. 13259 M

A. LAVAMANO una persona, marmo, specchio, letto, sgabello, vendonsi. Petronio 2-I. 80415 M

A. LUSSUOSISSIMA stanza pranzo vendesi. Laboratorio mobili, Fabio Severo 64. 87536 M

A. VASCA bagno zinco, manichino quasi nuovo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 87522 M

ATTREZZI sartoria uomo, soprabiti, vendonsi prezzo irrisorio. Corso Vitt. Em. 43-II. 87580 M

BANCO con marmo, forche in ferro e accessori per salumeria vendonsi. Via Gatteri 23, porta 37. 80443 M

BASCULA, pressa foraggi, 2 cassoni, scrittoio completo, vendo singolarmente Via Udine 23. 80273 M

BICICLETTA nuovissima, mezza corsa, vendo metà prezzo; altra usata, straoccasione. Bosco 50-III. 87600 M

BILANCETTA esatta, per negozio, vendesi. Laboratorio fabbro, via Pondares 3. 80445 M

BOTTI usate, mezze botti e barili da vino, in ricco assortimento, vendonsi. Via Moreri n. 61 (Roiano). 86804 M

BOTTI vinate, usate, assortite, vendonsi. Trattoria, via Carpison 14. 80481 M

BOTTI da vino, usate, da 100 a 700 litri, vendonsi. Rivolgersi Geppa 12, Petrich, Telefono 1025. 87546 M

CAMERA letto, frassino, vendesi prezzo convenientissimo, pagamento anche rateale. Punzo, Filzi 15. 2272 M

CAMERA letto, lussuosa, la più moderna; sedie; suste; lettino ferro, vendonsi, prezzi occasione. Punzo, Filzi 15. 2275 M

CAMERA matrimoniale faggio lucido, lavorazione perfetta, extraforte, psiche, tre specchi, 2000. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 87544 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, radice pioppo, costruzione rotonda, psiche grandiosa, occasione unica. Via Geppa 17, mag. 87544 M

CAMERA matrimoniale moderna, quercia massiccia, psiche, cristalli, vendesi. Madonnina 17, II. 80513 M

CAMERA matrimoniale mogano, pioppo, olmo, frassino, porte piene, lavorazione lussuosa, tipo reclame, 3200. Turk, S. Lazzaro 10. 300 M

CAMERA splendida, mogano, lucida, nuovissima, psiche, farmacie, vendo. Fonderia 12, primo, destra (piazza Ospedale). 87592 M

CAMERA pranzo mogano lussuosa, altra noce, vendonsi. Foscolo 11, pianoterra. 80277 M

CAMERA matrimoniale legno duro, con psiche, cucina moderna, vendonsi. Foscolo 11, pianoterra. 80277 M

CAMERA completa, lucida, marmi, specchi, 1200 occasionissima vendesi. Fonderia 10. 80369 M

CAMERA in mogano, psiche, cristalli, vendesi. Solitario 13, magazzino. 80371 M

CAMERA matrimoniale solidissima, frassino fiorato, cucina, vendesi. Sergio 3, falegname. 80377 M

CAMERA matrimoniale, suste, materassi lana, vendonsi causa partenza, occasione. Via Molino a vapore 3, I, Zorzenon. 80381 M

CAMERA matrimoniale faggio, farmacie, toilette, 3 specchi, 1500; altra quercia, mogano, vendonsi prezzi occasione, facilitazioni pagamento. Chiozza 39, magazzino. 87478 M

CAMERA matrimoniale, cucina moderna, vendonsi occasione. Torquato Tasso 6, falegname. 86038 M

CAMERA matrimoniale massiccia, salotto rinascimento francese, finissimo, vera opera arte, vendo occasione. Scalinata 10. 13260 M

CANE lupino 8 mesi vendesi. Indirizzo Piccol. 80275 M

CARRO 4 ruote, usato, vendo. Via S. Nicolò 4, magazzino. 13243 M

CARROZZELLA pieghevole, buonissimo stato, vendo. S. Michele 5-II, sinistra. 80021 M

CUCINA finissima, ultimo modello, con marmi, lavorazione solida, vendesi prezzo occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Stazione. 87544 M

CUCINA signorile, tutta marmi, pezzi 13, lire 850, vera occasione. Torre Bianca 41. 87526 M

CUCINA moderna, solida, vendesi prezzo mite; facilitazioni pagamento. Chiozza 39, magazzino. 87478 M

DIVANO-letto finta pelle da vendere. Risorta 12-I, destra. 80379 M

DIZIONARIO Tommaseo-Rigutini-Bulle vendo. Piccolomini 13, I, destra. 80263 M

FUCILE da caccia, fabbricazione belga, con busta e tutti gli accessori, vendesi. Mediatori esclusi. Dirigere offerte «Fucile» al Piccolo.

GRAMMOFONO perfetto stato vendesi prezzo modicissimo. Corso 21-I, destra. 87612 M

LAMPADA gas 4 fiamme, ornamentale, vendesi. Via Battisti 20, porta 24. 80347 M

LAMPADE gas, fioraia con specchio e altri mobili vendonsi, 15-18. Gatteri 6-II, sinistra. 80507 M

LETTI 3, 2 suste, paglericcio, armadio, lavamano vendonsi. Polonio 3. 80341 M

LETTI 2, suste, materassi, tutto nuovo, vendo lire 430; chiffonniers, sgabelli, vendo anche singoli. Fonderia 12, primo destra (piazza Ospedale). 87592 M

LETTI ferro, ottone, legno, sgabelli, vendonsi prezzi modicissimi. Geppa 8. 90353 M

LETTO pieghevole, con susta, ottima lavorazione, vendesi occasione. Via Udine 25. 87544 M

MACCHINA cucire, sistema «Singer», garantita 5 anni, vendesi, lire 350. Cervellini, Vasari 17. 78581 M

MACCHINA, rientrante; altre a cartoccio, vendonsi, vera occasione. Punto franco 4, Bianchi. 13244 M

MACCHINA «Singer», usata, per lavoro greve, vendesi. Torrebianca 25, I, sinistra. 80259 M

MACCHINA cucire «Singer», per famiglia, buona, vendesi. Donota 8, IV. 80435 M

MACCHINA cucire, sistema «Singer», vendesi. Alfieri 7, II, porta 6. 80411 M

MACCHINA «Singer», testa rientrante, anche ricamo, vendesi. Concordia 7, II. 80389 M

MACCHINE scrivere «Underwood», «Remington», «Empire»; tavolino, vendonsi. Ireneo 6, Müller. 13257 M

MATRIMONIALE massiccia, psiche, cristalli molati, vendesi, 1200. Piazza Cavana 3, I. 13242 M

MOBILI camera e cucina vendonsi causa partenza, affare buono; esclusi rivenditori. Media 6, Holzinger. 80307 M

MOBILI diversi vendonsi. Via Geppa 17, porta 7. 80505 M

MOBILI diversi, buonissimo stato, vendonsi per eliminazione quartiere; esclusi rivenditori. Corso Garibaldi 10, I, destra. 87532 M

MOBILI semplici; cucina completa, bianca; palo letti; 2 suste; tavolino; brande; quadri; due chiffonniers; cesta dondolo, per bambino; stufa gas, piccola, vendonsi. XX Settembre 66, IV, destra. 80483 M

MOBILI sala pranzo; salotto noce, scolpito, ottimi, cedonsi, occasione. Tomez, XXX Ottobre 8. 14573 M

MODELLO maglia lana crema, nuovo, vendesi, occasione. Lazzaretto vecchio 23, I, destra. 13239 M

MOTORE Diesel Leobesdorfer 100 HP. occasione vendesi. Casella postale 219 (Borsa). 80268 M

OCCASIONE vendesi lussuoso mantello per signora. Gentiluomo, Aleardi 493. 79993 M

PELLICCIA castoro, uomo, semi-nuova, vendesi, occasionissima. Cologna 19, porta 6. 80305 M

PELLICCIA petit-gris, vendesi. Via Roma 3, III, destra. 13254 M

PIANINO nero, «Germania», incrociate, vendesi lire 3300. Via Sanità 16, I. 87086 M

PIANINO lussuoso, nero, Koch Korselt, vendesi. Rara occasione. Via Sanità 16, I. 87086 M

PIANINO germanico, nuovo, incrociate, vendesi con garanzia, 3900. Udine 18, Olivo. 300 M

PIANINO ottimo, corde incrociate, voce sonora, vendesi, prezzo occasione. Chiozza 20, IV. 0348 M

PIANINO originale «Stiengl», nuovissimo, vendesi, prezzo occasione. Via Ruggero Timeus 16, dalle 11 alle 12. 80473 M

PIANINO finissimo, tedesco, incrociato, moderatore «Fähnrich», vendesi. Solitario 25, III. 80323 M

PIANINO «Hamburger», nuovissimo, garanzia, vendesi, 4800, occasione eccezionale. Piazza Borsa N. 4, terzo. 80279 M

PIANO Mignon «Schmidt» Boesendorfer, incrociate, vendesi. Via Sanità 16, I. 87086 M

PIANOFORTE a coda, viennese, vendesi, lire 950. Via S. Giorgio 7, III. 80321 M

PIANOFORTE «Bechstein», alcuni pianini «Hoffmann», germanici, mondiali, vendonsi; facilitazioni pagamento. Corso Garibaldi 13. 13159 M

QUADRO, copia «Preghiera Maometto» del Morelli, vendesi. Indirizzo Piccolo. 80463 M

SCIALLI, uno vero turco, altro Chnatilly, pizzo nero, vendonsi. Via Giustina 6, II, sinistra. 87414 M

SCRIVANIA, armadio rouleau, poltrona, carrozzella bimbo, vendonsi; esclusi rivenditori. Visitare 12-16, Giulia 6, porta 8. 87494 M

SCRIVANIA ufficio vendesi. Visitare dalle 9 in poi, Rossetti 51, porta 14. 80433 M

SPARHERD piccolo, con forno e caldaia, vendesi. Tomaso Luciani 14, pt. 80239 M

SPOLVERINO stoffa cenere, nuovo, vendesi, L. 60. Corso 21, I, destra. 87612 M

STANZA matrimoniale, splendida; tavolo stanza pranzo, vendonsi, occasione; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 80517 M

STANZA letto bellissima, credenza, tavolo, canapè, vendonsi. Boccaccio 3, porta 8. 87622 M

STANZA matrimoniale, lavamano e psiche; cucina e divano-letto Machnich, vendonsi. Donadoni N. 5 a, IV, dalle 9 alle 11. 80511 M

STANZA da letto per una persona, con psiche, vendesi a prezzo d'occasione. Deposito: Via Udine 25. 87544 M

STOESSL originale, anteguerra, pianino intarsiato mogano, 3 pedali, vendesi, 6500. Indirizzo Piccolo. 87548 M

STUDIO modernissimo, completo, stile magnifico, riccamente intagliato, vendesi, occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 87542 M

TAILLEUR, giacca corta, finissimo, statura media, nuovo, vendesi, lire 120. Piccardi 14, mezz., porta 4. 80343 M

TAPPETI usati, stufa gas, vendonsi. Presentarsi soltanto dalle 9.30 alle 11, Ruggero Timeus 16, I. 87430 M

TAVOLO grande, con marmo, vendesi. Piazza Cavana 5. 80303 M

VESTITI due, palamidone, soprabito, tre vestiti sera, calzoni rigati, gilet bianchi, buonissimo stato, vendonsi. Rossetti 37, V, destra. 87578 M

VESTITI; cappotti ragazzetta; vestito signora; cappotto greve uomo, donna, vendonsi. Via Vasari 17, porta 18. 87452 M

VESTITO usato, per signorina e per ragazzo sedicenne, vendonsi, prezzo modicissimo. Zovenzoni 3, pt. 80295 M

VESTITO blù, righe rosse, statura media, vendesi, occasione. Corso Garibaldi 33, II. 87402 M

VIOLINO vecchio con arco astuccio vendo lire 200. Via Sanità 16, I, sinistra. 87086 M

VOLPE grandiosa Alasca, rara bellezza lire 900; sciarpa persiana 250, vendonsi. Alessandro Volta 4, II, destra. 87248 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. A. ACQUISTO camera da letto, una da pranzo, una macchina cucire, singoli mobili, tutto adatto per ammobiliare albergo, esclusi rivenditori. Offerte «Antonio» Piccolo. 80407 N

ATTENZIONE! Acquisto stanza da letto, pranzo, salotti, singoli pezzi, macchina «Singer», vestiti, pelliccie, biancheria, stivali uomo, terraglie, cortinaggi. Vivante, via Beccherie 10. 15063 N

BILANCIE 2, kg. 5; bollitore, carretto 2 ruote, acquisto. Offerte «Occasione» Piccolo. 80457 N

CREDENZA stanza da pranzo acquistasi se prezzo buono. Indirizzo Piccolo. 80015 N

LIBRERIA moderna cercasi. Offerte al Piccolo «Libreria». 80293 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi, Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 852600 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi, Sartoria Katnig, Piazza Borsa 8, terzo. 85924 N

PIANINO eventualmente pianoforte comperasi. Bar Oberdan, Piazza Oberdan N. 1. 87624 N

PIANO (preferito Schnabel) acquisterebbesi. Esclusi mediatori. Offerte «Prezzo d'occasione» Piccolo. 87610 N

POSATE argento, 12, dessert, cercansi. Offerte prezzo sub «Posate» Piccolo. 87444 N

STANZA da letto, pranzo, salotti, anche singoli pezzi mobili, acquisto, pagando bene. Riborgo 33, Cesana. 13256 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi argento, corone, dentiere, pulati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, brillanti, dentiere, orologi, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, primo piano. 80099 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, platino, acquistasi, prezzo massimo. Licher, Lazzaro 11, primo. 14566 O

AA. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi, compera oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 1724 O

A. A. CORONE, fiorini, brillanti, oro, pago sopra qualunque offerta. Oreficeria via Ponte Fabra. 80149 O

A. A PREZZI elevatissimi pago brillanti, oro, argento, orologi, platino, dentiere, ordinazioni, riparazioni. Orefice, Solitario 16, 1. 13780 O

A. AL. Magazzino via Geppa 17, con garanzia camera matrimoniale faggio evaporato lucidatissima, massiccia, extraforte, psiche grandiosa 3 specchi molati, cristalli, prezzo originale produzione perciò più buon mercato che ovunque. Altra rovere, pero, acero, frassino, mogano, ciliegio, pioppo, camera a porte piene, stanza palissandro, mogano, rovere, studio ultimo modello, cucina completa, scrivania semplice ed americana. Soltanto via Geppa 17. 87542 O

A. RATE, vestiti uomo, mantelli signora, pronti e su misura, biancheria, velluti. Corso Garibaldi 6, primo. 87218 O

A 15 L. fusto fattura, massimo buon gusto ed eleganza, lavorazione francese, soltanto dalla modista Risch. XX Settembre 25. 87080 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli usati, platino, pago bene. Prezzi ribassatissimi vendo e scambio, riparazioni orologi. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

ASSORTIMENTO cappelli originali. Modisteria Zanier, Corso Garibaldi 11. 50501 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi e vetro spezzato comperansi e vendonsi. Coen, via Pane 2. 2350 O

BRILLANTI compera oreficeria Segolin, P. Goldoni 11. 80265 O

CALCE spenta stagionata vendesi a lire 120 il metro cubo. Via Sottoripa 71 (traversale di via Cologna). 79733 O

CAPPELLI elegantissimi duvetin, velluto in tutte le tinte L. 30. Viale XX Settembre 85, I. 80273 O

CONTADINO che avesse intenzione di smerciare vino di propria produzione si rivolga per schiarimenti Carducci 23. Krenner. 80236 O

CORDA canapa Manilla, metalli, ferramenta, carta archivio acquistansi. Via Sanità 16. 00451 O

FORMAGGIO Grana parmiggiano vecchio (esclusa mistificazione tipi Parma) causa partenza cederebbe condizioni favorevoli centinaio forme peso circa venti chilogrammi ciascuna. Contanti al ritiro. Scrivere «Esclusi incaricati» Piccolo. 87069 O

FUSTI vino, litri 50, 100 vendo. Maraspin, Conti 11. 87460 O

IL fosforo è un componente essenziale del vostro organismo. Tutti i disturbi che si riferiscono all'apparato nervoso, come la debolezza continua, esaurimenti, nevrastenia, impotenza, ecc. si curano dando all'organismo il fosforo di cui manca. Il fosforo in forma di ipofosfiti è il rimedio più apprezzato da tutti. Un preparato di grato sapore è il sirofosfit. Farmacia R. Godina. Trieste S. Giacomo. 324 O

IMPERMEABILI, ricco assortimento, modelli ultima creazione, vari tagli, tinte, da uomo, signora a prezzi di assoluta convenienza ed occasione vendonsi. Via Foscolo 15, porta 11. 27334 O

LA calcificazione dei vasi sanguigni è quel fenomeno che colpisce ognuno di noi, che si manifesta coi sintomi i più diversi dopo il 40.o anno di età. La sindrome morbosa è caratterizzata da ronzii agli orecchi, afflusso di sangue alla testa, annebbiamento di vista, oppressione cardiaca, cefalee continuate ecc. Periodicamente curato il processo morboso s'arresta, le arterie restano elastiche e i disturbi soggettivi sono ridotti a un minimo o anche scompaiono. La cura più adatta è quella a base di joduro composto come lo si trova nella jodopapillina della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

OCCASIONE offresi paletot inglesi, adatti lavoratori, guardiani ecc. prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 80291 O

PELLICCERIE: assortimento volpi confezionate, collari, pelo guarnizioni, sciarpe finissime vendonsi. Pellicceria Via Gatteri 32, telefono 25-48. 87598 O

STANZA da pranzo in noce lucida, lussuosa con credenza, servante, argentiera, 6 sedie pelle, altra in rovere monumentale, altra in palissandro elegantissima. Deposito via Udine 25. 87542 O

STEMMI, notizie, pratiche riconoscimento. Ufficio Araldico, Roma, Solferino nove. Cercansi corrispondenti. 5851 O

TINTORIA, lavatura, pulitura a secco vestiti massima perfezione, prezzi minimi. Boegan, Ginnastica 9. 87562 O

VALIGERIA Strukel. Dante 12. Ripara bauli, valigie, borsette ogni genere. 14624 O

VINO romagnolo con dazio pagato lire 2.50 al litro. Caria, Ponterosso. 87623 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CASA commerciale cerca abile piazzista viaggiatore ramo manifatture. Riflettesi sono su primarie referenze. Offerte «B. T.» al Piccolo. 80503 P

DROGHE, rappresentante viaggiatore, introdottissimo tre Venezie, Jugoslavia, con abbonamento ferroviario offresi seria ditta. Offerte «Serio» Piccolo. 80367 P

PIAZZISTA ramo cioccolatterie, attivo, introdotto pasticcerie, commestibili cercasi. Offerte «Energico» Piccolo. 87410 P

PIAZZISTA per vendere manifatture a rate cercasi. Ditta Grüner, via Istria 2. 80271 P

PIAZZISTA esperto commestibilisti, droghieri offresi prontamente ditte primarie. Offerte «Aldo» Piccolo. 80491 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AFFARONE vendo moto HP 3, un motorino svizzero, prezzo mite. Roiano 1. 80393 Q

FIAT torpedo seminuovo, tipo 4, modello 1915 HP. 40, Zenith, Bosch, ruote Whitworth, 35.000 riducibili. Nigris, Fagagna (Udine). 5847 Q

MOTO side Excelsior, efficentissima vendesi lire 4000. Artisti 9, III, dalle 9-11. 87490 Q

MOTOCARROZZETTA «Standard», quasi nuova, vendesi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 80351 Q

VETTURETTA 2 posti Bebè-Peugeot 8-10 HP. vendesi o scambiasi. Montecucco 7. 80325 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A FIUME cedesi grande negozio commestibili, delicatezze, fornito, avviato, redditizio, annessi: magazzino, quartiere mobiliato. Offerte fino 30 ottobre. Indirizzo Piccolo. 15385 R

AZIENDA industriale solidissima cerca socio per ampliamento; ottima combinazione per formarsi posizione redditizia. Indirizzo Piccolo. 80457 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi avviatissimo vendesi subito causa partenza. Banco caffè Italia 14-18. 80439 R

DECRETO osteria in affitto o socio per locale centrico, messo a nuovo, già approvato cercasi. Via Foscolo 31, III, porta 10. 80447 R

LATTERIE due, forti incassi, una con abitazione cederebbesi solo seri riflettenti. Offerte «Affare» Piccolo. 80519 R

MAGAZZINO carbone vendo causa altro impiego. Indirizzo al Piccolo. 87530 R

NEGOZIO commestibili, arredato merce vendesi 1300 causa malattia. Indirizzo Piccolo. 80425 R

NEGOZIO commestibili, posizione centralissima, eventualmente compreso quartiere vendesi. Indirizzo Piccolo. 80337 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, olio, aceto e sapone avviato vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 87574 R

OCCASIONE! Vendesi piccola industria, poco capitale. Indirizzo al Piccolo. 80345 R

PRESTITO lire 8000, intavolazione prima città, massima garanzia cercasi in giornata. Informazioni, trattoria Rosa, Via Solitario 21, dalle 10-13. 80461 R

RAPPRESENTANZA generale primaria, macchina scrivere cedesi, eventualmente trattasi combinazione copisteria, persona atta direzione. Offerte «Diciottomila» Piccolo. 13172 R

SOCIO con possibilmente oltre diecimila, preferito pensionato, ufficiale marina mercantile per lavoro commissioni. Offerte «Armede» Piccolo. 80349 R

500 cercasi, restituibili 600 entro 3 settimane, garanzia forte. Scrivere «Sicuro» al Piccolo. 87604 R

3000 cercansi per sei mesi, massimo interesse e garanzia. Offerte «Elat» Piccolo. 87168 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA città vendesi saldoprezzo 25 mila, accettasi parte merce. Indirizzo Piccolo; dalle 12-14.30. 87512 S

CASETTA città, 2 stanze, camerino, cucina, giardino, paraggi Giulia vendesi 25.000. Banco caffè Flora. 87534 S

PROPRIETA' grande, in un luogo pittoresco nella valle dell'Isonzo: grande casa d'abitazione (villa), edifici economici, giardino, campi, pascoli, boschi, luogo di villeggiatura, vendesi lire 250.000. Informazioni fornisce Luigi Pers, Ronzina d'Isonzo. 87027 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

CAPPELLI da signora feltro, bianchi lire 25, colorati 20, Poil posè 55, fusti linone compl. Riformazioni in genere. A. Cecchi, fabbrica cappelli via Malcanton 12. 13245 U

DOMESTICA sposerebbe persona onesta qualora trattenne. Offerte sub «Onestissima» al Piccolo. 80299 U

IL liquore o cachet Godina è usato da più di 30 anni e ha sempre dato i migliori risultati come profilattico e curativo di tutte le affezioni gottose, reumatiche e influenzali. In commercio in forma liquida o secca. Preferibile quest'ultima (cachets). Chiedetelo ovunque. 324 U

ISTITUTO informazioni Pollini (sezione commerciale tutela fido - sezione privata servizi detective) trasferito Corso Vittorio Emanuele 87518 U

L'ARSOFERRIL arreca i migliori benefici in tutti i disturbi causati dall'anemia e clorosi, come per esempio; mestruazioni irregolari, inappetenza, capogiri, esaurimenti. L'Arsoferril è il migliore ricostituente del sangue. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE diplomata accoglie gestanti, amorevoli cure, massima segretezza. Corso Garibaldi 23. 87568 U

MARIA R., Cesare Battisti. Buona speranza: prega risposta alla propria del 23. 80251 U

MIRAMARE. Ansioso scrivere indicando luogo. Lino S. fermo posta centrale. 87450 U

OCCASIONE! Impermeabili viennesi da lire 50 in poi. Via Madonnina 17, porta 2. 15168 U

OLANDA vana attesa; scritti da ritirare, affettuosissimi tuo. 80493 U

SMACCHIATURA vestiti, procedimento speciale, stiratura lucido, nello stabilimento Lavanderia a vapore Floreani (ex Hartmann), Zonta 8, telefono 765. 78859 U

VENTIQUATTRENNE brava massaia cerca giovane anche vedovo scopo matrimonio. Offerte «Anna» Piccolo. 87462 U

Adolfo Prickl

d'anni 55, sarto

dopo lunghe sofferenze, spirò ieri alle 10, confortato dai suoi cari e lasciando nel dolore i figli **FERRUCCIO** (assente), **MARIA** (assente) e **GIULIA**, nonchè le famiglie **SUDICH, MINISCHETTI, DE-ROSA, GASPERINI, CECH, CIMBERLE, KRANZ** e **COMBI.**

I funerali seguiranno domani, giovedì, alle 14, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale della Maddalena per il Camposanto.

Trieste, 10 ottobre 1923.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo lunghe sofferenze, spirò nel bacio del Signore

NICOLO' SCHIAVUZZI

d'anni 73

La moglie **ANNA,** i figli **LORENZO** e **MARIA** partecipano la grave perdita ai congiunti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 11 corrente, ad ore 15.45, partendo dalla casa N. 4 di piazza Cavana.

Trieste-Pirano, 9 ottobre 1923.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Oggi spegnevasi, dopo lunghe sofferenze

Graziella Gagliardi mar. Drigani

Nè danno il triste annunzio il marito **ROBERTO,** la figlia **MARIUCCIA** e **ANGIOLINO,** la madre, il fratello, la zia e congiunti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 11 corr., alle ore 10, partendo dalla cappella dell'ospedale civile Regina Elena.

Trieste, 9 ottobre 1923.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo vollero rendere l'estremo tributo d'affetto ai loro cari

VITTORIO PRESETNIG
e
MARIA POTOCH

In special modo ringraziano la Federazione Marinara, l'equipaggio del piroscafo «Tevere», la famiglia Caprin e la signora Italia Kert.

Famiglie PRESETNIG, POTOCH, CANARUTTO e SUSSEL

RINGRAZIAMENTO

Un forte grazie di cuore a quelle gentili persone che parteciparono al nostro dolore per la perdita della nostra

LIVIA

Trieste, 9 ottobre 1923.

Famiglie CIHLAR

Perfido e crudele morbo strappava ieri dalla vita terrena la cara esistenza di

VITTORIA POLLANZ DEVESCOVI

La piangono, desolati, il marito **prof. GIUSEPPE DEVESCOVI,** i figli **prof. GUIDO** con la moglie **GIORDANA CHIARATTI, dott. SERGIO** con la moglie **ADA NICE,** la sorella **EUGENIA,** i fratelli **VITTORIO, dott. ETTORE, ing. ACHILLE** (assente) e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 10 corrente, ad ore 14, da piazza S. Francesco N. 8 direttamente per il Camposanto.

Trieste, 9 ottobre 1923.

Si prega di venir dispensati da visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

Nelle prime ore del mattino, dopo brevissime sofferenze, cessava di vivere santamente così come visse

LUIGIA ved. RESCHITZ

Costernatissimi, le figlie **AMALIA** e **MARIA,** i figliastri **GIUSEPPE, CARLO** con la moglie **GISELLA, GISELLA** e **ANTONIO,** a nome pure dei nipoti tutti e degli altri parenti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima estinta seguiranno giovedì 11 corrente, ad ore 9.30, partendo dall'abitazione di Androna S. Tecla N. 6.

Trieste, 9 ottobre 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

Serenamente si spense questa mane, assistita dai suoi cari,

Pasqua ved. Campus già Gatteri

Addolorati, le figlie **ANNA, ERMENEGILDA** e **ANGELINA,** i nipoti **VITTORIO** e **ARGIA,** unitamente agli altri congiunti, partecipano tale sciagura a quanti la conobbero.

I funerali della cara estinta seguiranno giovedì 11 corrente, ad ore 14, partendo dalla casa N. 36 di via G. Gatteri per l'esequie alla Chiesa parrocchiale di S. Antonio Nuovo indi al Cimitero di S. Anna per la tumulazione della salma nella tomba di famiglia.

Trieste, 9 ottobre 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

L'addoloratissima consorte **MARIA** in unione alla figliuoletta **NELLA,** partecipano, a tutti i parenti, amici e conoscenti, l'improvvisa dipartita del loro indimenticabile

MATTEO KRECICH

d'anni 36, cameriere del Lloyd Triestino

I funerali delle care spoglie seguiranno mercoledì 10 corrente, ad ore 15.45, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 8 ottobre 1923.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che vollero onorare in qualsiasi modo la memoria del caro estinto

GIOVANNI VERZEGNASSI

Un grazie vada pure alla rappresentanza del Sindacato nazionale fascista fra rappresentanti e viaggiatori di commercio, alla rappresentanza della Società Ginnastica Triestina e a tutte le altre rappresentanze.

Trieste, 10 ottobre 1923.

Famiglie VERZEGNASSI e DELLA TORRE

RINGRAZIAMENTO

Nel ringraziamento pubblicato domenica in morte del

cav. Antonio Zumin

per un errore venne dimenticata la **Cooperativa Edile Operaia di Gradisca** e gli ex **consiglieri comunali** per l'invio di ghirlande e partecipazioni in corpore ai funerali.

Trieste-Gradisca, 8 ottobre 1923.

ODA BELTRAMINI ved. ZUMIN

RINGRAZIAMENTO

A tutti quei gentili che in vario modo cercarono di lenire il nostro dolore per la perdita della nostra diletta

OTTILIA

porgiamo, con questo mezzo, i sensi della nostra perenne riconoscenza e le più sentite grazie.

Trieste, 9 ottobre 1923.

Famiglie SCHULLER e COCUCCI